



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 21 febbraio 2011

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese

Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

*Modalità di abbonamento e punti vendita:*

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685149 - 06-51685076.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## S O M M A R I O

### PARTE I

#### REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 17 febbraio 2011, n. 1.

Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche ..... Pag. 5

#### ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA  
20 dicembre 2010, n. 155.

Decreto legislativo 150/2009 (decreto Brunetta): adeguamento del Regolamento di organizzazione alle modifiche apportate all'articolo 19 del decreto legislativo 165/2001. Modifiche agli articoli 106, 111 e 433 del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale. Modifiche alla deliberazione 15 ottobre 2003, n. 362 e successive modifiche ... Pag. 6

DETERMINAZIONE 20 dicembre 2010, n. 1027.

Istituzione dell'ufficio «Prevenzione sicurezza sul lavoro» nell'ambito dell'area «Programmazione e manutenzione immobili del Consiglio» del servizio Tecnico strumentale, Informatica, Sicurezza sui luoghi di lavoro. Modifica alla determinazione 13 ottobre 2010, n. 806 ..... Pag. 9

#### ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
20 dicembre 2010, n. 560.

Deliberazione Giunta regionale n. 407 del 17 settembre 2010. Nomina dell'ing. Nando Ferranti quale Commissario ad acta nei confronti del Comune di Tarquinia, per le definitive determinazioni relative al procedimento in merito all'istanza presentata dalla Soc. SIAD Autotrasporti e Scavi a r.l. ai fini della stipula della prescritta autorizzazione, nonché a tutti gli adempimenti ad essa connessi ..... Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
14 gennaio 2011, n. 12.

Nomina del commissario straordinario dell'I.R.C.C.S: Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma, I.F.O. .... Pag. 13

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 15  
gennaio 2011, n. 13.

Nomina del commissario straordinario dell'I.R.C.C.S: Istituto Nazionale per le Malattie Infettive «Lazzaro Spallanzani» ..... Pag. 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 8  
febbraio 2011, n. 54.

POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione Attuazione dell'Attività II.1 «Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili». «Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti solari nelle strutture e nelle componenti edilizie». Modifica componenti della «Commissione tecnica» Pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 8 febbraio 2011, n. 55.

**POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione Attuazione dell'Attività II.1 «Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili». «Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo - Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili». Modifica componenti del «Nucleo di Valutazione» ..... Pag. 22**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 8 febbraio 2011, n. 57.

**POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione Attuazione dell'Attività II.1 «Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili». «Avviso pubblico per l'efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici». Modifica componenti della «Commissione tecnica» ..... Pag. 26**

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 25 novembre 2010, n. 94.

**Gare centralizzate per l'approvvigionamento di beni e servizi ..... Pag. 30**

## **ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2010, n. 593.

**Legge 17 febbraio 1992, n. 179, legge 4 dicembre 1993, n. 493. Localizzazione degli interventi e individuazione dei soggetti attuatori. Conferma finanziamenti deliberazione Giunta regionale Lazio 20 giugno 2003 n. 518 .... Pag. 35**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2010, n. 602.

**Art. 18 legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31. «Fondo per l'esenzione dei giovani dai costi del trasporto pubblico locale e regionale». Definizione delle procedure per la concessione dell'esenzione nell'anno 2011 ..... Pag. 37**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2010, n. 623.

**Contratto di quartiere Roma, località «Quadraro». Finanziamento ERP già concesso con precedenti deliberazioni di Giunta regionale n. 3742/1999, n. 605/2008, n. 995/2009. Importo totale del finanziamento regionale: Euro 10.918.931,76, progetto definitivo. Aggiornamento del luglio 2010 e relativo Quadro economico n. 1-bis ..... Pag. 40**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2010, n. 638.

**Approvazione interventi diretti strumentali della Regione Lazio per il diritto allo studio e per l'educazione permanente anno scolastico 2010/2011. Capitolo F11502 .... Pag. 45**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 5.

**Individuazione di corsi d'acqua in aree urbanizzate e sorgenti sotterranee ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 24/98 sulla base delle richieste comunali ..... Pag. 48**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 7.

**Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011, articolo 28, legge regionale 25/2001, in attuazione della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 «Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)» ..... Pag. 61**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 10.

**Proroga termini per la presentazione, da parte degli istituti scolastici e degli enti che hanno in uso locali presso istituti scolastici, della documentazione attestante i requisiti della Tabella A di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968. «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva» e s.m.i. ..... Pag. 82**

## **ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE**

### **DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**

DECRETO DEL DIRETTORE 26 novembre 2010, n. 6471.

**Tar Lazio, sezione staccata di Latina. Esecuzione Ordinanza n. 78/2010 di incombente istruttoria della verifica sul ricorso numero di registro generale 581 del 2010 proposto dalla Impresa La Patolegi sas contro l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina e nei confronti della Edilnova srl e Orioncostruzioni spa. Conferimento di delega per l'espletamento dell'incarico di verifica all'arch. Cosimo Pica.**

Pag. 85

DECRETO DEL DIRETTORE 15 dicembre 2010, n. 6967.

**Tar Lazio, sezione staccata di Latina, R. G. n. 639/2009. Ricorso proposto da Mario Luigi Scotti contro il Comune di Ponza. Esecuzione Ordinanza n. 86/2010 per incombente istruttoria della verifica. Conferimento di delega per l'espletamento dell'incarico di verifica all'architetto Cosimo Pica ..... Pag. 87**

DECRETO DEL DIRETTORE 15 dicembre 2010, n. 6973.

**Tar Lazio, sezione staccata di Latina, R.G. n. 1071/1998. Ricorso proposto da Chianese Giuseppe contro il Comune di Gaeta. Esecuzione Ordinanza n. 85/2010 per incombente istruttoria della verifica. Conferimento di delega per l'espletamento dell'incarico di verifica all'architetto Cosimo Pica ..... Pag. 89**

DECRETO DEL DIRETTORE 17 dicembre 2010, n. 7070.

**Tar Lazio, sezione staccata di Latina, R. G. n. 860/2010. Ricorso proposto da Antonio Filosa contro il Comune di Formia. Esecuzione Ordinanza n. 69/2010 per incombente istruttoria della verifica. Conferimento di delega all'architetto Mario Semola ..... Pag. 92**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7364.

**Deliberazione Giunta regionale n. 405 del 17 novembre 2010. Determinazione dirigenziale del 6 ottobre 2010 n. 2691. Approvazione della graduatoria. Disimpegno dell'impegno di spesa a favore di creditori diversi assunto con determinazione dirigenziale del 29 ottobre 2010 n. 5450, esercizio finanziario 2010. Capitolo C21518 «Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura, parte corrente» Euro 750.000,00 ..... Pag. 94**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7449.

Deliberazione Giunta regionale n. 405 del 17 novembre 2010. Determinazione dirigenziale del 6 ottobre 2010 n. 2691. Impegno di spesa per il pagamento dei contributi per progetti di cui all'avviso pubblico per l'utilizzo del fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura di cui alla legge regionale 24 agosto 2001, n. 23, esercizio finanziario 2010. Capitolo C21518 «Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura, parte corrente» Euro 750.000,00 . Pag. 99

#### DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 6829.

Interventi strumentali della Regione Lazio per il diritto allo studio e per l'educazione permanente per l'anno scolastico 2010/2011. Impegno di Euro 302.735,00 sul capitolo F11502, esercizio finanziario 2010 ..... Pag. 102

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 25 gennaio 2011, n. 387.

Satro s.r.l. Impianto per lo stoccaggio di oli usati e filtri usati. Proroga dei termini autorizzativi al 31 luglio 2011. Pag. 104

#### DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 gennaio 2011, n. 263.

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio». Soggetto CONSEL Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore (P. IVA 04308521006). Accreditato per la tipologia «definitivo» ..... Pag. 108

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 gennaio 2011, n. 281.

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio». Soggetto F.B. Formazione e Progettazione s.r.l. (P. IVA 02262450592). Revoca accreditamento a seguito rinuncia, sede operativa di Viale Piemonte n. 1, 04022 Fondi (LT). Pag. 111

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 gennaio 2011, n. 282.

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio». Soggetto Consorzio Senet (P. IVA 08625431005). Revoca accreditamento per cessione ramo d'azienda ..... Pag. 113

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 gennaio 2011, n. 283.

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio». Soggetto Albatros Società Cooperativa (P. IVA 05895541000). Revoca accreditamento per cessione ramo d'azienda ..... Pag. 115

#### PROPOSTE DI LEGGE E DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Pag. 117

#### ATTI DI ENTI LOCALI

##### COMUNE DI MORLUPO (Roma)

DECRETO DI ESPROPRIO 14 dicembre 2010, n. 1.

Realizzazione di alloggi di E.R.P. ..... Pag. 119

##### COMUNE DI SABAUDIA (Latina)

Art. 32 legge 47/85 ed art. 146/2004 decreto legislativo n. 42/2004. Leggi regionali 59/95, 11/97, 12/97, 24/98 e 18/04. Elenco delle determinazioni paesaggistiche rilasciate.

Pag. 121

Legge regionale 59/95 (sub-delega). Elenco delle determinazioni rilasciate ai sensi dell'art. 159 decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004. Leggi regionali 59/95, 11/97, 12/97 e 24/98 ..... Pag. 122

#### ATTI DI ENTI PUBBLICI

##### ROMA METROPOLITANE S.r.l. - ROMA

DECRETO 28 settembre 2010, n. 19316.

Determinazione indennità per la costituzione di servitù permanente di galleria ai sensi dell'art. 13 della legge n. 865/71 s.m.i. ..... Pag. 123

DECRETO 15 novembre 2010, n. 23088.

Determinazione indennità per la costituzione di servitù permanente di galleria ai sensi dell'art. 13 della legge n. 865/71 s.m.i. ..... Pag. 130

##### DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE «A» ALATRI (Frosinone)

Accordo di programma per il triennio 2011-2013 approvato in data 7 dicembre 2010 dall'assemblea dei sindaci dei Comuni di Acuto, Alatri, Anagni, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarino, Paliano, Piglio, Serone, Sgurgola, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio, Azienda Sanitaria Locale, Terzo Settore e Provincia di Frosinone, per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali e socio sanitari del distretto ..... Pag. 133

#### PARTE II

#### ATTI DELLO STATO DI INTERESSE REGIONALE

##### Corte Costituzionale

ORDINANZA 12 gennaio 2011, n. 19 ..... Pag. 145

## SUPPLEMENTI

RIEPILOGO SUPPLEMENTI ORDINARI AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 6 DEL 14 FEBBRAIO 2011

Supplemento n. 24 del 14 febbraio 2011.

**Decreto del Presidente in Qualità di Commissario ad Acta n. 111 del 31 dicembre 2010.**

Supplemento n. 25 del 14 febbraio 2011.

**Avviso di rettifica al Supplemento Ordinario n. 6 al Bollettino Ufficiale n. 2 del 14 gennaio 2011.**

Supplemento n. 26 del 14 febbraio 2011.

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 599 del 17 dicembre 2010; Determinazioni del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio n. 7443 del 29 dicembre 2010 e n. 46**

**del 12 gennaio 2011; Statuto dell'Unione dei Comuni «Nova Sabina» - Selci.**

Supplemento n. 27 del 14 febbraio 2011.

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 599 del 17 dicembre 2010.**

Supplemento n. 28 del 14 febbraio 2011.

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 577 del 17 dicembre 2010.**

Supplemento n. 29 del 14 febbraio 2011.

**Decreti del Presidente della regione Lazio n. 564 del 31 dicembre 2010, nn. 10 e 11 del 10 gennaio 2011; Determinazioni del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio nn. 7168, 7188, 7221, 7225 e 7226 del 22 dicembre 2010, e dal n 36 al n. 45 compreso, in data 12 gennaio 2011.**

## **PARTE I**

### **REGOLAMENTI REGIONALI**

REGOLAMENTO REGIONALE 17 febbraio 2011, n. 1.

Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**ha approvato**

### **LA PRESIDENTE DELLA REGIONE**

**emana**

**il seguente regolamento:**

#### **Art. 1**

**(Modifiche all'allegato F al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni)**

1. Allo schema D dell'allegato F) al r.r. 1/2002 e successive modifiche sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nella partizione relativa all'esame preventivo le parole: "All'esame preventivo collegio revisori" sono soppresse;
- b) nella partizione relativa al collegio dei revisori le parole: "Collegio revisori – Data dell'esame – con osservazioni – senza osservazioni" sono sostituite dalle seguenti: "Visto per copertura finanziaria – il Direttore della Ragioneria".

#### **Art. 2**

**(Entrata in vigore)**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.**

Roma, lì 17 febbraio 2011

*La Presidente  
Renata POLVERINI*

## ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 20 dicembre 2010, n. 155.

**Decreto legislativo 150/2009 (decreto Brunetta): adeguamento del Regolamento di organizzazione alle modifiche apportate all'articolo 19 del decreto legislativo 165/2001. Modifiche agli articoli 106, 111 e 433 del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale. Modifiche alla deliberazione 15 ottobre 2003, n. 362 e successive modifiche.**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

**Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante "Nuovo Statuto della Regione Lazio";**

**Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;**

**Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 concernente "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento;**

**Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 19;**

**Ritenuto**, di dover recepire nel Regolamento le disposizioni in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni al ruolo della dirigenza introdotte all'articolo 19 del d. lgs. 165/2001 dalla l. 168/2005, di conversione del d. l. 115/2005 e, da ultimo, dall'articolo 40 del d.lgs. 150/2009 (decreto Brunetta);

**Ritenuto** che, qualora si intenda procedere al conferimento di incarico a soggetti che abbiano conseguito una particolare e comprovata specializzazione professionale desumibile da concrete esperienze di lavoro maturate presso la stessa amministrazione conferente in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, in ragione di economia procedurale e organizzativa il soggetto preposto al conferimento di incarichi debba operare nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 109 commi 4, 5 e 6 del Regolamento, in quanto compatibili;

**Preso atto** delle gravi carenze di organico nella seconda fascia del ruolo dirigenziale, che determinano notevoli disfunzioni nello svolgimento dell'attività amministrativa;

**Ritenuto** che nel corso della presente legislatura, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali per il reperimento di figure dirigenziali, al fine di assicurare il necessario svolgimento dell'attività amministrativa, l'amministrazione possa procedere al conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato a soggetti esterni al ruolo della dirigenza entro il limite del venti per cento della dotazione organica della seconda fascia del ruolo;

**Vista** la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 15 ottobre 2003, n. 362 “Strutture organizzative, dotazioni organiche e profili professionali del Consiglio regionale” e successive modifiche ed in particolare l’articolo 5;

**Ritenuto**, nel rispetto della distinzione delle attività di indirizzo politico e gestionale, di attribuire al segretario generale la competenza di istituire le strutture direzionali di staff della segreteria generale per la gestione delle competenze attribuite al segretario generale;

all'unanimità ed in seduta stante

## DELIBERA

a) al Regolamento sono apportate le seguenti modifiche:

1) al fine di recepire al comma 5 dell’articolo 106 le modifiche da ultimo apportate all’articolo 19 del d. lgs. 165 del 2001 dal decreto Brunetta le parole da: <<a persone di comprovata>> fino a: <<esperienze di lavoro>> sono sostituite dalle seguenti: <<fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nel ruolo della dirigenza del Consiglio regionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, presso l’amministrazione del Consiglio regionale, in posizioni funzionali previste per l’accesso alla dirigenza,>>;

2) al comma 5 dell’articolo 106 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: <<Per il periodo di durata dell’incarico, ai sensi dell’articolo 19, comma 6 del d.lgs. 165/2001, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell’anzianità di servizio.>>;

3) dopo il comma 6 dell’articolo 111 è aggiunto il seguente:

<<**6 bis.** Qualora si intenda procedere al conferimento di incarico a soggetti che abbiano conseguito una particolare e comprovata specializzazione professionale desumibile da concrete esperienze di lavoro maturate presso l’amministrazione del Consiglio regionale in posizioni funzionali previste per l’accesso alla dirigenza di cui all’articolo 106, comma 5, i soggetti preposti al conferimento degli incarichi, acquisiti i curricula dei funzionari interessati, valutano i requisiti e le caratteristiche del o dei funzionari stessi, nel rispetto delle procedure di cui all’articolo 109 commi 4, 5 e 6, in quanto compatibili.>>;

4) dopo il comma 4 bis dell'articolo 433 è inserito il seguente:

<<4 ter. Nel corso della IX legislatura, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali per il reperimento di figure dirigenziali, al fine di assicurare il necessario svolgimento dell'attività amministrativa, l'amministrazione può procedere al conferimento degli incarichi di cui all'articolo 106, comma 4, con contratto a tempo determinato ai soggetti di cui all'articolo 106, comma 5, entro il limite del venti per cento della dotazione organica della seconda fascia del ruolo.>>;

b) all'allegato 1 alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 362 del 2003 sono apportate le seguenti modifiche:

1) il comma 2 dell'articolo 5 è sostituito dal seguente:

<< 2. Le strutture di cui al comma 1, lettera a) sono istituite con determinazione del segretario generale.>>;

2) al comma 4 ed al comma 5 dell'articolo 5 le parole: << dell'allegato E>> sono sostituite dalle seguenti: <<nel provvedimento di cui al comma 2.>>;

3) l'allegato E è abrogato;

4) le modifiche di cui ai numeri 2) e 3) decorrono dalla data di adozione da parte del segretario generale del provvedimento di cui al comma 2 dell'articolo 5 della deliberazione 362/2003 così come sostituito dal numero 1);

c) la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR).

DETERMINAZIONE 20 dicembre 2010, n. 1027.

Istituzione dell'ufficio «Prevenzione sicurezza sul lavoro» nell'ambito dell'area «Programmazione e manutenzione immobili del Consiglio» del servizio Tecnico strumentale, Informatica, Sicurezza sui luoghi di lavoro. Modifica alla determinazione 13 ottobre 2010, n. 806.

## IL SEGRETARIO GENERALE

**Vista** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche;

**Vista** la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 concernente "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento;

**Vista** la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 ottobre 2003, n. 362 "Strutture organizzative, dotazioni organiche e profili professionali del Consiglio regionale" e successive modifiche;

**Vista** in particolare la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 agosto 2010, n. 79 con la quale l'Ufficio di presidenza, modificando da ultimo la predetta deliberazione 362 del 2003, ha riorganizzato le strutture amministrative del Consiglio ed ha dato degli indirizzi al Segretario generale per l'istituzione delle aree e degli uffici presso i servizi del Consiglio stesso;

**Viste** le deliberazioni 18 giugno 2009, n. 31 e 28 luglio 2010 n. 62 con le quali l'Ufficio di presidenza ha conferito e prorogato a Nazzareno Cecinelli l'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale;

**Vista** la determinazione 13 ottobre 2010, n. 806, concernente "*Organizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Istituzione delle aree e degli uffici ed individuazione delle relative competenze. Revoca della determinazione 14 aprile 2005, n. 231 e successive modifiche*";

**Preso atto** che si rende necessario prevedere nell'ambito del servizio Tecnico strumentale, Informatica, Sicurezza sui luoghi di lavoro una struttura competente in materia di prevenzione sicurezza sul lavoro;

**Ritenuto** che, per complessità delle materie assegnate e responsabilità connesse alle stesse, la struttura da istituire debba avere la dimensione dell'ufficio;

**Ritenuto** che nel rispetto del numero delle strutture complessivamente istituite nell'ambito del Consiglio regionale del Lazio sia più rispondente a criteri di efficienza ed efficacia istituire l'ufficio "Prevenzione sicurezza sul lavoro" e contemporaneamente sopprimere l'ufficio "Impianti tecnologici";

**Ritenuto** di assegnare all'ufficio "Prevenzione sicurezza sul lavoro" le seguenti competenze:

1) Supporta il datore di lavoro nelle funzioni e predisponde gli atti necessari per gli adempimenti di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

2) Provvede agli adempimenti relativi alla prevenzione del mobbing;

3) Provvede, unitamente al medico competente che effettua la sorveglianza sanitaria, agli adempimenti relativi alla prevenzione del burn-Out;

4) Provvede alla valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato attraverso l'analisi del modello organizzativo e dei processi di lavoro, della comunicazione e dei fattori soggettivi;

5) Partecipa alla riunione annuale con il datore di lavoro, il RSPP, il medico competente, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ed il responsabile della struttura direzionale di staff per il coordinamento delle attività e degli adempimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Su proposta del direttore del servizio tecnico strumentale, Informatica, Sicurezza sui luoghi di lavoro i direttori dei servizi;**

## DETERMINA

1. di apportare alla determinazione 13 ottobre 2010, n. 806, concernente "Organizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Istituzione delle aree e degli uffici ed individuazione delle relative competenze. Revoca della determinazione 14 aprile 2005, n. 231 e successive modifiche" le seguenti modifiche:

a) la lettera a) del numero 1) della lettera d) del punto 2 del dispositivo è sostituita dalla seguente: << a) Ufficio "Prevenzione sicurezza sul lavoro">>;

b) la lettera a1) del numero 6) della lettera a) del punto 4 dell'allegato A è sostituita dalla seguente: <<a1) Ufficio "Prevenzione sicurezza sul lavoro":

1) Supporta il datore di lavoro nelle funzioni e predispone gli atti necessari per gli adempimenti di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

2) Provvede agli adempimenti relativi alla prevenzione del mobbing;

3) Provvede, unitamente al medico competente che effettua la sorveglianza sanitaria, agli adempimenti relativi alla prevenzione del burn-Out;

4) Provvede alla valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato attraverso l'analisi del modello organizzativo e dei processi di lavoro, della comunicazione e dei fattori soggettivi;

5) Partecipa alla riunione annuale con il datore di lavoro, il RSPP, il medico competente, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ed il responsabile della struttura direzionale di staff per il coordinamento delle attività e degli adempimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro.>>

2. di trasmettere la presente determinazione al direttore del servizio Tecnico strumentale, Informatica, Sicurezza sui luoghi di lavoro per opportuna conoscenza;

3. di pubblicare la presente determinazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio.

*Il segretario  
CECINELLI*

## ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 20 dicembre 2010, n. **560**.

**Deliberazione Giunta regionale n. 407 del 17 settembre 2010. Nomina dell'ing. Nando Ferranti quale Commissario ad acta nei confronti del Comune di Tarquinia, per le definitive determinazioni relative al procedimento in merito all'istanza presentata dalla Soc. SIAD Autotrasporti e Scavi a r.l. ai fini della stipula della prescritta autorizzazione, nonché a tutti gli adempimenti ad essa connessi.**

## LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive e politiche dei Rifiuti,

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente la modifica al titolo V della parte seconda della Costituzione;

**VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004 n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 relativa a: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al personale regionale";

**VISTA** la Legge Regionale 6 agosto 99, n. 14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale ed in particolare l'art. 373 che disciplina gli incarichi relativi all'espletamento dei poteri sostitutivi, nonché l'art. 356 recante " i criteri per lo svolgimento degli incarichi";

**VISTA** la Legge Regionale del 6 dicembre 2004, n.17 concernente: Disciplina organica in materia di cave e torbiera e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999 , n. 14 e successive modifiche ed in particolare il punto 8 dell'art.12 che recita: "Ove il Comune non provveda in merito alla domanda di autorizzazione per l'attività di coltivazione di cava e torbiera nei termini previsti dal regolamento comunale o non adotti gli altri atti obbligatori nell'ambito delle funzioni delegate in materia di attività estrattive, la Regione previa diffida a provvedere entro i successivi trenta giorni, esercita, nel rispetto del principio di leale collaborazione, i poteri sostitutivi previsti dall'art. 19 della L.R. 14/99 e successive modifiche";

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 174 del 7 marzo 2003, avente ad oggetto: "Art. 387 del regolamento 6.09.02, n. 1 – Determinazione compensi a membri esterni all'Amministrazione regionale per lo svolgimento di incarichi in seno a consulte, comitati ed altri organismi comunque denominati";

**ATTESO** che con Delibera di Giunta Regionale n. 407 del 17 settembre 2010 è stata attivata la procedura sostitutiva di nomina del Commissario ad acta affinché proceda

all'emanazione degli atti omessi dal Comune di Tarquinia ovvero della prescritta Autorizzazione nonché a tutti gli adempimenti ad essa connessi.

## DECRETA

per i motivi espressi nelle premesse che si intendono richiamati:

1. di nominare l'Ing. Nando ferranti, quale professionista esterno esperto in materia mineraria e più specificatamente di diritto amministrativo con particolare riferimento alla Legge Regionale in materia di cave, Commissario ad acta con il compito di provvedere all'assunzione delle Determinazioni definitive in merito all'emanazione degli atti omessi dal Comune di Tarquinia ovvero di provvedere alla stipula della prescritta Convenzione nonché a tutti gli adempimenti ad essa connessi.
2. Di assegnare al Commissario di cui al precedente capoverso, per l'espletamento dell'incarico, il termine di sessanta giorni che decorrerà dalla notifica del presente Decreto.
3. Ad esaurimento del mandato il Commissario dovrà rimettere alla Direzione Regionale Attività Produttive dettagliata relazione sull'esito delle attività svolte e delle spese sostenute, unitamente a copia della relativa parcella.
4. Le spese relative all'esecuzione del presente provvedimento, determinate secondo i criteri di cui all'art. 388 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta in premessa citato, sono poste a carico del Comune inadempiente.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

Copia del suddetto decreto sarà inviata ai richiedenti, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, nonché al BURL per la pubblicazione.

Roma, li 20 dicembre 2010

*La Presidente*  
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 14 gennaio 2011, n. 12.

Nomina del commissario straordinario dell'I.R.C.C.S: Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma, I.F.O.

## **LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 con la quale è stato approvato il “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” e, in particolare, l'art. 8, comma 7 bis;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n.8, e successive modificazioni, concernenti “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l'art.42 in materia di delega al Governo per la trasformazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

VISTO il Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 concernente “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3”;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n.2 concernente “Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288”;

VISTO l'art. 55 del Nuovo Statuto della Regione Lazio concernente “Enti pubblici dipendenti” ove al comma 3 è previsto che i componenti degli organi istituzionali sono nominati dal Presidente della Regione, acquisito il parere della commissione consiliare permanente competente per materia, nel caso di organo monocratico o del presidente dell'organo di amministrazione collegiale;

VISTO il decreto della Presidente della Regione Lazio n. T0288 del 21/06/2010 con il quale, tra l'altro, si è stabilito di riservare alla Presidente le competenze inerenti i settori organici di materie relative alla “Salute”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 14.01.2011 con la quale si è stabilito, tra l'altro, per le motivazioni ivi esposte di:

- di disporre il Commissariamento dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma - I.F.O. per un periodo di novanta giorni con decorrenza dalla data di insediamento del Commissario Straordinario e termine, in ogni caso, coincidente con la data di nomina del nuovo Direttore Generale, anche se antecedente alla scadenza del periodo di cui sopra;
- di rimandare ad un successivo decreto della Presidente della Regione Lazio la nomina del Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che il sopra richiamato art. 8, comma 7 bis, della Legge Regionale 18/94 e s.m.i. prevede che il Commissario viene nominato tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui allo stesso art. 8, comma 1 bis, della Legge Regionale;

CONSIDERATO che l'incarico in questione riveste natura fiduciaria nell'ambito dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che con nota prot. 22/SP del 14.01.2011 la Presidente della Regione Lazio ha dato direttive alle strutture regionali competenti al fine di predisporre gli atti necessari per la nomina del dott. Lucio Capurso a Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma-I.F.O.;

RITENUTO, quindi, di nominare Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma-I.F.O. il dott. Lucio Capurso, nato a Rimini il 30.07.1940, in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 e s.m.i., per un periodo di novanta giorni decorrente dalla data di insediamento nel relativo incarico e terminante, in ogni caso, con la data di nomina del nuovo Direttore Generale dell'Istituto, anche se antecedente alla scadenza del periodo di cui sopra;

## **DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

1. di nominare Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma-I.F.O. il dott. Lucio Capurso, nato a Rimini il 30.07.1940, in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della Legge Regionale 16 giugno 1994 n.18 e s.m.i., per un periodo di novanta giorni decorrente dalla data di insediamento nel relativo incarico e terminante, in ogni caso, con la data di nomina del nuovo direttore generale dell'Istituto, anche se antecedente alla scadenza del periodo di cui sopra;
2. che il Commissario Straordinario svolgerà le proprie funzioni con i poteri conferiti al direttore generale dell'I.R.C.C.S. Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma-I.F.O.;
3. che al Commissario Straordinario verrà corrisposto un compenso determinato nella misura spettante al direttore generale dell'Istituto.

I costi derivanti dall'incarico graveranno sul bilancio dell'Istituto in oggetto per il periodo di svolgimento dell'incarico.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Roma, addì 14 gennaio 2011

*La Presidente*  
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 14 gennaio 2011, n. 13.

Nomina del commissario straordinario dell'I.R.C.C.S: Istituto Nazionale per le Malattie Infettive «Lazzaro Spallanzani».

## **LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 con la quale è stato approvato il “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” e, in particolare, l'art. 8, comma 7 bis;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n.8, e successive modificazioni, concernenti “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l'art.42 in materia di delega al Governo per la trasformazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

VISTO il Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 concernente “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3”;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n.2 concernente “Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288”;

VISTO l'art. 55 del Nuovo Statuto della Regione Lazio concernente “Enti pubblici dipendenti” ove al comma 3 è previsto che i componenti degli organi istituzionali sono nominati dal Presidente della Regione, acquisito il parere della commissione consiliare permanente competente per materia, nel caso di organo monocratico o del presidente dell'organo di amministrazione collegiale;

VISTO il decreto della Presidente della Regione Lazio n. T0288 del 21/06/2010 con il quale, tra l'altro, si è stabilito di riservare alla Presidente le competenze inerenti i settori organici di materie relative alla “Salute”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 14.01.2011 con la quale si è stabilito, tra l'altro, per le motivazioni ivi esposte di:

- disporre il Commissariamento dell' I.R.C.C.S. Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” per un periodo di novanta giorni con decorrenza dalla data di insediamento del Commissario Straordinario e termine, in ogni caso, coincidente con la data di nomina del nuovo Direttore Generale, anche se antecedente alla scadenza del periodo di cui sopra;

- rimandare ad un successivo decreto della Presidente della Regione Lazio la nomina del Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che il sopra richiamato art. 8, comma 7 bis, della Legge Regionale 18/94 e s.m.i. prevede che il Commissario viene nominato tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui allo stesso art. 8, comma 1 bis, della Legge Regionale;

CONSIDERATO che l'incarico in questione riveste natura fiduciaria nell'ambito dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che con nota prot. 23 del 14/01/2011 la Presidente della Regione Lazio ha dato direttive alle strutture regionali competenti al fine di predisporre gli atti necessari per la nomina del dott. Vitaliano De Salazar a Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S." Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani";

RITENUTO, quindi, di nominare Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" il dott. Vitaliano De Salazar., nato a Catanzaro il 16.07.1962., in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 e s.m.i., per un periodo di novanta giorni decorrente dalla data di insediamento nel relativo incarico e terminante, in ogni caso, con la data di nomina del nuovo Direttore Generale dell'Istituto, anche se antecedente alla scadenza del periodo di cui sopra;

## DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

1. di nominare Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" il dott. Vitaliano De Salazar, nato a Catanzaro il 16.07.1962, in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della Legge Regionale 16 giugno 1994 n.18 e s.m.i., per un periodo di novanta giorni decorrente dalla data di insediamento nel relativo incarico e terminante, in ogni caso, con la data di nomina del nuovo direttore generale dell'Istituto, anche se antecedente alla scadenza del periodo di cui sopra;
2. che il Commissario Straordinario svolgerà le proprie funzioni con i poteri conferiti al direttore generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani";
3. che al Commissario Straordinario verrà corrisposto un compenso determinato nella misura spettante al direttore generale dell'Istituto.

I costi derivanti dall'incarico graveranno sul bilancio dell'Istituto in oggetto per il periodo di svolgimento dell'incarico.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Roma, addì 14 gennaio 2011

*La Presidente  
Renata POLVERINI*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 8 febbraio 2011, n. 54.

**POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione Attuazione dell'Attività II.1 «Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili». «Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti solari nelle strutture e nelle componenti edilizie». Modifica componenti della «Commissione tecnica».**

## **LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

**SU** proposta del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il Regolamento 27 aprile 2010, n. 2 “Modifiche al Regolamento del 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” che ha modificato l’assetto organizzato delle strutture apicali dell’Amministrazione regionale;

**CONSIDERATO** che, per effetto delle succitate modifiche, la competenza dell’Area Pianificazione in materia di uso razionale dell’energia e di utilizzo delle fonti rinnovabili è stata trasferita dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli alla Direzione Regionale Protezione Civile;

**VISTO** il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2/10/2007;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008 “Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 - Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell’Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell’Attività 1 dell’Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni” e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che la DGR n. 611/2008 e s.m.i. stabilisce che i provvedimenti attuativi della stessa DGR saranno assunti dalle Direzioni Regionali coinvolte, per quanto di competenza, di concerto con la Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013;

**CONSIDERATO** che Sviluppo Lazio S.p.A. è stata individuata all’interno delle disposizioni di attuazione del POR FESR quale “Organismo Intermedio” ai sensi

dell'art. 59 del Reg. (CE) 1083/2006 nell'ambito delle Attività II.1 “*Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili*”;

**CONSIDERATO** che ai fini dell'implementazione di parte dell'attività II.1 destinata ai soggetti pubblici la competente Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ha manifestato la necessità di avvalersi di Sviluppo Lazio come Organismo Intermedio per la gestione dell'Avviso pubblico “Sostegno alla realizzazione di impianti solari nelle strutture e nelle componenti edilizie”, al quale sono destinati € 16.250.000,00;

**CONSIDERATO** che con Determinazione Dirigenziale C2197 del 10/08/2009 sono stati approvati il Piano Operativo di Gestione degli Avvisi pubblici e lo Schema di convenzione fra la Regione Lazio e l’Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo – Sviluppo Lazio S.p.A. (di seguito Sviluppo Lazio), relativamente allo svolgimento delle funzioni ad essa affidate nell’ambito dell’Attività II.1;

**VISTA** la Convenzione Rep. n. 11558 del 20.10.2009 che disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio per lo svolgimento delle attività in qualità di Organismo Intermedio di parte dell’Attività II.1 “Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili”;

**VISTA** la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli n. B1627 del 23.04.2009 con la quale, in attuazione del POR FESR Lazio 2007-2013 e della DGR n. 611/2008 e s.m.i., è stato approvato l’“*Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti solari nelle strutture e nelle componenti edilizie*”;

**VISTA** la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli n. B3928 del 11.09.2009 con la quale sono state approvate le integrazioni e le modifiche dell’“*Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti solari nelle strutture e nelle componenti edilizie*”;

**VISTO** il DPR n. T0794 del 15.10.2009 che nomina i componenti della “Commissione Tecnica” in attuazione della DGR n. 611/2008 e s.m.i. e della determinazione dirigenziale n. B1627/2009;

**VISTA** la nota della Direzione regionale Protezione Civile prot. n. 92277 del 13 dicembre 2010 concernente la richiesta di designazione dei nuovi componenti del Commissione tecnica;

**VISTE** le designazioni pervenute dall’Autorità di Gestione del POR prot. n. 52006 del 21.12.2010 e da Sviluppo Lazio S.p.A. prot. n. 28413 del 29.12.2010, acquisite agli atti della Direzione Regionale Protezione Civile;

**RITENUTO** necessario modificare i componenti della “Commissione tecnica”, come individuata dal DPR n. T0794 del 15.10.2009, definendo gli specifici compiti e le modalità di funzionamento;

## DECRETA

1) di modificare i componenti della “Commissione tecnica”, come individuata dal DPR n. T0794 del 15.10.2009, per la valutazione delle richieste di contributo relative all’*“Avviso Pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti solari nelle strutture e nelle componenti edilizie”*, in attuazione del POR FESR Lazio 2007-2013, della DGR n.611/2008 e s.m.i.e della determinazione dirigenziale n. B1627/2009, come segue:

- D.ssa Giuseppa Bruschi, Direttore vicario della Direzione Regionale “Protezione Civile” e Dirigente della’Area “Pianificazione in materia di uso razionale dell’energie di utilizzo delle fonti rinnovabili” con funzioni di Presidente della Commissione stessa;
- Dott. Arturo Ricci, rappresentante dell’Autorità di gestione del POR FESR Lazio 2007-2013;
- Dott. Elio Manti, esperto designato da Sviluppo Lazio;
- Arch. Salvatore Roberto Perricone, esperto designato da Sviluppo Lazio;

La Commissione tecnica si avvale del supporto di segreteria messo a disposizione da Sviluppo Lazio.

2) di stabilire che la suddetta Commissione tecnica dovrà svolgere, nel rispetto di quanto stabilito dall’avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. B1627 del 23 aprile 2009 e della normativa di riferimento, i seguenti compiti:

- recepisce le risultanze dell’istruttoria formale e tecnico-economica svolta da Sviluppo Lazio;
- formula le graduatorie delle domande ammissibili a contributo sulla base dei criteri di attribuzione del punteggio previsti dall’art. 10 dell’Avviso, specificando l’importo della spesa ammissibile, del contributo concesso e le eventuali ulteriori prescrizioni e condizioni alle quali è subordinata la concessione dei contributi rispetto a quanto stabilito dall’avviso pubblico, che saranno contenute nell’atto di impegno da sottoscrivere con Sviluppo Lazio;
- formula l’elenco delle domande ritenute non ammissibili alla concessione delle agevolazioni, specificandone i motivi;
- trasmette, per il tramite di Sviluppo Lazio, gli esiti della valutazione alla Direzione Regionale Protezione Civile per l’adozione dei provvedimenti formali, per l’ammissione o l’esclusione delle operazioni e la pubblicazione sul BURL;
- dispone le revoche previste dall’art. 15 dell’Avviso Pubblico, sulla base delle risultanze delle attività di gestione e controllo, recepite con atto amministrativo della Direzione Regionale Protezione Civile;

3) di stabilire le seguenti regole di funzionamento della Commissione tecnica:

- la partecipazione ai lavori della Commissione tecnica non prevede la corresponsione di alcun compenso o gettone di presenza per i dipendenti della Regione e di Sviluppo Lazio;

- la convocazione della prima riunione della Commissione tecnica è a cura della Direzione Regionale Protezione Civile con un preavviso di almeno tre giorni feriali mentre, per le riunioni successive, è disposta dal presidente della Commissione tecnica;
- le riunioni della Commissione tecnica sono valide quando è presente il presidente ed almeno la metà dei componenti;
- nello svolgimento dei compiti assegnati, la Commissione tecnica può chiedere chiarimenti ed integrazioni a Sviluppo Lazio o disporre verifiche ed accertamenti, anche presso i soggetti richiedenti le agevolazioni;
- in caso di impossibilità a partecipare alle sedute della Commissione tecnica i componenti non possono delegare altre persone in sostituzione;
- le decisioni della Commissione tecnica sono assunte a maggioranza dei presenti.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, li 8 febbraio 2011

*La Presidente*  
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 8 febbraio 2011, n. 55.

**POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione Attuazione dell'Attività II.1 «Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili». «Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo - Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili». Modifica componenti del «Nucleo di Valutazione».**

## **LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

**SU** proposta del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il Regolamento 27 aprile 2010, n. 2 “Modifiche al Regolamento del 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” che ha modificato l’assetto organizzato delle strutture apicali dell’Amministrazione regionale;

**CONSIDERATO** che, per effetto delle succitate modifiche, la competenza dell’Area Pianificazione in materia di uso razionale dell’energia e di utilizzo delle fonti rinnovabili è stata trasferita dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli alla Direzione Regionale Protezione Civile;

**VISTO** il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2/10/2007;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008 “Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 - Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell’Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell’Attività 1 dell’Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni” e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che la DGR n. 611/2008 e s.m.i. stabilisce che i provvedimenti attuativi della stessa DGR saranno assunti dalle Direzioni Regionali coinvolte, per quanto di competenza, di concerto con la Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013;

**CONSIDERATO** che Sviluppo Lazio S.p.A. è stata individuata all’interno delle disposizioni di attuazione del POR FESR quale “Organismo Intermedio” ai sensi dell’art. 59 del Reg. (CE) 1083/2006 nell’ambito delle Attività II.1 “Promozione dell’efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili”;

**CONSIDERATO** che le risorse destinate all’“Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di contributo - Promozione dell’efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili” ammontano complessivamente a € 10.000.000,00;

**CONSIDERATO** che con Determinazione Dirigenziale C0433 del 27.02.2009, è stato approvato lo schema di convenzione fra la Regione Lazio e l’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo – Sviluppo Lazio S.p.A (di seguito Sviluppo Lazio), relativamente allo svolgimento delle attività che quest’ultima, come previsto dalla citata DGR n. 611/2008 e s.m.i., dovrà condurre in qualità di “Organismo Intermedio” dell’Attività I.2 “Sostegno agli investimenti innovativi alle PMI”, dell’Attività I.4 “Acquisizione di servizi avanzati per le PMI”, dell’Attività I.6 “Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell’ambiente” e, esclusivamente per la parte connessa agli aiuti alle PMI, dell’Attività II.1 “Promozione dell’efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili”;

**VISTA** la Convenzione Rep. n. 11293 del 3.08.2009 che disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio per lo svolgimento delle attività in qualità di Organismo Intermedio dell’Attività I.2 “Sostegno agli investimenti innovativi alle PMI”, dell’Attività I.4 “Acquisizione di servizi avanzati per le PMI”, dell’Attività I.6 “Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell’ambiente” e, esclusivamente per la parte connessa agli aiuti alle PMI, dell’Attività II.1 “Promozione dell’efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili”;

**CONSIDERATO** inoltre che con Determinazione Dirigenziale n. C1727 del 7 luglio 2009 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione dell’Attività II.1 del POR FESR Lazio 2007-2013 nel quale, in particolare, sono definite le attività di gestione, monitoraggio e controllo di I livello affidate a Sviluppo Lazio in qualità di Organismo intermedio;

**VISTA** la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli n. B2016 del 19.05.2009 con la quale, in attuazione del POR FESR Lazio 2007-2013 e della DGR n. 611/2008 e s.m.i., è stato approvato l’“Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di contributo - Promozione dell’efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili”;

**VISTO** il DPR n. T0795 del 15.10.2009 che nomina i componenti del “Nucleo di Valutazione” in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. B2016/2009;

**VISTA** la nota della Direzione regionale Protezione Civile prot. n. 92197 del 13 dicembre 2010 concernente la richiesta di designazione dei nuovi componenti del Nucleo di valutazione;

**VISTE** le designazioni pervenute dalla Direzione regionale Attività produttive e Rifiuti prot. n. 45959 del 14.12.2010, dall’Autorità di Gestione del POR prot. n. 52006 del

21.12.2010, e da Sviluppo Lazio S.p.A. prot. n. 28412 del 29.12.2010, acquisite agli atti della Direzione Regionale Protezione Civile;

**RITENUTO** necessario modificare i componenti del “Nucleo di Valutazione”, come individuato dal DPR n. T0795 del 15.10.2009, definendo gli specifici compiti e le modalità di funzionamento;

## DECRETA

1) di modificare i componenti del “Nucleo di Valutazione” delle richieste di contributo relative all’“Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di contributo - Promozione dell’efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili”, in attuazione del POR FESR Lazio 2007-2013, della DGR n.611/2008 e s.m.i. e della determinazione dirigenziale n. B2016/2009, come segue:

- D.ssa Giuseppa Bruschi, Direttore vicario della Direzione Regionale “Protezione Civile” e Dirigente della’Area “Pianificazione in materia di uso razionale dell’energie di utilizzo delle fonti rinnovabili” con funzioni di Presidente del Nucleo stesso;
- Ing. Luigi Minicillo, rappresentante della Direzione Regionale “Attività Produttive e Rifiuti”;
- Dott. Arturo Ricci, rappresentante dell’Autorità di gestione del POR FESR Lazio 2007-2013;
- Ing. Maurizio Montalto, esperto designato da Sviluppo Lazio;
- Arch. Maria Pietrobelli, esperto designato da Sviluppo Lazio;

Il Nucleo si avvale del supporto di segreteria messo a disposizione da Sviluppo Lazio.

2) di stabilire che il suddetto Nucleo di Valutazione dovrà svolgere, nel rispetto di quanto stabilito dall’avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. B2016 del 19 maggio 2009 e della normativa di riferimento, i seguenti compiti:

- recepisce le risultanze dell’istruttoria formale e tecnico-economica svolta da Sviluppo Lazio;
  - formula la graduatoria delle domande ammissibili a contributo sulla base dei criteri di attribuzione del punteggio previsti dall’art. 10 dell’Avviso, specificando l’importo della spesa ammissibile, del contributo concesso e le eventuali ulteriori prescrizioni e condizioni alle quali è subordinata la concessione dei contributi rispetto a quanto stabilito dall’avviso pubblico, che saranno contenute nell’atto di impegno da sottoscrivere con Sviluppo Lazio;
  - formula l’elenco delle domande ritenute non ammissibili alla concessione delle agevolazioni, specificandone i motivi;
  - trasmette, per il tramite di Sviluppo Lazio, gli esiti della valutazione alla Direzioni Regionali competenti per l’adozione dei provvedimenti formali, per l’ammissione o l’esclusione delle operazioni e la pubblicazione sul BURL;
  - dispone le revoche previste dall’art. 15 dell’Avviso Pubblico, sulla base delle risultanze delle attività di gestione e controllo, recepite con atto amministrativo della Direzione Regionale Protezione Civile;
- 3) di stabilire le seguenti regole di funzionamento del Nucleo di Valutazione:

- la partecipazione ai lavori del Nucleo non prevede la corresponsione di alcun compenso o gettone di presenza per i dipendenti della Regione e di Sviluppo Lazio;
- la convocazione della prima riunione del Nucleo è a cura della Direzione Regionale Protezione Civile con un preavviso di almeno tre giorni feriali mentre, per le riunioni successive, è disposta dal presidente del Nucleo;
- le riunioni del Nucleo sono valide quando è presente il presidente ed almeno la metà dei componenti;
- nello svolgimento dei compiti assegnati il Nucleo può chiedere chiarimenti ed integrazioni a Sviluppo Lazio o disporre verifiche ed accertamenti, anche presso i soggetti richiedenti le agevolazioni;
- in caso di impossibilità a partecipare alle sedute del Nucleo i componenti non possono delegare altre persone in sostituzione;
- le decisioni del Nucleo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, lì 8 febbraio 2011

*La Presidente*  
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 8 febbraio 2011, n. 57.

**POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione Attuazione dell'Attività II.1 «Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili». «Avviso pubblico per l'efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici». Modifica componenti della «Commissione tecnica.**

## **LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

**SU** proposta del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il Regolamento 27 aprile 2010, n. 2 “Modifiche al Regolamento del 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle strutture regionali;

**CONSIDERATO** che, per effetto delle succitate modifiche, la competenza dell’Area Pianificazione in materia di uso razionale dell’energia e di utilizzo delle fonti rinnovabili è stata trasferita dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli alla Direzione Regionale Protezione Civile;

**VISTO** il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2/10/2007;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008 “Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 - Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell’Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell’Attività 1 dell’Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni” e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che la DGR n. 611/2008 e s.m.i. stabilisce che i provvedimenti attuativi della stessa DGR saranno assunti dalle Direzioni Regionali coinvolte, per quanto di competenza, di concerto con la Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013;

**CONSIDERATO** che Sviluppo Lazio S.p.A. è stata individuata all’interno delle disposizioni di attuazione del POR FESR quale “Organismo Intermedio” ai sensi dell’art. 59 del Reg. (CE) 1083/2006 nell’ambito delle Attività II.1 “Promozione dell’efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili”;

**CONSIDERATO** che ai fini dell'implementazione di parte dell'attività II.1 destinata ai soggetti pubblici la competente Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ha manifestato la necessità di avvalersi di Sviluppo Lazio come Organismo Intermedio per la gestione dell'Avviso pubblico *“Efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici”* al quale sono destinati € 12.500.000,00;

**CONSIDERATO** che con Determinazione Dirigenziale C2197 del 10/08/2009 sono stati approvati il Piano Operativo di Gestione degli Avvisi pubblici e lo Schema di convenzione fra la Regione Lazio e l'Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo – Sviluppo Lazio S.p.A. (di seguito Sviluppo Lazio), relativamente allo svolgimento delle funzioni ad essa affidate nell'ambito dell'Attività II.1;

**VISTA** la Convenzione Rep. n. 11558 del 20.10.2009 che disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio per lo svolgimento delle attività in qualità di Organismo Intermedio di parte dell'Attività II.1 “Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili”;

**VISTA** la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli n. B1631 del 23.04.2009 con la quale, in attuazione del POR FESR Lazio 2007-2013 e della DGR n. 611/2008 e s.m.i., è stato approvato l’*“Avviso Pubblico per l'efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici”*;

**VISTA** la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli n. B3927 del 11.09.2009 con la quale sono state approvate le integrazioni e le modifiche dell’*“Avviso Pubblico per l'efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici”* nonché la chiusura dei termini per la presentazione delle richieste di contributo;

**VISTO** il DPR n. T0793 del 15.10.2009 che nomina i componenti della “Commissione Tecnica” in attuazione della DGR n. 611/2008 e s.m.i. e della determinazione dirigenziale n. B1631/2009;

**VISTA** la nota della Direzione regionale Protezione Civile prot. n. 92254 del 13 dicembre 2010 concernente la richiesta di designazione dei nuovi componenti della “Commissione tecnica”;

**VISTE** le designazioni pervenute dalla Direzione regionale Infrastrutture prot. n. 92913 del 13.12.2010, dall'Autorità di Gestione del POR prot. n. 52006 del 21.12.2010 e da Sviluppo Lazio S.p.A. prot. n. 28413 del 29.12.2010, acquisite agli atti della Direzione Regionale Protezione Civile;

**RITENUTO** necessario modificare i componenti della “Commissione tecnica”, come individuata dal DPR n. T0793 del 15.10.2009, definendo gli specifici compiti e le modalità di funzionamento;

## DECRETA

1) di modificare i componenti della “Commissione tecnica”, come individuata dal DPR n. T0793 del 15.10.2009, per la valutazione delle richieste di contributo relative all’*“Avviso Pubblico per l’efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici”*, in attuazione del POR FESR Lazio 2007-2013, della DGR n.611/2008 e s.m.i., come segue:

- D.ssa Giuseppa Bruschi, Direttore vicario della Direzione Regionale “Protezione Civile” e Dirigente della’Area “Pianificazione in materia di uso razionale dell’energie di utilizzo delle fonti rinnovabili” con funzioni di Presidente della Commissione stessa;
- Dott. Roberto De Porzi, rappresentante della Direzione Regionale “Infrastrutture”;
- Dott. Arturo Ricci, rappresentante dell’Autorità di gestione del POR FESR Lazio 2007-2013;
- Dott. Elio Manti, esperto designato da Sviluppo Lazio;
- Arch. Salvatore Roberto Perricone, esperto designato da Sviluppo Lazio;

La Commissione tecnica si avvale del supporto di segreteria messo a disposizione da Sviluppo Lazio.

2) di stabilire che la suddetta la Commissione tecnica dovrà svolgere, nel rispetto di quanto stabilito dall’avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. B1631 del 23 aprile 2009 e della normativa di riferimento, i seguenti compiti:

- recepisce le risultanze dell’istruttoria formale e tecnico-economica svolta da Sviluppo Lazio;
  - formula, per la Fase 1 dell’avviso pubblico, due elenchi distinti, per gli audit energetici realizzati antecedentemente e successivamente alla pubblicazione dell’Avviso Pubblico sulla base dei criteri previsti dagli artt. 7 e 8 dell’Avviso Pubblico, specificando l’importo della spesa ammissibile, del contributo concesso e le eventuali ulteriori prescrizioni e condizioni alle quali è subordinata la concessione dei contributi rispetto a quanto stabilito dall’avviso pubblico, che saranno contenute nell’atto di impegno da sottoscrivere con Sviluppo Lazio;
  - formula l’elenco delle domande ritenute non ammissibili alle concessioni delle agevolazioni, specificandone i motivi, per la Fase 1;
  - formula, per la Fase 2 dell’avviso pubblico, due graduatorie (una relativa agli interventi di efficientamento a seguito di audit energetici già realizzati, l’altra per interventi di efficientamento a seguito di audit ancora da realizzare) degli interventi ammessi, secondo quanto indicato all’art. 11 dell’avviso stesso, specificando l’importo della spesa ammissibile e quello del contributo concesso;
  - formula l’elenco delle domande ritenute non ammissibili alle concessioni delle agevolazioni, specificandone i motivi, per la Fase 2;
  - trasmette, per il tramite di Sviluppo Lazio, gli esiti della valutazione alla Direzione Regionale competente per l’adozione dei provvedimenti formali, per l’ammissione o l’esclusione delle operazioni e la pubblicazione sul BURL;
  - dispone le revoca previste dall’art. 13 dell’avviso pubblico, sulla base delle risultanze delle attività di gestione e controllo, recepite con atto amministrativo della Direzione Regionale Protezione Civile;
- 3) di stabilire le seguenti regole di funzionamento della Commissione tecnica:

- la partecipazione ai lavori della Commissione tecnica non prevede la corresponsione di alcun compenso o gettone di presenza per i dipendenti della Regione e di Sviluppo Lazio;
- la convocazione della prima riunione della Commissione tecnica è a cura della Direzione Regionale Protezione Civile con un preavviso di almeno tre giorni feriali mentre, per le riunioni successive, è disposta dal presidente della Commissione tecnica;
- le riunioni della Commissione tecnica sono valide quando è presente il presidente ed almeno la metà dei componenti;
- nello svolgimento dei compiti assegnati la Commissione tecnica può chiedere chiarimenti ed integrazioni a Sviluppo Lazio o disporre verifiche ed accertamenti, anche presso i soggetti richiedenti le agevolazioni;
- in caso di impossibilità a partecipare alle sedute della Commissione tecnica i componenti non possono delegare altre persone in sostituzione;
- le decisioni della Commissione tecnica sono assunte a maggioranza dei presenti.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, 8 febbraio 2011

*La Presidente*  
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO *AD ACTA* 25 novembre 2010, n. 94.

Gare centralizzate per l'approvvigionamento di beni e servizi.

**LA PRESIDENTE**  
**In Qualità di Commissario *ad Acta***

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di Rientro della Regione Lazio del 28 febbraio 2007, ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007;

**VISTO** l'art. 13, comma 14 del patto per la salute 2010/2012 il quale stabilisce che i piani di rientro, per le Regioni che hanno sottoscritto detti piani e già commissariate, proseguono secondo i programmi operativi;

**VISTO** il Decreto Commissoriale n. 33/2010 e s.m.i. che approva i programmi operativi per il 2010 all'interno dei quali è affidata particolare rilevanza alla centralizzazione degli acquisti;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 con la quale è stato nominato il Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro.

**VISTO** l'Art. 1 comma 68 lettera c) della Legge Regionale n.14 dell'11/08/2008, che prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Policlinici Universitari (di seguito Aziende Sanitarie), di delegare la Centrale acquisti regionale a bandire specifiche gare per l'acquisto di farmaci, vaccini e dispositivi medici ed altri beni e servizi individuati con Decreto del Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

**VISTO** il regolamento regionale 10 giugno 2010, n.6 concernente le modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 con cui è stata istituita la Direzione Regionale Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi che prevede al suo interno l'Area Centrale Acquisti e Società della Rete;

**VITO** il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U0042 del 31 maggio 2010 con il quale si prevedeva che le Aziende Sanitarie fornissero la programmazione degli acquisti di beni e servizi da effettuare nel 2010-2011 al fine di agevolare la redazione del piano di attività relativo alle gare regionali centralizzate;

**RILEVATO** che dall'analisi delle programmazioni delle Aziende Sanitarie sono state identificate le seguenti categorie merceologiche da gestire in maniera prioritaria attraverso gare centralizzate: gestione e smaltimento rifiuti speciali, ausili per invalidi ad uso

ospedaliero e territoriale, ausili per incontinenti ad uso ospedaliero e territoriale, pacemaker e defibrillatori, sistema gestionale amministrativo contabile unificato;

**CONSIDERATO** che le analisi condotte successivamente al Decreto del Commissario ad Acta n. U0063 del 14 luglio 2010 hanno portato all'individuazione anche nell'ambito dei dispositivi diagnostici in vitro e servizi connessi all'attività di laboratorio di categorie merceologiche oggetto di procedura di gara centralizzata a livello regionale e specificatamente fornitura in service di sistemi di diagnostica e provette e materiale per laboratorio;

**VISTO** lo schema di delega di attribuzione dei relativi poteri dalle Aziende Sanitarie alla Regione Lazio, allegato al presente provvedimento (Allegato 1).

#### DECRETA

- di approvare lo schema di delega (cfr. Allegato 1);
- di disporre che le Aziende Sanitarie sottoscrivano l'allegata delega e la inviino, debitamente compilata, al Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Economia e Finanza – Area Società della Rete e Centrale Acquisti entro il 15 dicembre 2010;
- di autorizzare la Centrale Acquisti Regionale a svolgere le procedure per l'approvvigionamento delle seguenti merceologie: gestione e smaltimento rifiuti speciali, ausili per invalidi ad uso ospedaliero e territoriale, ausili per incontinenti ad uso ospedaliero e territoriale, pacemaker e defibrillatori, fornitura in service di sistemi di diagnostica e provette e materiale per laboratorio, sistema gestionale amministrativo contabile unificato;
- di pubblicare il presente Decreto commissoriale, che ha validità dalla data della sua adozione, sul Bollettini Ufficiale della Regione Lazio, nonché di renderlo noto sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nel link dedicato alla Sanità tra le "Ultime notizie".

*La Presidente  
Renata POLVERINI*

**ALLEGATO 1**

**DELEGA AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 68 LETT. C DELLA LEGGE  
REGIONALE 11 AGOSTO 2008 N.14**

L'anno duemiladieci il giorno..... mese di .....,  
il dott....., nato a ....., il ....., residente a.....  
in via .....il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in qualità di  
legale rappresentante dell' Azienda Sanitaria Locale, e/o Ospedaliera, e/o I.R.C.C.S.  
pubblico, e/o Policlinico Universitario, e/o IFO, e/o ARES 118 (di seguito Azienda  
Sanitaria), con sede a.....  
Via .....,  
C.F./P.Iva .....,;

**PREMESSO**

- che l'art. 1 comma 68 lett. C della Legge Regionale n.14 del 11 agosto 2008 prevede che le Aziende unità sanitarie locali, le Aziende ospedaliere e gli altri Enti del servizio sanitario regionale deleghino alla Centrale acquisti regionale gli acquisti centralizzati per specifiche categorie di beni e servizi, quali farmaci, vaccini, dispositivi medici e altri beni e servizi individuati con decreto del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;
- che ai sensi del Decreto.....la Regione Lazio svolgerà gare centralizzate per l'approvvigionamento delle seguenti categorie merceologiche:
  - gestione e smaltimento rifiuti speciali,
  - ausili per invalidi ad uso ospedaliero e territoriale,
  - ausili per incontinenti ad uso ospedaliero e territoriale,
  - fornitura in service di sistemi di diagnostica,
  - provette e materiale per laboratorio,
  - pacemaker e defibrillatori,
  - sistema gestionale amministrativo contabile unificato;
- che l'Azienda Sanitaria è obbligata a conferire delega alla Regione Lazio - Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione Regionale Bilancio, Ragioneria Finanza e Tributi

- Area Società della Rete e Centrale Acquisti, affinché in suo nome e per conto svolga tutte le operazioni necessarie per la scelta del contraente e/o dei contraenti, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente, per l'approvvigionamento delle categorie merceologiche precedentemente elencate nei limiti delle successive e definitive richieste che verranno effettuate dagli uffici competenti delle Aziende Sanitarie del Lazio;
- che il procedere a forme di centralizzazione degli acquisti, di cui la Regione Lazio assume un ruolo di impulso, coordinamento e gestione in conformità con quanto disposto all' art. 6 della Legge Regionale n. 16 del 3 agosto 2001 e all'art. 1 com. 68 lett. C della Legge Regionale 14 del 11 agosto 2008, costituisce interesse comune delle Aziende Sanitarie del Lazio e della Regione Lazio anche ai fini del contenimento e del monitoraggio della spesa sanitaria regionale.

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

### **Articolo 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **Articolo 2**

Con il presente atto l'Azienda Sanitaria , come sopra rappresentata, conferisce delega alla Regione Lazio affinché in suo nome e per conto svolga tutte le operazioni necessarie per la scelta del contraente e/o dei contraenti, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente, per le seguenti categorie merceologiche:

- gestione e smaltimento rifiuti speciali,
- ausili per invalidi ad uso ospedaliero e territoriale,
- ausili per incontinenti ad uso ospedaliero e territoriale,
- fornitura in service di sistemi di diagnostica,
- provette e materiale per laboratorio,
- pacemaker e defibrillatori,
- sistema gestionale amministrativo contabile unificato,

impegnandosi a ritenere del tutto valido l'operato della Regione Lazio nei limiti del presente atto.

Con il presente atto, l'Azienda Sanitaria si impegna all' approvvigionamento delle merceologie di cui sopra nei limiti delle definitive richieste effettuate dagli uffici competenti della Azienda Sanitaria stessa.

L'Azienda si obbliga ad avvalersi delle gare regionali e contestualmente si obbliga a non rinnovare, prorogare o bandire gare aventi lo stesso oggetto delle gare regionali, fatti salvi i casi di interruzione dell'erogazione dei LEA.

#### **Articolo 3**

La Regione Lazio, con il presente atto, è autorizzata a compiere, in nome e per conto dell'Azienda Sanitaria, tutti gli atti, nessuno escluso, necessari per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.2.

#### **Articolo 4**

La Regione Lazio si impegna a sostenere le spese necessarie per l'espletamento delle procedure di gara sino alla stipula dei contratti quadro, mentre le spese di gestione e di esecuzione dei singoli contratti di fornitura saranno sostenute dalle Aziende Sanitarie di volta in volta interessate. Le spese derivanti da eventuali contenziosi relativi alle procedure di gara sino alla stipula dei contratti quadro saranno sostenute dalla Regione Lazio, mentre le spese di eventuali contenziosi derivanti dalla gestione dei singoli contratti di fornitura saranno sostenute dalle Aziende Sanitarie interessate.

#### **Articolo 5**

Per quanto non previsto nel presente atto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del codice civile.

La Regione Lazio dichiara di accettare l'incarico conferitogli con il presente atto e si impegna ad adempiere gratuitamente allo stesso. Qualora la Regione Lazio per opportunità o convenienza riterrà utile derogherà al presente atto, ne darà preventiva comunicazione alle Aziende Sanitarie.

Roma,

Per L'Azienda Sanitaria

## ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2010, n. 593.

**Legge 17 febbraio 1992, n. 179, legge 4 dicembre 1993, n. 493. Localizzazione degli interventi e individuazione dei soggetti attuatori. Conferma finanziamenti deliberazione Giunta regionale Lazio 20 giugno 2003 n. 518.**

### LA GIUNTA REGIONALE

**SU** proposta dell'Assessore alle Politiche della Casa, Terzo Settore, Servizio Civile e Tutela dei Consumatori;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e s.m.i.;

**VISTA** la legge 5 agosto 1978, n.457;

**VISTA** la legge 17 febbraio 1992, n.179;

**VISTA** la legge 4 dicembre 1993, n. 493;

**PREMESSO che:**

- con la DGRL 20 giugno 2003 n.518 avente ad oggetto “Legge n.179/92 art.8 e legge 493/93 art.9. Bando di concorso per la concessione di contributi per la costruzione di alloggi in locazione a imprese di costruzione e loro consorzi da realizzarsi nella Provincia di Roma. Elenco degli operatori ammessi a finanziamento.”;
- la società DEMA COSTRUZIONI srl e TIRRENA LAVORI srl, ammesse a finanziamento ai sensi della Legge 179/92 e n. 493/93 con la citata DGRL 518/2003 per la realizzazione di un intervento costruttivo localizzato a Guidonia Montecelio, non hanno iniziato i lavori nei termini previsti dalla normativa vigente;
- in applicazione dell'art.3 comma 8 bis della legge 17 febbraio 1992 n.179, e dell'art.7 bis della legge regionale 6 agosto 1999 n.12, come modificato dalla legge regionale 6 febbraio 2000, n. 12, per la salvaguardia di tutti i programmi non pervenuti all'inizio dei lavori nei termini, è necessario ricorrere alla procedura dell'Accordo di Programma;
- in attuazione di quanto sopra la Regione Lazio ha promosso conferenze di servizi finalizzate alla conclusione degli accordi di programma con i Comuni interessati e/o disposti a localizzare gli interventi costruttivi finanziati;
- il Comune di Pomezia, con Accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 aprile 2009, n. T0295 pubblicato sul BURL n.20 del 28 maggio 2009, si è dichiarato disponibile a salvaguardare e localizzare sul proprio territorio gli interventi delle società DEMA COSTRUZIONI srl e TIRRENA LAVORI srl (precedentemente localizzate a Guidonia Montecelio) fissando, pertanto, un nuovo termine per l'inizio dei lavori, pena la revoca del finanziamento, alla data del 28 marzo 2010;

**CONSIDERATO** che:

- con Deliberazione Consiliare n. 27 del 3 marzo 2009 e successiva Determinazione dirigenziale n.15 dell' 11 marzo 2010 il Comune di Pomezia ha proceduto all'assegnazione di aree in diritto di superficie ai sensi dell'art.51 della Legge n. 865/71 agli operatori finanziati;
- con nota prot. 35034 del 28 aprile 2010, il Comune di Pomezia , nel richiedere una proroga dei tempi per l'inizio dei lavori, ha confermato l'impegno ad adottare tutte le procedure previste al fine di avviare i programmi edilizi e concludere le procedure avviate;

**TENUTO CONTO** che la revoca del finanziamento si sostanzierebbe nella diminuzione dell' offerta di alloggi di edilizia agevolata disattendendo le aspettative dei cittadini che ripongono nel finanziamento legittime aspettative;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art.7 bis della Legge regionale 6 agosto 1999, n.12 i fondi non utilizzati tornano nelle disponibilità della Regione;

**RITENUTO** opportuno, per le motivazioni suseinte, confermare il finanziamento di cui alla DGRL 518/2003 alle società DEMA COSTRUZIONI srl e TIRRENA LAVORI srl per gli interventi rilocalizzati nel Comune di Pomezia;

**DATO ATTO** che i fondi per l'attuazione dei programmi de quo sono ancora nelle disponibilità della Regione e presenti nel bilancio regionale e, pertanto, non è necessaria alcuna variazione;

**DATO ATTO**, altresì, che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione.

All'unanimità

**DELIBERA**

1. di riconfermare il finanziamento di cui alla DGRL n. 518/2003 concesso, ai sensi delle Leggi n. 179/92 e n. 493/93, alle società DEMA COSTRUZIONI srl e TIRRENA LAVORI srl per interventi localizzati, inizialmente, nel Comune di Guidonia Montecelio e poi successivamente con Accordo di programma, approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 aprile 2009 n. T0295, nel Comune di Pomezia, come specificato nelle premesse;
2. di stabilire che gli interventi finanziati al punto1. dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro dieci mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BURL.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR del Lazio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2010, n. 602.

Art. 18 legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31. «Fondo per l'esenzione dei giovani dai costi del trasporto pubblico locale e regionale». Definizione delle procedure per la concessione dell'esenzione nell'anno 2011.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche della Mobilità e del Trasporto Pubblico Locale

**VISTO** lo Statuto regionale;

**VISTA** la l.r. 16 luglio 1998, n. 30 " Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6, che disciplina il sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la l.r. 24 dicembre 2008, n. 31 "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 (art. 11 l.r. 20 novembre 2001, n. 25);

**VISTA** la l.r. 24 dicembre 2008, n. 32 "bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";

**VISTO** il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, che disciplina il sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 401 del 29 maggio 2009 avente per oggetto "Art. 18 L.R. 24 dicembre 2008, n. 31. Fondo per l'esenzione dei giovani dai costi del trasporto pubblico locale e regionale. Definizione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle risorse per l'anno 2009" come modificata dalla D.G.R. n. 526 del 10 luglio 2009;

**VISTA** la D.G.R. n. 917 del 2 dicembre 2009;

### **PREMESSO che**

per fronteggiare l'eccezionale situazione di crisi economica, la Regione Lazio ha adottato misure di carattere straordinario volte al sostegno di famiglie a basso reddito;

a tal fine con l'art 18 della l.r. 24 dicembre 2008, n. 31, la Regione Lazio ha istituito un fondo denominato "Fondo per l'esenzione dei giovani dai costi del trasporto

pubblico locale e regionale”, al fine di sostenere la mobilità gratuita dei giovani al di sotto dei 25 anni di età con un reddito ISEE fino a 20.000,00 euro;

le risorse previste dal predetto Fondo, stanziate sul Cap. D41545 , ammontano a 12 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2009/2010/2011;

il comma 2 dell’art 18 della citata l.r. 31/08 prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta dell’Assessore competente in materia di mobilità, sentita la Commissione consiliare definisca i criteri e le modalità di utilizzo delle predette risorse;

con deliberazione del 29 maggio 2009, n. 401, come modificata dalla deliberazione del 10 luglio 2009 n. 526, sono stati definiti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse e previsto un periodo di sperimentazione fino al 31 dicembre 2009 al fine di verificare la funzionalità e l’efficacia delle procedure adottate e di monitorare il flusso delle richieste;

a seguito delle risultanze positive emerse nel periodo di sperimentazione, con deliberazione del 2 dicembre 2009, n. 917, la Giunta regionale, tenendo conto dei tempi tecnici necessari per la postalizzazione dei titoli di viaggio ed al fine di consentire agli aventi diritto la fruizione dell’esenzione a partire dal mese successivo a quello di conferma della domanda, ha stabilito per l’anno 2010 di predisporre una graduatoria di diritto il 20 dicembre 2009 e, a decorrere da gennaio 2010, il giorno 10 di ogni mese fino all’esaurimento del Fondo;

**CONSIDERATO** che

l’espletamento della suddetta procedura nel corso dell’anno 2010, ha causato alcune criticità e difficoltà dovute sia ai tempi tecnici molto ristretti necessari per la stampa che per la personalizzazione e la postalizzazione dei titoli di viaggio per consentire agli aventi diritto la fruizione dell’esenzione a partire dal mese successivo a quello di conferma della domanda;

al fine di consentire all’Amministrazione regionale una puntuale organizzazione per rendere più efficace ed efficiente la gestione dell’esenzione, occorre definire nuove procedure per l’anno 2011;

**RITENUTO** pertanto di stabilire le seguenti procedure per la concessione dell’esenzione nell’anno 2011:

- i giovani aventi diritto all’esenzione possono compilare la domanda di esenzione tramite il modulo disponibile sul sito Internet SISET raggiungibile attraverso il sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), a decorrere dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2010;

- sulla base delle domande confermate dai Comuni di residenza, sarà predisposta una 1<sup>a</sup> graduatoria il giorno 30 novembre e, qualora non venga raggiunto il limite di capienza dello stanziamento del relativo capitolo di bilancio, sarà predisposta una seconda graduatoria il giorno 31 dicembre;
- gli abbonamenti gratuiti avranno validità fino al 31 dicembre 2011 e saranno rilasciati fino al limite di capienza dello stanziamento previsto nel bilancio regionale;

**RITENUTO**, per ragioni di urgenza, di prescindere dalla preventiva acquisizione del previsto parere della competente Commissione Consiliare;

**ATTESO** che il presente provvedimento non è soggetto alle procedure di concertazione con le parti sociali previste dalla D.G.R. n. 136 del 22 marzo 2006;

all'unanimità

### **DELIBERA**

le motivazioni indicate in premessa formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di stabilire la seguente procedura per la concessione dell'esenzione nell'anno 2011:

- i giovani aventi diritto all'esenzione possono compilare la domanda di esenzione tramite il modulo disponibile sul sito Internet SISET raggiungibile attraverso il sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), a decorrere dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2010;
- sulla base delle domande confermate dai Comuni di residenza, sarà predisposta una 1<sup>a</sup> graduatoria il giorno 30 novembre e, qualora non venga raggiunto il limite di capienza dello stanziamento del relativo capitolo di bilancio, sarà predisposta una seconda graduatoria il giorno 31 dicembre;
- gli abbonamenti gratuiti avranno validità fino al 31 dicembre 2011 e saranno rilasciati fino al limite di capienza dello stanziamento previsto nel bilancio regionale;

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2010, n. 623.

Contratto di quartiere Roma, località «Quadraro». Finanziamento ERP già concesso con precedenti deliberazioni di Giunta regionale n. 3742/1999, n. 605/2008, n. 995/2009. Importo totale del finanziamento regionale: Euro 10.918.931,76, progetto definitivo. Aggiornamento del luglio 2010 e relativo Quadro economico n. 1-bis.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore Politiche per la Casa, Terzo Settore, Servizio Civile e Tutela dei Consumatori;

**VISTA** la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la propria deliberazione 21 gennaio 1997 n. 93, di recepimento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata;

**VISTA** la l. r. 6 agosto 1999, n. 12, e ss.mm.ii ;

**VISTA** la l. r. 03 settembre 2002, n. 30 "Ordinamento degli Enti Regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica";

**VISTO** il Rr 06 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Rr 27 aprile 2010 n. 2 concernente la "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1(Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche." ;

**VISTA** la D.G.R. n. 337 del 24 luglio 2010;

### PREMESSO CHE:

- con precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 3742/99 era stato assegnato al Comune di Roma un finanziamento di €. 10.918.931,76 per la realizzazione di un intervento denominato "Contratto di quartiere" in località "Quadraro", per la costruzione di alloggi E.R.P. e alcune opere di urbanizzazione ed era stato assegnando un termine di 13 mesi dalla pubblicazione della Deliberazione sopracitata, per l'inizio dei lavori;
- il Progetto del Contratto di quartiere previsto, ricade all'interno del Comprensorio direzionale "Centocelle", sub comprensorio "Quadraro";
- il Piano particolareggiato è stato approvato nell'ambito del piano particolareggiato Centocelle sub -comprensorio Quadraro a destinazione urbanistica "I" dalla Regione Lazio sia dal punto di vista paesaggistico , vista la sussistenza del vincolo ex art.1, lettera m), Legge 431/85 che dal punto di vista urbanistico;
- i lavori previsti dal Programma finanziato, non sono potuti iniziare , entro i termini stabiliti dalla già citata D.G.R. 3742/99 per la presenza di elementi ostativi, soprattutto riguardanti le

procedure di esproprio e comunque non imputabili a responsabilità dirette del Comune medesimo, come da documentazione agli atti della competente Direzione regionale;

- in applicazione della L.r. n.12 del 6 agosto 1999, con successive deliberazioni di Giunta Regionale n. 605/2008 e n.995/2009 ed in seguito ad apposite Conferenze di servizi e previa acquisizione dei necessari pareri, era stato riconfermato al Comune di Roma il finanziamento di €. 10.918.931,76 per la realizzazione dello stesso intervento denominato "Contratto di quartiere" in località "Quadraro", finalizzato alla costruzione di alloggi ERP e ad alcune opere di urbanizzazione ;
- lo stesso Comune di Roma, con propria Deliberazione di Giunta comunale n.81 del 25 febbraio 2004 aveva approvato il progetto definitivo del Programma finanziato e il relativo Quadro economico e sullo stesso si era espresso favorevolmente il Comitato tecnico dell'A.T.E.R. competente nella seduta del 04 ottobre 2006;

**PRESO ATTO CHE:**

- il Comune di Roma, Dipartimento Politiche per la Riqualificazione delle Periferie – U.O. attuazione S.D.O., ha ritenuto di dover modificare il Progetto definitivo già approvato per adeguarlo nell'ambito del "Piano Casa" ,D.C.C. n.23 del 01 marzo 2010, alla normativa vigente sul risparmio energetico con conseguenti adeguamenti architettonici – funzionali ed il relativo quadro economico;
- con la nota prot. 10250 del 19 luglio 2010 il Direttore Prof. Arch. Francesco Coccia del Dipartimento Politiche per la riqualificazione delle periferie, R.U.P. dell'Intervento, ha dichiarato che la variazione progettuale consiste:
  - nella verifica dei costi dell'opera aggiornando e completando il relativo computo metrico estimativo;
  - nella conseguente rimodulazione del quadro economico anche con l'introduzione di fondi comunali per la copertura integrale della costruzione degli alloggi;
  - nella eliminazione del progetto dei corpi in linea di costose quanto inutili logge comuni di piano, volumi ora aggregati agli alloggi limitrofi, mantenendo i limiti dimensionali e tipologici previsti dalle normative regionali per gli alloggi ERP;
  - nella modifica del profilo dei due lunghi edifici in linea, ora articolati in tre ali per attenuare l'impatto architettonico urbanistico;
  - nella conseguente limitata revisione dei prospetti";
- ai sensi dell'art. 9 Lr 03 settembre 2002, n.30, il Comitato tecnico, dell'A.T.E.R. del Comune di Roma, con nota n. 194804 del 25 agosto 2010 ha espresso parere favorevole al nuovo Progetto definitivo (Aggiornamento del Luglio 2010) e relativo Quadro Economico nonché proseguo dell'intervento, il 04 agosto 2010;
- che il quadro economico n. Ibis complessivo dell'intervento è variato ed è stato approvato il 04 agosto 2010 come nella seguente tabella:

Comparti Edifici	Ubicazione	Alloggi/ botteghe	Fin.to D.M. LL.PP.22.10.1997 <i>(Fin.to regionale)</i>	Fin.to Comune di Roma Euro	Fin.to Totale Euro
C4 Ed.A	Via Costantini	34/6	€. 4.238.117,04	1.963.790,65	6.201.907,69
C4 Ed.B	Via Pierozzi	34/4	€. 3.923.437,19	1.561.100,68	5.484.537,87
C5 Ed. A/B	Via degli Angeli	40/0	€. 2.757.360,13	1.081.213,97	3.838.574,10
	Sommano	108/10	€. 10.918.914,36	€. 4.606.105,30	€. 15.525.019,66

**TENUTO CONTO CHE:**

- permane l'interesse pubblico per il Comune di Roma di attuare l'intervento in oggetto, attesa la pressante richiesta di alloggi dovuta anche ad un aumento della domanda di alloggi ERP, come ribadito nell'incontro del 07/09/2010;
- che verrà fatto fronte con i fondi di bilancio regionale già impegnati con le precedenti D.G.R. n.3742 /99 e n.605/2008, n.995/2009 c/o Cassa DD.PP. – Fondo Globale alla spesa complessiva per €. 10.918.914,36 e con fondi comunali alla maggiore spesa di €. 4.606.105,30;

**CONSIDERATO CHE:**

- tra il citato Comune di Roma e la Regione inoltre, è intercorsa una pregressa ed idonea corrispondenza finalizzata alla rimozione delle cause che impedivano l'avvio dei lavori ed all'attivazione degli interventi e che in particolare il Direttore Prof. Arch. Francesco Coccia del Dipartimento Politiche per la riqualificazione delle periferie, R.U.P. dell'Intervento con la nota prot. n. 203312 del 09 settembre 2010 lo stesso, ha dichiarato che:

- “le modifiche progettuali riportate nel progetto de quo, rispetto alla precedente stesura già approvata, non costituiscono ai sensi dell'art. 8 della L. 28/02/1985,n.47, variante urbanistica poiché rispettano tutti gli indici previsti dal piano particolareggiato, di cui l'intervento costituisce attuazione;
  - “sul lotto oggetto dell'intervento non gravano vincoli di in edificabilità e/o di limitazione edilizia di alcun genere tranne quelli previsti dal predetto piano particolareggiato;
  - “che le modifiche progettuali introdotte sono limitate e comunque tali da non comportare il rinvio a nuove approvazioni comunali se non quelle di competenza di questo Dipartimento.”;
- rispetto al nuovo progetto trasmesso , restano vigenti tutte le prescrizioni e le indicazioni delle precedenti Conferenze dei servizi, propedeutiche alle D.G.R. di conferma del finanziamento n.605/2008 e n.995/2009, da acquisire anteriormente al permesso di costruire;

- ai sensi dell' art. 9 Lr 03 settembre 2002, n.30, il Comitato tecnico dell'A.T.E.R. del Comune di Roma, con nota n. 194804 del 25 agosto 2010 ha espresso il proprio parere favorevole al proseguo dell'intervento, il 04 agosto 2010;
- la Direzione regionale Urbanistica e Territorio, Area regionale Urbanistica e Beni paesaggistici di Roma e Provincia ha prescritto, nel parere favorevole prot. 62434 del 10 giugno 2008: "che prima del parere paesaggistico sulle singole opere, comunque obbligatorio, dovrà essere acquisito il parere della competente Soprintendenza Archeologica";
- che dovrà essere eventualmente acquisito ogni altro parere necessario sulla progettazione esecutiva, in ogni caso, anteriormente alla richiesta del permesso di costruire in quanto previsto dalla vigente normativa;

**RITENUTO**, così come risulta dalle citate note del Comune di Roma, sono state rimosse le cause ostative all'avvio dei lavori dell' intervento finanziato e che, pertanto, sussistono le condizioni necessarie per attivare l' intervento medesimo, che non può ulteriormente procrastinarsi, pena la perdita del finanziamento;

**RITENUTO ALTRESI' CHE** l'importo del finanziamento regionale di €. 10.918.931,76, si intende comprensivo delle quote delle quali è già stata autorizzata in data 28 maggio 2009, prot. 99645, l'erogazione da parte della Cassa DD.PP. al Comune di Roma, richiesta per spese urgenti di esproprio e progettazione tramite l' A.T.E.R. del Comune di Roma, relativamente al 2° bimestre 2009, per complessivi €. 1.003.623,35;

**ATTESO** che la presente Deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

**All'unanimità**

### **DELIBERA**

Per le motivazioni in premessa:

- I. di riconfermare la localizzazione dell' intervento ERP – Contratto di quartiere Loc. "Quadraro", già finanziato con precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 3742/99 e n. 605/2008 a favore del Comune di Roma, così come risulta individuato nella seguente tabella:

<b>COMUNE</b>	<b>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO - €.</b>
Roma	"Quadraro"	10.918.931,76

2. l'importo del finanziamento regionale di €. 10.918.931,76(Euro: diecimilioni novecentodiciottomilanovecentotrentuno/76), si intende comprensivo delle quote delle quali è già stata autorizzata in data 28 maggio 2009, prot. 99645, l'erogazione da parte della Cassa DD.PP. al Comune di Roma, richiesta per spese urgenti di esproprio e progettazione tramite l' A.T.E.R. del Comune di Roma, relativamente al 2° bimestre 2009, per complessivi €. 1.003.623,35(Euro: un milione tremila seicento ventitré/35);

3. di prendere atto, relativamente al nuovo progetto definitivo trasmesso(AggIORNAMENTO Luglio 2010) e relativo Q.E., già approvato dall'ATER competente così come espressamente dichiarato dal R.U.P. Prof. Arch. Francesco Coccia, direttore del competente Dipartimento Politiche per la Riqualificazione delle Periferie, Direzione, del Comune di Roma con la nota n. 12030 del 08 settembre 2010, acquisita al nostro protocollo il 09 settembre 2010, prot. 203312, che:

- "le modifiche progettuali riportate nel progetto de quo, rispetto alla precedente stesura già approvata, non costituiscono ai sensi dell'art. 8 della L 28/02/1985,n.47, variante urbanistica poiché rispettano tutti gli indici previsti dal piano particolareggiato, di cui l'intervento costituisce attuazione;
- "sul lotto oggetto dell'intervento non gravano vincoli di in edificabilità e/o di limitazione edilizia di alcun genere tranne quelli previsti dal predetto piano particolareggiato;
- "che le modifiche progettuali introdotte sono limitate e comunque tali da non comportare il rinvio a nuove approvazioni comunali se non quelle di competenza di questo Dipartimento."

4. di considerare che, pur essendo stato variato il Programma edilizio finanziato(AggIORNAMENTO Luglio 2010), tuttavia sullo stesso, come rimane vigente la prescrizione dettata nel Parere urbanistico - paesistico n. 62434 del 10 giugno 2008, già acquisito nell'ambito della Conferenza di servizi, "prima del parere paesaggistico sulle singole opere, comunque obbligatorio, dovrà essere acquisito il parere della competente Soprintendenza Archeologica" ed eventualmente ogni altro parere necessario in quanto previsto dalla vigente normativa per la progettazione esecutiva, anteriormente alla richiesta del permesso di costruire;

5. di stabilire che l'inizio dei lavori, ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 7 bis della l.r. 12/99, dovrà avvenire comunque entro i tredici mesi dalla pubblicazione della deliberazione n.995/2009 di riconferma della localizzazione del finanziamento, pena la decadenza dello stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e diffusa sul Sito Internet della Regione Lazio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2010, n. 638.

Approvazione interventi diretti strumentali della Regione Lazio per il diritto allo studio e per l'educazione permanente anno scolastico 2010/2011. Capitolo F11502.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Istruzione e Politiche per i Giovani;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 concernente: "Norme per l'attuazione del diritto allo Studio" e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 35 della richiamata L.R. n. 29/92, che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico e per l'educazione permanente;

**VISTO** altresì, l'art. 38 della L.R. n. 29/92 e in particolare, il comma 2 per il quale la spesa per gli interventi previsti dalla legge, fissata annualmente con legge di bilancio, è iscritta al capitolo F11501 (ex 44102) con la seguente denominazione: "Assegnazione alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di diritto allo studio (L.R. 29/92)", nonchè il comma 3 secondo il quale la Regione è altresì, autorizzata ad integrare i predetti finanziamenti nella misura minima del 15 per cento a valere sulle proprie risorse per l'imputazione delle seguenti spese:

- a) interventi di orientamento educativo e attività di supporto (artt. 20 e 26);
- b) assicurazione alunni (art. 22);
- c) interventi diretti della Regione (art. 37);

**VISTA** la L.R. n. 32 del 24/12/2009 recante: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";

**VISTA** la D.G.R. n. 546 del 26/11/2010 con la quale è stato approvato il Piano annuale degli interventi per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2010/2011;

**CONSIDERATO** che il Piano del diritto allo studio prevede tra l'altro un finanziamento di € 489.735,00 sul cap. F11502 es. fin. 2010 per gli interventi diretti regionali;

**CONSIDERATO** altresì che il suddetto piano prevede che la Regione Lazio nell'ambito di una programmazione di più ampio respiro individui le priorità del mondo della scuola attraverso interventi strumentali e diretti finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici :

- 1) Promozione della conoscenza ed il rispetto delle diverse identità e radici culturali degli studenti e arricchendo le competenze comunicative in lingua italiana e in lingua inglese;
- 2) Attuazione di interventi diretti ad evitare l'insorgenza di fattori che possano creare situazioni di disagio esistenziale e/o sociale in età evolutiva.

**TENUTO CONTO** che è stato previsto già nella precedente deliberazione n. 546 del 26/11/2010 un finanziamento pari a € 187.000,00= per l'approvazione del programma multicentrico europeo denominato EUDAP /UNPLUGGED finalizzato alla prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e droghe nella Regione Lazio.

A tal proposito si è individuato l'Istituto Superiore di Sanità come destinatario del suddetto finanziamento;

**RITENUTO** che il restante importo di € 302.735,00= verrà utilizzato per interventi strumentali e diretti regionali finalizzati agli interventi da proseguire e/o da attivare nell'anno scolastico 2010/2011 come di seguito specificato:

- 1) € 50.000,00= per il prolungamento del progetto "Magia dell'Opera", che previa apposita convenzione con il Teatro dell'Opera di Roma prevede il raddoppio del numero delle scuole rispetto all'anno precedente in tutto il territorio regionale;
- 2) € 50.000,00=, previa apposita convenzione con il Teatro dell'Opera per l'istituzione del Dipartimento di Didattica e formazione; una struttura con l'obiettivo di soddisfare la richiesta di un'educazione musicale e operistica di alto profilo da parte di un pubblico in età scolare sempre più vasto. La struttura si occuperà dell'ideazione e realizzazione di tre progetti di formazione giovanile (Scuola di danza, Coro delle voci bianche e Giovane orchestra) attraverso la partecipazione diretta dei ragazzi in tutte le fasi di realizzazione dello spettacolo. Verrà istituito, inoltre, un comitato per stabilire le modalità e i criteri di partecipazione alle attività e di intervento sul territorio; in tal senso è prevista la partecipazione di un rappresentante della Regione Lazio, Assessorato all'Istruzione. Tale comitato prevede oltre al Rappresentante della Regione Lazio, il Direttore Generale del Dipartimento Didattica e Formazione del Teatro dell'Opera e altri rappresentanti del Teatro dell'Opera che abbiano maturato esperienza nell'ambito della formazione giovanile e della didattica musicale
- 3) € 5.000,00= per l'adesione al progetto "Campagna Nazionale informativa/formativa sulla raccolta differenziata " predisposto da Fare Ambiente, previa approvazione del Ministero dell'Ambiente;
- 4) € 100.000,00= per un intervento diretto ad evitare l'insorgenza di fattori che possano creare situazioni di disagio esistenziale e/o sociale in età evolutiva  
La Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, provvederà alla raccolta di proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso di manifestazione d'interesse;
- 5) € 97.735,00= per un intervento diretto finalizzato alla conoscenza ed al rispetto delle diverse identità e radici culturali degli studenti e arricchendo le competenze comunicative anche in favore di soggetti portatore di disturbi specifici dell'apprendimento.  
La Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, provvederà alla raccolta di proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso di manifestazione d'interesse;

**ATTESO** che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità:

## D E L I B E R A

Per le motivazioni su esposte:

Di approvare i sotto elencati interventi diretti per il diritto allo studio e per l'educazione permanente per l'anno scolastico 2010/2011:

- 1) € 50.000,00= per il prolungamento del progetto "Magia dell'Opera", che previa apposita convenzione con il Teatro dell'Opera di Roma prevede il raddoppio del numero delle scuole rispetto all'anno precedente;
- 2) € 50.000,00=, previa apposita convenzione con il Teatro dell'Opera per l'istituzione del Dipartimento di Didattica e formazione; una struttura con l'obiettivo di soddisfare la richiesta di un'educazione musicale e operistica di alto profilo da parte di un pubblico in età scolare sempre più vasto. La struttura si occuperà dell'ideazione e realizzazione di tre progetti di formazione giovanile (Scuola di danza, Coro delle voci bianche e Giovane orchestra) attraverso la partecipazione diretta dei ragazzi in tutte le fasi di realizzazione dello spettacolo. Verrà istituito, inoltre, un comitato per stabilire le modalità e i criteri di partecipazione alle attività e di intervento sul territorio; in tal senso è prevista la partecipazione di un rappresentante della Regione Lazio, Assessorato all'Istruzione. Tale comitato prevede oltre al Rappresentante della Regione Lazio, il Direttore Generale del Dipartimento Didattica e Formazione del Teatro dell'Opera e altri rappresentanti del Teatro dell'Opera che abbiano maturato esperienza nell'ambito della formazione giovanile e della didattica musicale;
- 3) € 5.000,00= per l'adesione al progetto "Campagna Nazionale informativa/formativa sulla raccolta differenziata " predisposto da Fare Ambiente, previa approvazione del Ministero dell'Ambiente;
- 4) € 100.000,00= per un intervento diretto ad evitare l'insorgenza di fattori che possano creare situazioni di disagio esistenziale e/o sociale in età evolutiva|  
La Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, provvederà alla raccolta di proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso di manifestazione d'interesse;
- 5) € 97.735,00= per un intervento diretto finalizzato alla conoscenza ed al rispetto delle diverse identità e radici culturali degli studenti e arricchendo le competenze comunicative anche in favore di soggetti portatore di disturbi specifici dell'apprendimento.  
La Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, provvederà alla raccolta di proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso di manifestazione d'interesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale regionale [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 5.

Individuazione di corsi d'acqua in aree urbanizzate e sorgenti sotterranee ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 24/98 sulla base delle richieste comunali.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato il “*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*”, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 137/02, che contiene, in particolare, le disposizioni di cui alla L.L. n. 1497/39 e n. 431/85;

VISTA la L.R. 6 luglio 1998, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

VISTA la DGR n. 556 del 25 luglio 2007 modificata e integrata con DGR n. 1025 del 21.12.2007 con la quale è stato adottato Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale - PTPR ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della LR 24/98;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs n. 42/04, le regioni possono redigere e rendere pubblici appositi elenchi contenenti l'indicazione dei corsi d'acqua o tratti di essi ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici e che tale misura non comporta limiti temporali;
- ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 19 e ss della L.R. n. 24/98, sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici (PTP) adottati e prevista la formazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), “*quale unico piano territoriale paesistico regionale*”;
- in conformità con quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della stessa L.R. n. 24/98:
  - “*fino alla data di approvazione del PTPR (...), la giunta Regionale con propria deliberazione può procedere all'esclusione, ai soli fini del vincolo paesistico (...) dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche previsti dal r.d. 1775/1933*”;

VISTA la propria deliberazione n. 211 del 22 febbraio 2002 “*Riconoscimento e graficizzazione, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera b), della L.R. 24/1998 del vincolo paesistico delle fasce di protezione dei corsi d'acqua pubblica di cui all'art. 146,*

*comma 1, lettera c) del D.Lgs n. 490/1999 e art. 7, commi 1 e 2 della L.R. 24/1998. Individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 23, comma 1, della LR 24/98 sulla base delle richieste comunali", così come integrata modificata e precisata con deliberazioni n. 861 del 28 giugno 2002 con la quale è stata effettuata la ricognizione e la graficizzazione dei corsi d'acqua e, sulla base delle richieste comunali, l'individuazione della irrilevanza paesistica di corsi d'acqua o tratti di essi, inclusi in uno specifico elenco;*

CONSIDERATO che a tal fine nelle succitate delibere sono stati individuati in particolare i corsi d'acqua il cui

rapporto con il contesto territoriale e paesaggistico in cui il medesimo si colloca risulta:

- *compromesso da interventi di trasformazione o da uno stato di urbanizzazione in avanzato sviluppo in relazione alle previsioni del P.R.G.;*
- *modificato a seguito della regimazione del corso d'acqua, o porzione dello stesso, in condotte, in modo che in superficie non risulti traccia della sua morfologia e della vegetazione ripariale;*

RILEVATO inoltre che negli elenchi delle acque pubbliche sono comprese anche sorgenti e falde acquifere aventi carattere sotterraneo permanente;

VISTA a tale riguardo la propria Deliberazione n. 452 dell' 1.4.05 con la quale, in particolare al punto 4 del dispositivo, sono stati esclusi dal vincolo paesaggistico *i corsi, le sorgenti e le falde d'acqua, aventi carattere sotterraneo permanente, iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* in quanto tali acque, sottratte alla diretta percezione, non hanno mai avuto la caratteristica di acqua superficiale e, pertanto, non hanno contribuito alla configurazione del paesaggio e dello "stato esteriore dei luoghi" in forma tale da essere inclusi nella categoria dei beni paesaggistici;

CONSIDERATO che le suddette fattispecie, ai fini dell'efficacia giuridica, devono essere oggetto di specifico provvedimento di esclusione del vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R.24/98;

RILEVATO che, successivamente ai suddetti provvedimenti di Giunta Regionale, sono pervenute alla Regione, da parte di Amministrazioni comunali o da altri soggetti interessati, molteplici richieste di esclusione del vincolo paesaggistico di corsi d'acqua sia come osservazioni al PTPR adottato sia con specifiche note trasmesse direttamente alla Direzione regionale competente;

RITENUTO di individuare i corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici secondo due distinti procedimenti relativi a:

- a) richieste specifiche trasmesse direttamente alla Direzione regionale competente in materia
- b) richieste contenute nelle osservazioni al PTPR adottato;

RITENUTO di procedere alla individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici sulla base delle richieste trasmesse direttamente alla Direzione regionale competente in materia e di rinviare le altre richieste contenute nelle osservazioni al PTPR al procedimento di formazione del Piano stesso;

RITENUTO al riguardo di dare corso all'esame delle richieste trasmesse direttamente alla Direzione regionale competente in materia con identici criteri e modalità già

precisati nelle suddette deliberazioni di Giunta Regionale n. 211 del 22 febbraio 2002 e n. 452 del 1.4.05;

RITENUTO pertanto di prendere in considerazione le richieste da parte delle Amministrazioni comunali specificamente riferite a tratti di corsi d'acqua sotterranei in aree urbanizzate e sorgenti a carattere sotterraneo permanente;

PRESO ATTO che a tale riguardo le seguenti Amministrazioni Comunali hanno segnalato alla Struttura regionale competente in materia di pianificazione paesaggistica, anche con documentazione fotografica e aerofotografica, l'irrilevanza paesaggistica di tratti di corsi d'acqua sotterranei in aree urbanizzate e sorgenti a carattere sotterraneo permanente:

1. Comune di Roma, corso d'acqua denominato "*Fosso delle Tre Fontane*" - id. reg. c058\_0249, richiesta con proprie note n. 1125 del 25.7.2005, n. 1480 del 27.1.2010 e n. 4894 del 5.3.2010 ;
2. Comune di Monterotondo, sorgenti d'acqua sotterranea "*Scoppio*" id. reg. c058\_0361 e "*Bullicara*" - id. reg. c058\_0359, segnalazione con Deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 40 e 41 del 16.4.2009 trasmesse con proprie note n. 23051 del 19.5.2009 e n. 21022 del 14.5.2010. n. 4 ;
3. Comune di Fiumicino, corso d'acqua denominato "*Forma emissaria di Ostia, collettore generale delle acque alte della bonifica di Ostia*, (...) id. reg c058\_0261, richiesta con propria nota n. 59056 del 5.8.2009;

ACCERTATO che, sotto il profilo paesaggistico, i corsi d'acqua in argomento risultano, allo stato attuale, privi di valore, in quanto non conservano più i caratteri originari dell'alveo fluviale né le relative permanenze ambientali;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'esclusione del vincolo per irrilevanza paesaggistica dei suddetti tratti di corsi d'acqua e sorgenti ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 24/98 all'art. 142, comma 3 del D.Lgs n. 42/04;

RILEVATO che il citato art. 142, comma 3, del D.Lgs n. 42/04 ha previsto, altresì, che l'elenco dei corsi d'acqua ritenuti irrintracciabili ai fini paesistici è reso pubblico e comunicato dalla regione competente al Ministero per i Beni Culturali che "*con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei beni paesaggistici*";

RITENUTO quindi, per la finalità sopra indicata, di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla competente Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, anche per l'eventuale conferma della rilevanza paesaggistica ai sensi del comma 3, dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/04;

PRECISATO infine che nelle more dell'approvazione del PTPR, la struttura regionale competente in materia di Pianificazione Paesistica rende pubbliche le comunicazioni di rettifica, modifica ed integrazione del Piano stesso nel sito web dell'Assessorato all'Urbanistica : [www.regione.lazio.it/](http://www.regione.lazio.it/) "*canale tematico*" : Urbanistica e Territorio / Piano Territoriale Paesistico Regionale

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,

## DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate

1) di escludere dal vincolo, per irrilevanza paesaggistica ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 24/98, i seguenti tratti di corsi d'acqua sotterranei in aree urbanizzate e sorgenti a carattere sotterraneo permanente:

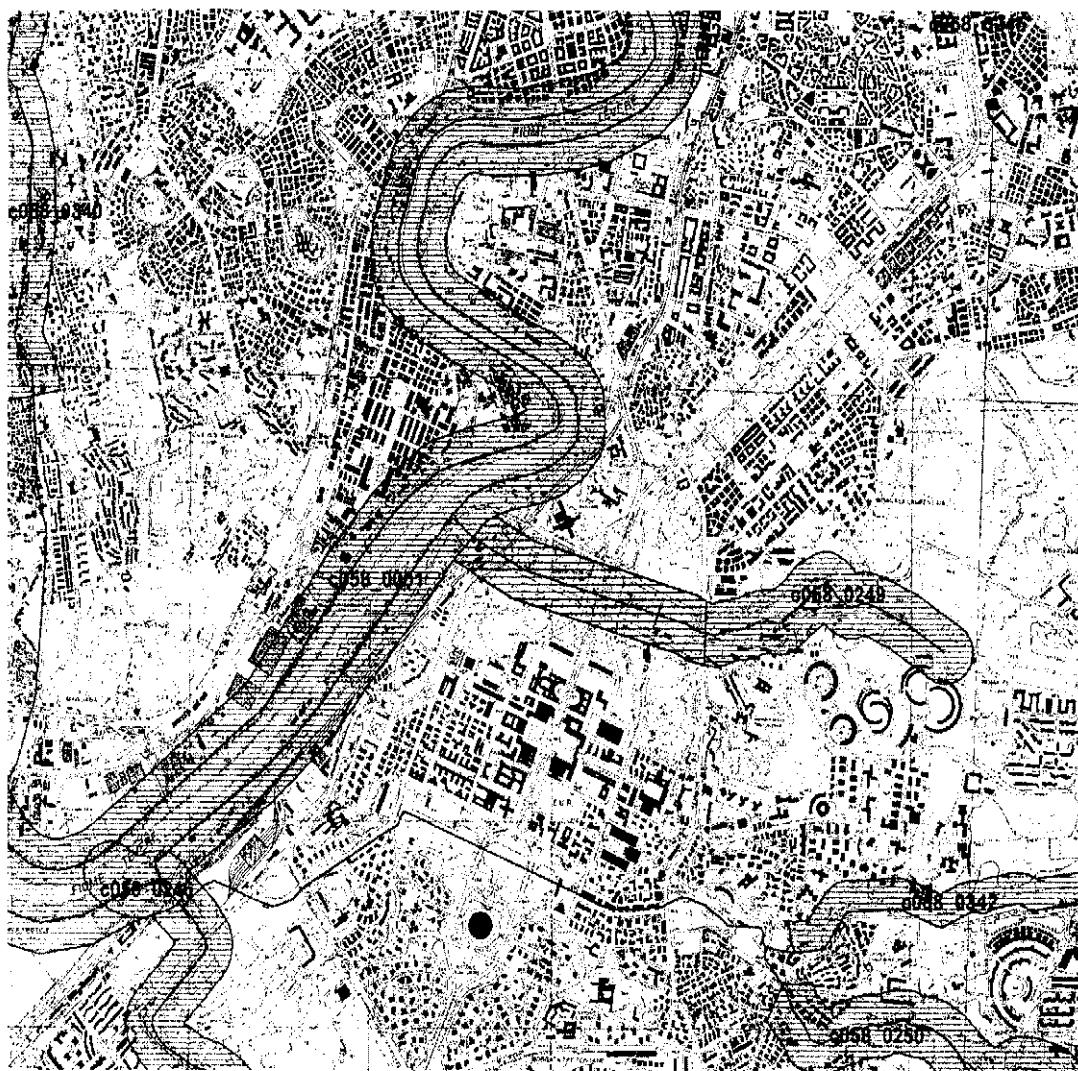
- a) tratto del corso d'acqua denominato "Fosso delle Tre Fontane" - id. reg. c058\_0249 sito nel Comune di Roma – Allegato a;
- b) tratto del corso d'acqua denominato "Forma emissaria di Ostia, collettore generale delle acque alte della bonifica di Ostia,...)- id. reg c058\_0261 sito nel Comune Fiumicino- Allegato b;
- c) sorgenti d'acqua sotterranea "Scoppio" id.reg. c058\_0361 e "Bullicara" - id.reg. c058\_0359 site nel Comune di Monterotondo – Allegato c

precisamente rappresentati nelle rispettive allegate elaborazioni cartografiche (allegato a, allegato b, allegato c) a modifica della tavola B del PTPR adottato con DGR n. 556 del 25 luglio 2007 modificata e integrata con DGR n. 1025 del 21.12.2007 da intendersi quali parti integranti del presente provvedimento: le prime due elaborazioni cartografiche riguardano rispettivamente l'ortofoto satellitare e la corrispondente Carta Tecnica Regionale contenenti la rappresentazione grafica del tratto eliminato per irrilevanza paesaggistica, la terza elaborazione riguarda in particolare la modifica della fascia di rispetto da riportare nella tavola B del PTPR;

2) di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione Paesistica di trasmettere il presente atto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per il Lazio per i competenti ed eventuali adempimenti previsti nel comma 3 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 nonché alle Soprintendenze ai Beni Culturali e Paesaggio di Roma;

3) di rendere pubblica la presente deliberazione di Giunta Regionale, anche ai fini della ottemperanza della pubblicità di cui all'art.142, comma 3 del D. Lgs. 42/2004, secondo le seguenti modalità :

- pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ;
- trasmissione alla Provincia di Roma e ai Comuni di Fiumicino, Monterotondo e Roma del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio per il deposito presso il relativo Albo Pretorio;
- pubblicazione nel sito web dell'Assessorato all'Urbanistica : [www.regione.lazio.it/](http://www.regione.lazio.it/) "canale tematico" : Urbanistica e Territorio / Piano Territoriale Paesistico Regionale;



Provincia di Roma

Comune di Roma

Applicazione art.7 co.3 L.R. 24/98:  
esclusione del vincolo  
paesistico dei corsi d'acqua  
ai sensi dell'art.142 co.3 d.lvo 42/04

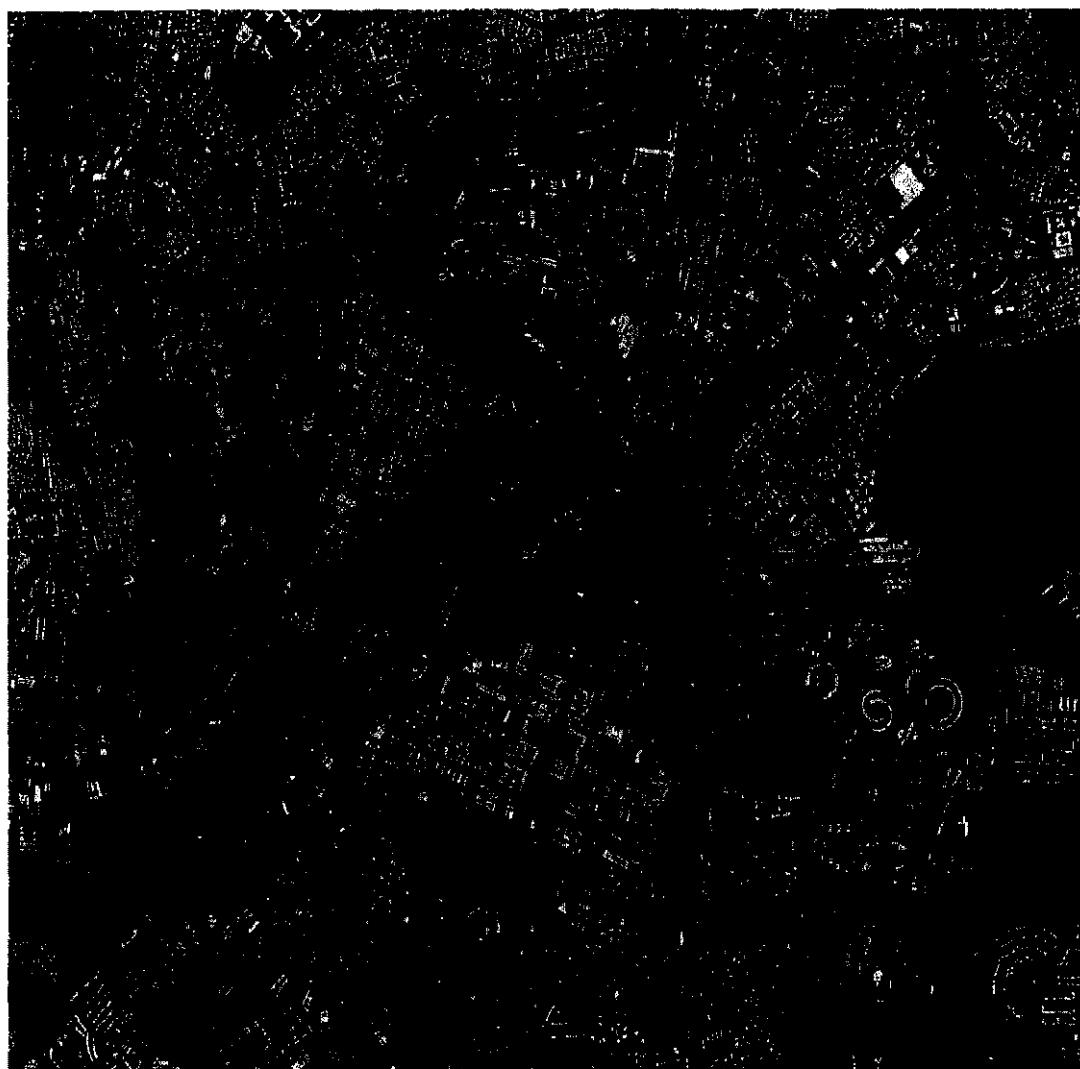
Fosso delle Tre Fontane  
c058\_0249

scala 1:25.000

allegato a.1

Legenda

- [diagonal lines] fascia di rispetto
- [horizontal lines] tratto eliminato per  
irrilevanza paesistica
- [white box] limiti comunali



Provincia di Roma

Comune di Roma

Applicazione art.7 co.3 L.R. 24/98:  
esclusione del vincolo  
paesistico dei corsi d'acqua  
ai sensi dell'art.142 co.3 d.lvo 42/04

Fosso delle Tre Fontane  
c058\_0249

scala 1:25.000

allegato a.2

Legenda

- fascia di rispetto
- tratto eliminato per irrilevanza paesistica
- limiti comunali



Provincia di Roma

Comune di Roma

Applicazione art.7 co.3 L.R. 24/98:  
esclusione dal vincolo  
paesistico dei corsi d'acqua  
ai sensi dell'art.142 co.3 d.lvo 42/04

Fosso delle Tre Fontane  
c056\_0249

scala 1:25.000

allegato a.3

Legenda

fascia di rispetto  
 limiti comunali



Provincia di Roma

Comune di Fiumicino

*Applicazione art.7 co.3 L.R. 24/98:  
esclusione del vincolo  
paesistico dei corsi d'acqua  
ai sensi dell'art.142 co.3 d.lvo 42/04*

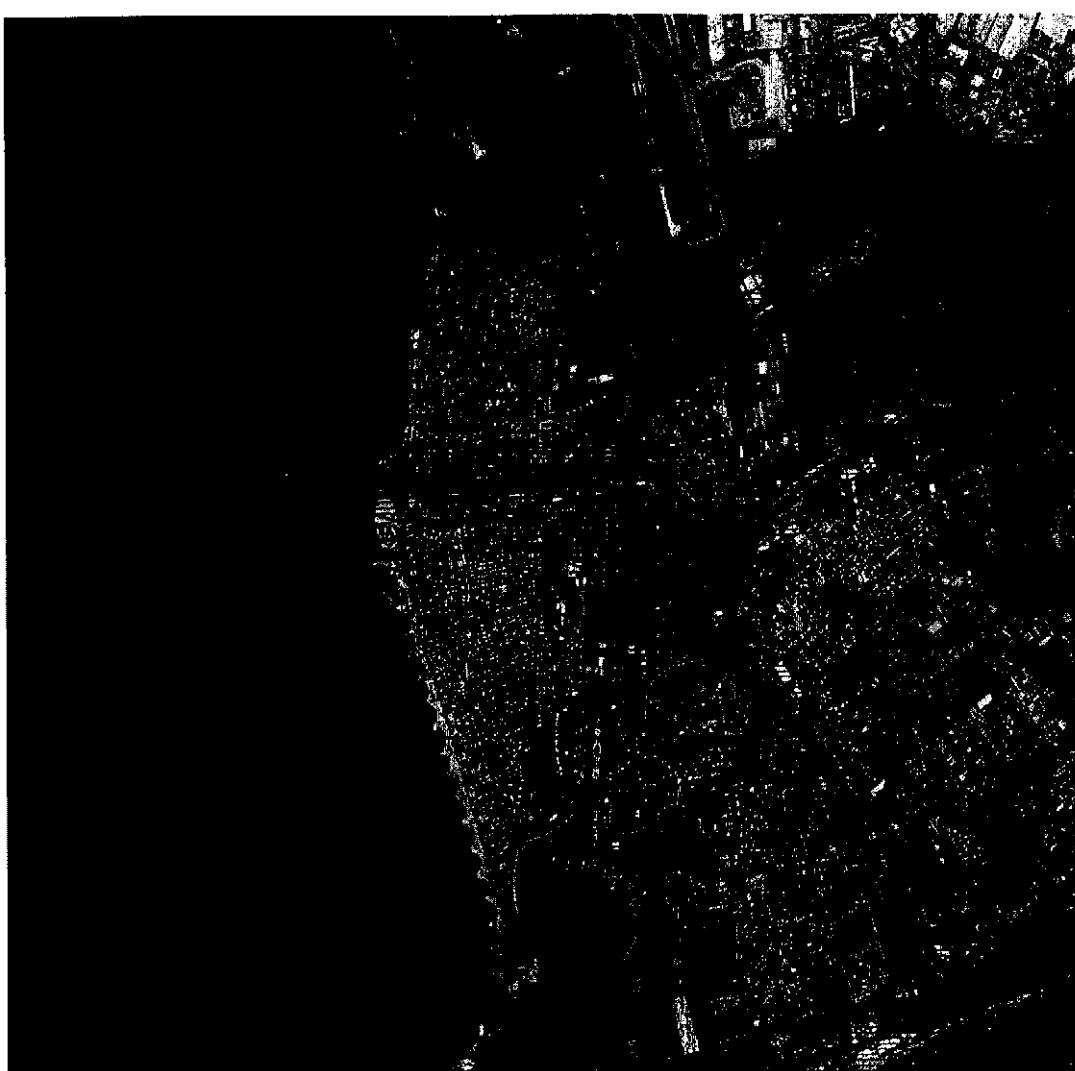
Forma emissaria di Ostia  
c058\_0261

scala 1:25.000

allegato b.1

Legenda

- [Solid black box] fascia di rispetto
- [Hatched box] tratto eliminato per  
irrilevanza paesistica
- [White box with black border] limiti comunali



Provincia di Roma

Comune di Fiumicino

*Applicazione art.7 co.3 L.R. 24/98:  
esclusione del vittolo  
paesistico dei corsi d'acqua  
ai sensi dell'art.142 co.3 d.lvo 42/04*

Forma emissaria di Ostia  
c058\_0261

scala 1:25.000

allegato b.2

Legenda

- fascia di rispetto
- tratto eliminato per irrellevanza paesistica
- limiti comunali



Provincia di Roma

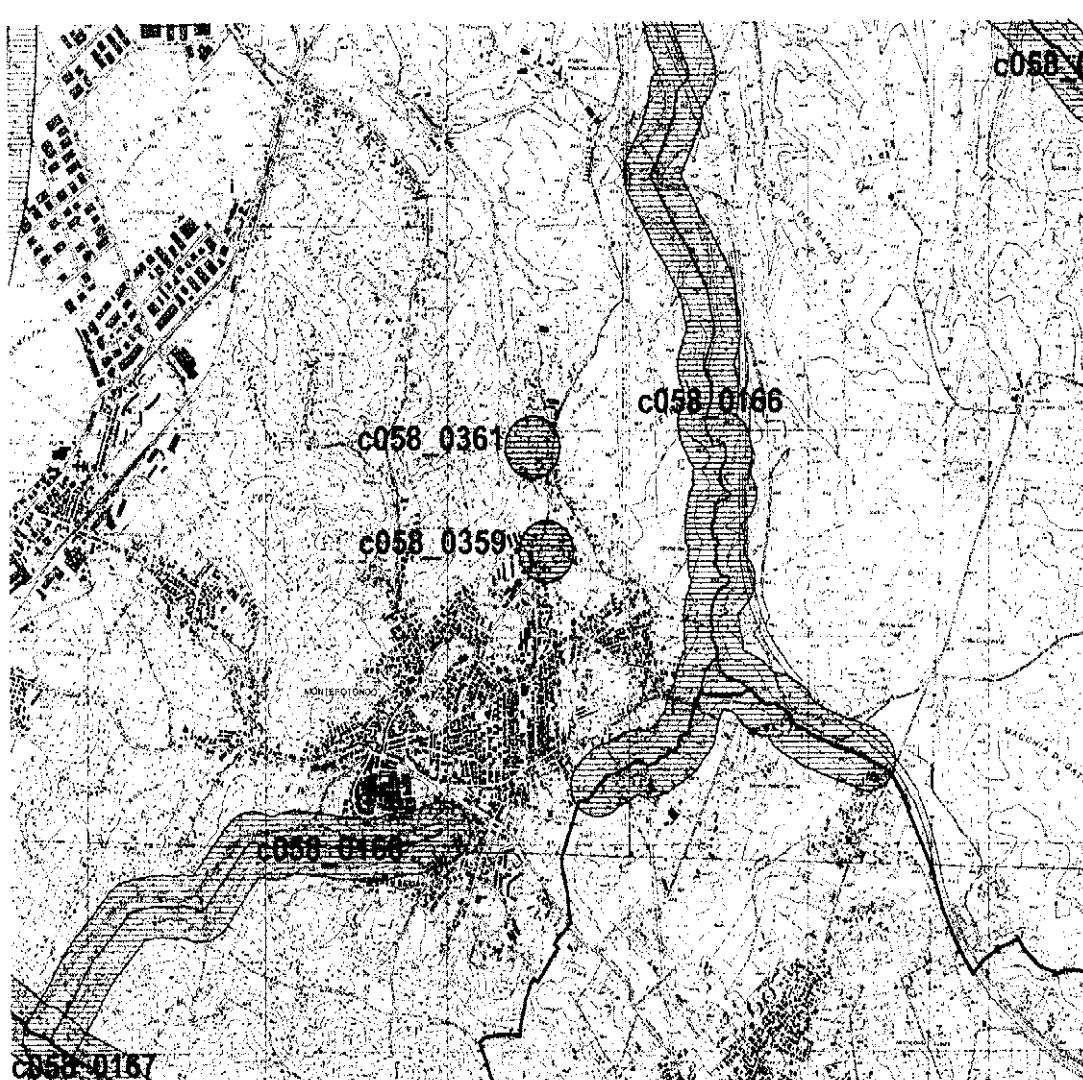
Comune di Fiumicino

Applicazione art.7 co.3 L.R. 24/98:  
esclusione del vincolo  
paesistico dei corsi d'acqua  
ai sensi dell'art. 142 co. 3 d.lvo 42/04

Forma emissaria di Ostia  
c058\_0261

scala 1:25.000

allegato b.3  
Legenda  
■ fascia di rispetto  
□ limiti comunali



Provincia di Roma

Comune di Monterotondo

Applicazione art.7 co.3 L.R. 24/98:  
esclusione del vincolo  
paesistico dei corsi d'acqua  
ai sensi dell'art.142 co.3 d.lvo 42/04

Sorgente Bullicara  
c058\_0359

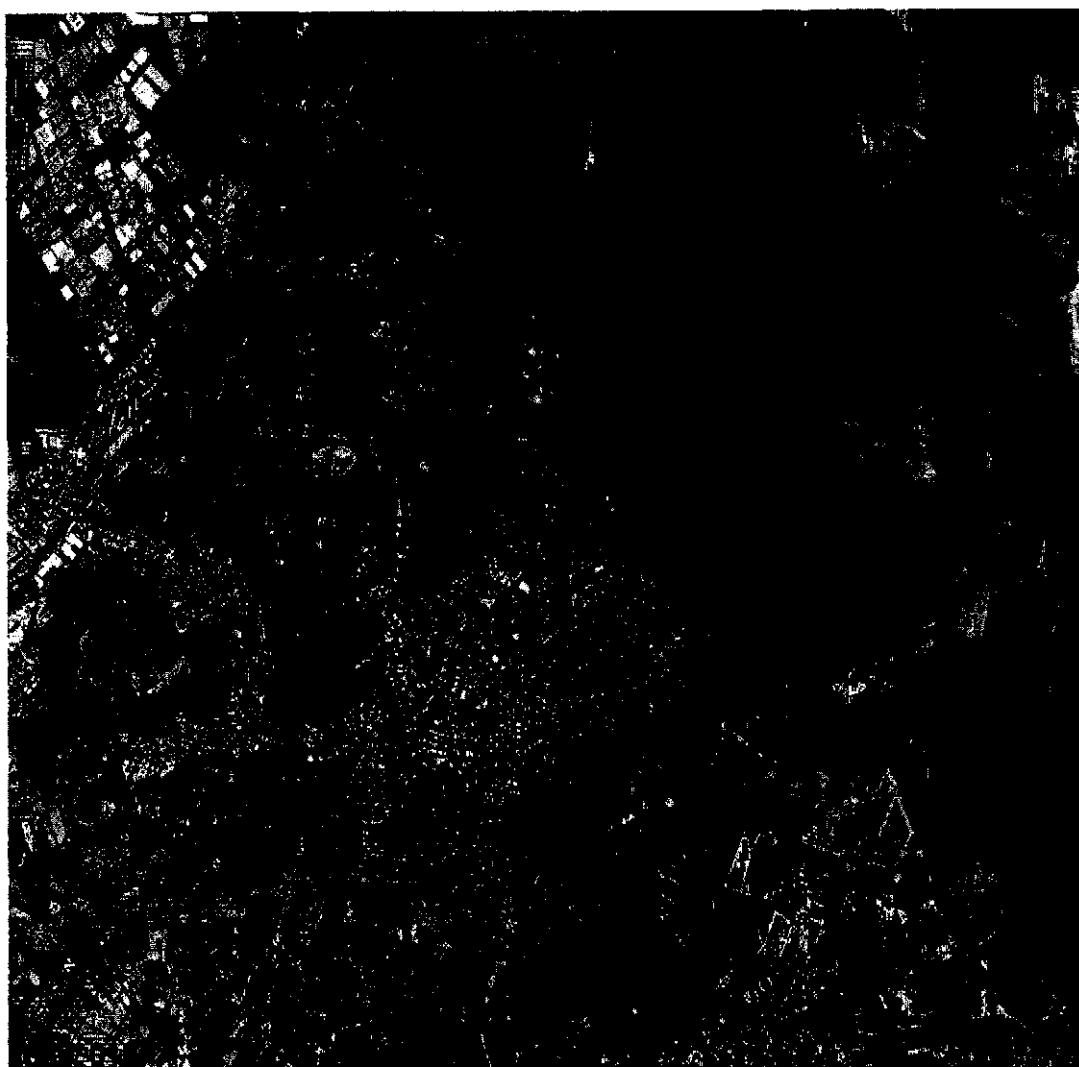
Sorgente Scoppio  
c058\_0361

scala 1:25.000

allegato c.1

Legenda

- [Faded pattern] fascia di rispetto
- [Hatched pattern] tratto eliminato per  
irrilevanza paesistica
- [White box] limiti comunali



Provincia di Roma

Comune di Monterotondo

*Applicazione art.7 co.3 L.R. 24/98:  
esclusione del vincolo  
paesistico dei corsi d'acqua  
ai sensi dell'art.142 co.3 d.lvo 42/04*

Sorgente Bullicara  
c058\_0359

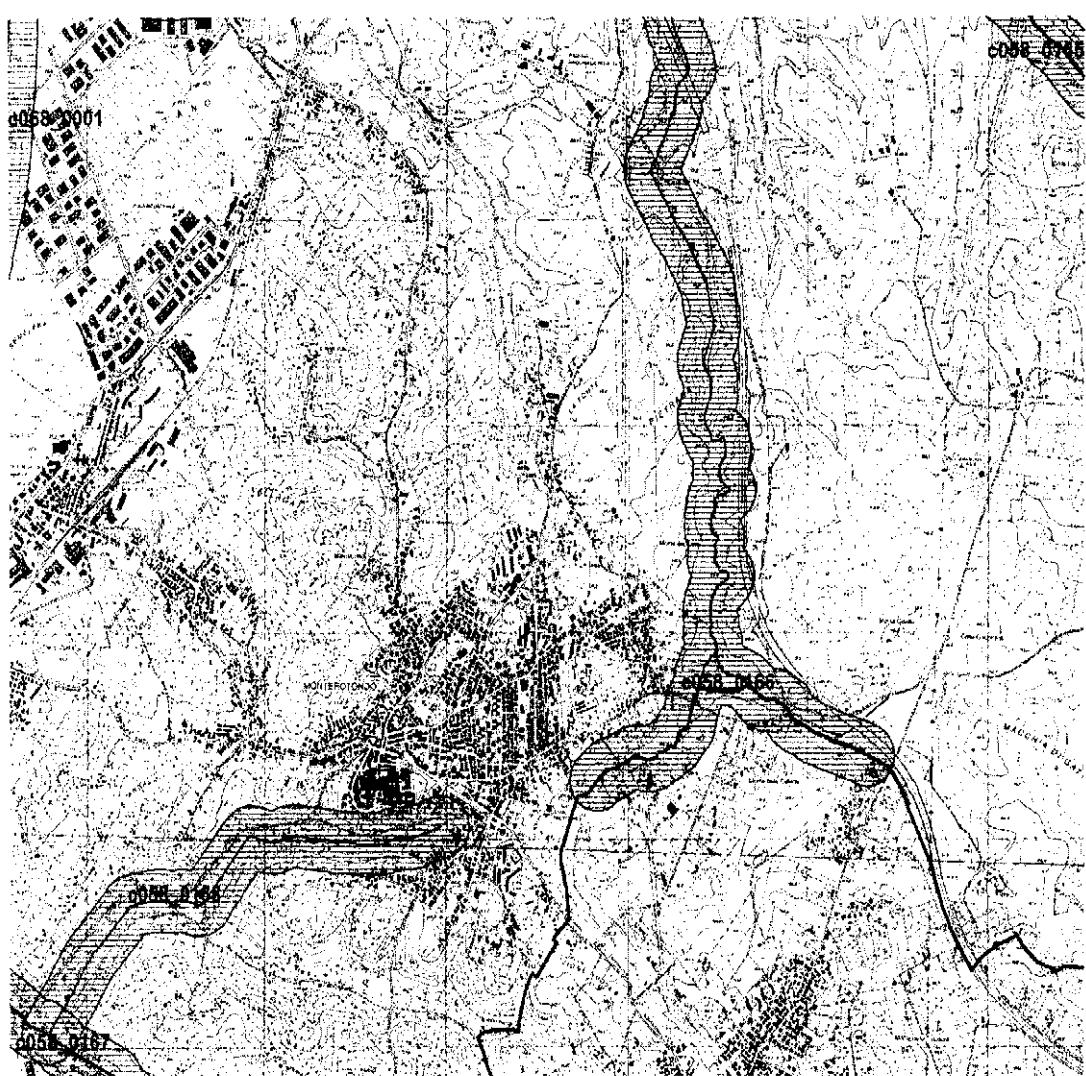
Sorgente Scoppio  
c058\_0361

scala 1:25.000

allegato c.2

Legenda

- fascia di rispetto
- tratto eliminato per irrilevanza paesistica
- limiti comunali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 7.

Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011, articolo 28, legge regionale 25/2001, in attuazione della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 «Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)».

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

**VISTO** il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

**VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 7 concernente la legge finanziaria della Regione Lazio per l'esercizio 2011;

**VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8 concernente il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011;

**VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 concernente le disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011, con la quale la Regione Lazio dispone una serie di interventi in materie diverse e tra questi, in particolare, alcuni aventi riflessi diretti sul bilancio;

**CONSIDERATO** che all'attuazione degli interventi aventi riflessi diretti sul bilancio, ovvero comportanti variazioni nell'ambito del bilancio previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011, si provvede con apposito provvedimento della Giunta regionale;

**VISTO** l'articolo 28 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 contenente le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione, con il quale, nell'ambito della gestione economico-finanziaria regionale, sono disciplinate le variazioni di bilancio;

**TENUTO CONTO** che, al fine di garantire il postulato della chiarezza e della comprensibilità in materia di operazioni di bilancio, stante il numero elevato di variazioni di bilancio derivanti da quanto previsto dalla l.r. n. 9/2010, alla presente deliberazione si allega apposito documento tecnico nel quale sono riportati:

- a) l'oggetto del singolo intervento avente riflesso sul bilancio;
- b) i capitoli di bilancio interessati, comprensivi dei relativi importi e delle annualità di riferimento;
- c) la copertura finanziaria prevista in termini di competenza e di cassa;

**RILEVATO** che la presente deliberazione non è soggetta a procedura di concertazione con le parti sociali;

**all'unanimità**

## **D E L I B E R A**

1. di approvare l'allegato che forma parte integrante della presente deliberazione, contenente le variazioni di bilancio alla *Tabella "A" – Entrata* e alla *Tabella "B" – Spesa* del *Documento tecnico* di cui all'articolo 17, commi 9 e 9bis della l.r. 25/2001, previste in attuazione degli interventi di cui alla legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 concernente le disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011.

La presente deliberazione verrà trasmessa al Consiglio Regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della L.R. 25/2001.

**ALLEGATO**

**VARIAZIONI DI BILANCIO DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24  
DICEMBRE 2010, N. 9 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE FINANZIARIA REGIONALE  
PER L'ESERCIZIO 2011 (ART. 12, L.R. 20 NOVEMBRE 2001, N. 25)"**

**1. ARTICOLO 2, COMMA 9, LETTERA C):**

*All'interno dell'ambito "Programmazione negoziata, programmi integrati, rete delle società per lo sviluppo", istituzione della nuova funzione obiettivo:*

FUNZIONE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE
C3	RICERCA INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

*All'interno della funzione obiettivo C3, istituzione delle nuove UPB:*

UPB	DENOMINAZIONE
C31	RICERCA INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO (SPESE CORRENTI)
C32	RICERCA INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO (SPESE IN CONTO CAPITALE)

- a) all'interno dell'UPB C31, **istituzione di un apposito capitolo di spesa** con uno stanziamento derivante dalle disponibilità di cui ai capitoli di spesa B21527 e C11511, esercizio finanziario 2011, che rimangono iscritti in bilancio per la sola gestione dei residui;
- b) all'interno dell'UPB C32, **istituzione di un apposito capitolo di spesa** con uno stanziamento derivante dalle disponibilità di cui ai capitoli di spesa C12557, C12564, C12582 e C22534, esercizio finanziario 2011. I capitoli C12557, C12564 e C12582 rimangono iscritti in bilancio per la sola gestione dei residui.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
C31501	(Nuova istituzione) SPESE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ DIRETTE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NEL LAZIO (PARTE CORRENTE) – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 9, LETTERA C)	-	-	-	-
C32501	(Nuova istituzione) FONDO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA E LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNO-	+ € 56.071.000,00	+ € 56.071.000,00	-	-

	LOGICO NELLA REGIONE LAZIO – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 9, LETTERA C)				
B21525	(Modifica denominaz.) FONDO PER LA CREATIVITÀ – L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 19 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
B21527	(Modifica denominaz.) FONDO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BREVETTI - L.R. N. 8/09 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
C11511	(Modifica denominaz.) FONDO PER L'ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE ALL'INTERNO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DELLA RICERCA EUROPEA 2007-2013 E DI ALTRI RILEVANTI PROGRAMMI DI RICERCA A LIVELLO INTERNAZIONALE (ART. 25, COMMA 5, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
C12557	(Modifica denominaz.) CONCORSO REGIONALE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA C.N.R., FONDAZIONE S. LUCIA, FONDAZIONE E.B.R.I. E FILAS S.P.A. PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA SUL CERVELLO - ART. 41, COMMA 2, L.R. 9 DEL 17.2.05 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
C12564	(Modifica denominaz.) FONDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE - L.R. 28/04/06 N. 4, ART. 182 COMMA 2 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	- € 45.000.000,00	- € 45.000.000,00	-	-
C12582	(Modifica denominaz.)	- € 4.000.000,00	- € 4.000.000,00	-	-

	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO AL CONSORZIO CON L'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI) PER LA GESTIONE DEL GALILEO TEST RANGE (L.R. N. 22/2009, ART. 7) – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI				
C22534	FONDO PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO SPERIMENTALE IN AMBITO SANITARIO (ART. 33, COMMA 4, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007)	- € 7.071.000,00	- € 7.071.000,00	-	-

**2. ARTICOLO 2, COMMA 28:**

a) all'interno dell'UPB F11, istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 1.500.000,00 per ciascuna delle annualità 2011 e 2012, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo F11502.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
F11502	(Modifica denominaz.) INTERVENTI AGGIUNTIVI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO (L.R. 29/1992, ART. 22, LETTERA A), C) E G))	- € 1.500.000,00	- € 1.500.000,00	- € 1.500.000,00	-
F11508	(Nuova istituzione) SPESE CONNESSE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE INCARICATO ALLA VIGILANZA DEGLI STESSI, DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DELLA L.R. N. 29/1992– L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 28 – SPESA OBBLIGATORIA	+ € 1.500.000,00	+ € 1.500.000,00	+ € 1.500.000,00	-

**3. ARTICOLO 2, COMMA 36:**

a) all'interno dell'UPB G14, istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo C16523.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
C16523	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI REGIONALI	- € 200.000,00	- € 200.000,00	-	-
G14505	(Nuova istituzione) PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALLA FONDAZIONE MAXXI – MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 36	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00	-	-

**4. ARTICOLO 2, COMMA 37:**

a) all'interno dell'UPB G11, **istituzione di un apposito capitolo di spesa** con uno stanziamento pari ad euro 25.000,00 per ciascuna delle annualità 2011, 2012 e 2013, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo T21501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
G11557	(Nuova istituzione) CONTRIBUTI PER LE ATTIVITÀ DEL MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE DI VIA TASSO – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 37	+ € 25.000,00	+ € 25.000,00	+ € 25.000,00	+ € 25.000,00
T21501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1)	- € 25.000,00	- € 25.000,00	- € 25.000,00	- € 25.000,00

**5. ARTICOLO 2, COMMA 42:**

a) all'interno dell'UPB G24, **istituzione di un apposito capitolo di spesa** con uno stanziamento pari ad euro 1.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2011 e 2012, la cui copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T28501, di cui alla lettera a) dell'elenco n. 4 allegato al bilancio di previsione 2011.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
G24553	(Nuova istituzione) CONTRIBUTI PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE DEL LAZIO – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 42	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	-
T28501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGI-	- € 1.000.000,00	-	- € 1.000.000,00	-

	SLATIVI RELATIVO A SPESE IN CONTO CAPI-TALE				
T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA	-	-€ 1.000.000,00	-	-

**6. ARTICOLO 2, COMMA 50:**

- a) all'interno dell'UPB C22, *istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 20.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2011, la cui copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.*

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
C22553	(Nuova istituzione) PROGRAMMA STRAORDINARIO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 50	+ € 20.000.000,00	+ € 20.000.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 20.000.000,00	- € 20.000.000,00	-	-

**7. ARTICOLO 2, COMMA 59:**

- a) nell'ambito dello stanziamento del capitolo R33509, esercizio finanziario 2011, 100.000,00 euro sono destinati all'associazione "Medici per i diritti umani. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T21501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
R33509	SPESE PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI E SOLIDARITÀ INTERNAZIONALE ED EMERGENZA (L.R. N. 19 DEL 7.4.2000, ART. 21)	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	-	-
T21501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1)	- € 100.000,00	- € 100.000,00	-	-

**8. ARTICOLO 2, COMMA 62:**

a) all'interno dell'UPB G31, **istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 300.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo G31502.**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
G31502	(Modifica denominaz.) SPESE PER INIZIATIVE PROMOZIONALI SPORTIVE (L.R. 15/2002, ART. 37, COMMA 1, LETTERA A), D) ED E))	- € 300.000,00	- € 300.000,00	-	-
G31529	(Nuova istituzione) SPESE PER INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE IN MATERIA DI PROMOZIONE SPORTIVA (ARTICOLO 37, LETTERE B) E C), L.R. 20 GIUGNO 2002, N. 15) – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 62	+ € 300.000,00	+ € 300.000,00	-	-

**9. ARTICOLO 2, COMMA 66:**

a) all'interno dell'UPB G31, **istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 100.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo T21501.**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
G31530	(Nuova istituzione) SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL LIBRETTO SANITARIO SPORTIVO TELEMATICO (L.R. 24/1997, ART. 9) – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 66	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	-	-
T21501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1)	- € 100.000,00	- € 100.000,00	-	-

**10. ARTICOLO 2, COMMA 69:**

a) all'interno dell'UPB 441, *istituzione per memoria di un apposito capitolo di entrata.*

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
441104	(Nuova istituzione) ENTRATE DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL- L'ARSIAL (L.R. 4/2006, ART. 23) – L.R. 9/2010, ART. 2, COM- MA 69	p.m.	-	-	-

**11. ARTICOLO 2, COMMA 78:**

a) *modifica della denominazione del capitolo H41523*

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
H41523	(Modifica denominaz.) SPESE RELATIVE AL- L'ISTITUZIONE E GE- STIONE DEL REGISTRO REGIONALE DEGLI AS- SISTENTI FAMILIARI – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 78	-	-	-	-

**12. ARTICOLO 2, COMMA 83:**

a) *modifica della denominazione del capitolo H43507*

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
H43507	(Modifica denominaz.) CONTRIBUTI PER STU- DI E RICERCHE SUL FE- NOMENO MIGRATO- RIO NELLA REGIONE LAZIO (L.R. 4/2006, ART. 187, COMMA 3) – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 83	-	-	-	-

**13. ARTICOLO 2, COMMA 84:**

a) nell'ambito del capitolo C12520, euro 80.000,00 sono destinati alla ristrutturazione dei luoghi di aggregazione per le famiglie, gli anziani e i bambini a Monterotondo. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
C12520	CONCORSO REGIONALE ALLA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI DI CARATTERE LOCALE	+ € 80.000,00	+ € 80.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 80.000,00	- € 80.000,00	-	-

**14. ARTICOLO 2, COMMA 86:**

a) nell'ambito del capitolo E44504, euro 180.000,00 sono destinati alla messa in sicurezza del fosso della Casetta sito nel comune di Roma e confinante con il comune di Monterotondo. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
E44504	CONCORSO REGIONALE ALLA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI DI CARATTERE LOCALE	+ € 180.000,00	+ € 180.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 180.000,00	- € 180.000,00	-	-

**15. ARTICOLO 2, COMMA 88:**

a) all'interno dell'UPB H42, istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 690.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
H42524	(Nuova istituzione) INTERVENTI DI RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO CIMITERI – L.R.	+ € 690.000,00	+ € 690.000,00	-	-

	9/2010, ART. 2 COMMA 88				
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGA- TORIE RELATIVE A RE- SIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 690.000,00	- € 690.000,00	-	-

**16. ARTICOLO 2, COMMA 90:**

b) all'interno dell'UPB G12, istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 500.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
G12513	(Nuova istituzione) CENTRO OPERATIVO DI OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI DELLA FILIERA DEL LIBRO – L.R. 9/2010, ART. 2 COMMA 90	+ € 500.000,00	+ € 500.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGA- TORIE RELATIVE A RE- SIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 500.000,00	- € 500.000,00	-	-

**17. ARTICOLO 2, COMMA 96:**

a) i capitoli riferiti alle leggi abrogate di cui all'articolo 2, comma 95, rimangono iscritti in bilancio per la sola gestione dei residui

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
E72507	(Modifica denominaz.) FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "RIASSET- TO DEI CAMPI SPORTI- VI COMUNALI E RI- QUALIFICAZIONE UR- BANISTICA DELL'AREA MATUSA" - L.R. 28/04/06 N.4 ART. 55 COMMA 9 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-

G11533	<b>(Modifica denominaz.)</b> FONDO PER L'ASSISTENZA AI PRODUTTORI ESTERI DEL SETTORE AUDIOVISIVO SULLE TEMATICHE IVA - L.R. 28/04/06 N. 4, ART.62 COMMA 5 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
G11542	<b>(Modifica denominaz.)</b> INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA NEL CAMPO SCIENTIFICO E DELLA RICERCA MEDIANTE IL FESTIVAL DEL PENSIERO SCIENTIFICO (ART. 36, COMMA 2, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
G12505	<b>(Modifica denominaz.)</b> PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DELLA REGIONE LAZIO ALLA FONDAZIONE MUSICA PER ROMA - ART. 52 COMMA 4 L.R. 16/05 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
G12507	<b>(Modifica denominaz.)</b> PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DELLA REGIONE LAZIO ALLA FONDAZIONE FILM COMMISSION DI ROMA E DEL LAZIO - L.R. 28/04/06 N. 4, ART. 61 COMMA 9 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
G13514	<b>(Modifica denominaz.)</b> CONTRIBUTI AGLI ONERI SOSTENUTI DAI COMUNI PER LA PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' ESPOSITIVE (ART. 51, L.R. 2/2003) – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
G22512	<b>(Modifica denominaz.)</b> PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO AC-	-	-	-	-

	QUISIZIONE E TRASFERIMENTO, DI BENI STORICI, ARCHEOLOGICI ED ARTISTICI DA DESTINARE ALLA PROMOZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DEL LAZIO - L.R. 28/04/06 N. 4, ART. 56 COMMA 7 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI				
G23502	(Modifica denominaz.) CONTRIBUTO PER ATTIVITA' CULTURALI E DOCUMENTAZIONE ISTITUTO DI STUDI POLITICI S. PIO V" (L.R. 36/95)(L.R. N. 12/00, ART. 24) – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
G23521	(Modifica denominaz.) CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO S. PIO V PER L'ACQUISIZIONE DI BENI ANCHE IMMOBILI ED ATTREZZATURE E PER LO SVOLGIMENTO DEI SUOI PROGRAMMI DI SVILUPPO (L.R. 46/97, ART. 24) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-

**18. ARTICOLO 2, COMMI 103 E 104:**

a) all'interno dell'UPB D41, *istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 55.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2012, la cui copertura è assicurata dal prelevamento dai capitoli D41507, D41513 e D41525.*

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
D41554	(Nuova istituzione) CONCORSO DELLA REGIONE LAZIO ALLE INTEGRAZIONI DEI CONTRATTI DI SERVIZIO PER IL T.P.L. – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 103	-	-	+€ 55.000.000,00	-
D41507	SPESA RELATIVA AI	-	-	- € 30.000.000,00	-

	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO URBA-NO IN ESERCIZIO E PER L'ISTITUZIONE DI NUOVI SERVIZI DI TRASPORTO PUB-Blico URBANO PER IL COMUNE DI ROMA - L.R. N. 30/98				
D41513	SPESA RELATIVA ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA CO.TRAL. SPA - L.R. N. 30/98 E ART. 11 DELLA L.R. N.2 DEL 27.2.2004	-	-	- € 20.000.000,00	-
D41525	ONERI DERIVANTI DAI SERVIZI AGGIUNTIVI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON ATAC S.P.A. (GIA' METRO S.P.A.)	-	-	- € 5.000.000,00	-

**19.ARTICOLO 2, COMMA 108:**

a) all'interno dell'UPB E32, ***istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 2.000.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.***

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
E32517	(Nuova istituzione) CONTRIBUTO REGIO-NALE AI PROGETTI SPERIMENTALI DEI COMUNI IN MATERIA DI RIDUZIONE E RIUTI-LIZZO DEI RIFIUTI – L.R. 9/2010, ART. 2 COMMA 108	+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGA-TORIE RELATIVE A RE-SIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 2.000.000,00	- € 2.000.000,00	-	-

**20. ARTICOLO 2, COMMA 114:**

a) all'interno dell'UPB G14, istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 230.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo C16523.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
G14506	(Nuova istituzione) PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALLA FONDAZIONE ESPOSIZIONE NAZIONALE QUADRIENNALE D'ARTE DI ROMA – L.R. 9/2010, ART. 2 COMMA 114	+ € 230.000,00	+ € 230.000,00	-	-
C16523	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI REGIONALI	- € 230.000,00	- € 230.000,00	-	-

**21. ARTICOLO 2, COMMA 115:**

a) a seguito dell'abrogazione dell'articolo 40 della l.r. 26/2007, il capitolo B43506 rimane iscritto in bilancio per la sola gestione dei residui.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
B43506	(Modifica denominaz.) FONDO DI DOTAZIONE PER LA SOCIETA' PER LO SVILUPPO TURISTICO ED OCCUPAZIONALE DEL LITORALE - LITORALE S.P.A. (ART. 40, COMMA 4, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-

**22. ARTICOLO 2, COMMA 118:**

a) all'interno dell'UPB E32, istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 100.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
E32518	(Nuova istituzione) INIZIATIVE PER LA RIDUZIONI DEGLI IMBALLAGGI, IL RISPARMIO ENERGETICO E LA VALORIZ-	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	-	-

	ZAZIONE DELL'ACQUA PUBBLICA – L.R. 9/2010, ART. 2 COMMA 118				
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGA- TORIE RELATIVE A RE- SIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 100.000,00	- € 100.000,00	-	-

**23. ARTICOLO 2, COMMA 126:**

a) nell'ambito del capitolo E54507, euro 300.000,00 sono destinati al recupero di alcuni edifici di culto aventi importanza storica, artistica od archeologica. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
E54507	CONCORSO DELLA REGIONE NELLE SPESE PER IL RECUPERO DEGLI EDIFICI DI CULTO PUBBLICI O DI INTERESSE PUBBLICO AVENTI VALORE ARTISTICO-STORICO- ARCHEOLOGICO	+ € 300.000,00	+ € 300.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGA- TORIE RELATIVE A RE- SIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 300.000,00	- € 300.000,00	-	-

**24. ARTICOLO 2, COMMA 127:**

a) nell'ambito del capitolo D44504, euro 300.000,00 sono destinati alla progettazione e realizzazione di un piano parcheggi nel comprensorio urbano sito nel comune di Artena. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
D44504	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PLU- RIENNALI IN MATERIA DI PARCHEGGI - L.R. N. 4/2006, ART. 72 -	+ € 300.000,00	+ € 300.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA	- € 300.000,00	- € 300.000,00	-	-

	PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE				
--	---	--	--	--	--

**25.ARTICOLO 2, COMMA 128:**

a) all'interno dell'UPB H41, *istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 500.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo T21501.*

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
H41603	(Nuova istituzione) CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA TUBERCOLOSI – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 128	+ € 500.000,00	+ € 500.000,00	-	-
T21501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1)	- € 500.000,00	- € 500.000,00	-	-

**26.ARTICOLO 2, COMMA 129:**

a) nell'ambito del capitolo E56502, euro 150.000,00 sono destinati alla realizzazione di un ascensore all'interno del plesso denominato Santa Maria Goretti, sito in Roma. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
E56502	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE FINO AL CENTO PER CENTO DELLA SPESA OCCORRENTE PER L'ACCESSIBILITA' E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN ATTREZZATURE O EDIFICI ESISTENTI (L.R. N. 74/89 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO	- € 150.000,00	- € 150.000,00	-	-

	TO A CARICO DELLA REGIONE				
--	---------------------------	--	--	--	--

**26.ARTICOLO 2, COMMA 131:**

a) nell'ambito del capitolo F16501, euro 4.015.000,00 sono destinati alla costruzione della nuova scuola elementare e media di Anagni. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
F16501	INTERVENTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE PER OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA (LL.RR. NN. 12 E 13 DEL 16/2/1981 E ART. 27 L.R. N.33/1985 - ART. 52, L.R. N. 2 DEL 27.2.2004)	+ € 4.015.000,00	+ € 4.015.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 4.015.000,00	- € 4.015.000,00	-	-

**27.ARTICOLO 2, COMMA 134:**

- a) all'interno dell'UPB H41, **istituzione di un apposito capitolo di spesa** con uno stanziamento pari ad euro 100.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T21501;
- b) all'interno dell'UPB H42, **istituzione di un apposito capitolo di spesa** con uno stanziamento pari ad euro 500.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
H41604	(Nuova istituzione) FONDO A SOSTEGNO DEI GENITORI SEPARATI IN DIFFICOLTÀ - PARTE CORRENTE – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 134	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	-	-
H42525	(Nuova istituzione) FONDO A SOSTEGNO DEI GENITORI SEPARATI IN DIFFICOLTÀ - PARTE CAPITALE – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 134	+ € 500.000,00	+ € 500.000,00	-	-
T21501	FONDO DI RISERVA	- € 100.000,00	- € 100.000,00	-	-

	PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1)				
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 500.000,00	- € 500.000,00	-	-

**28. ARTICOLO 2, COMMA 135:**

a) nell'ambito del capitolo C12520, euro 50.000,00 sono destinati alla realizzazione e messa in opera di postazioni dedicate alla sosta ciclistica, nell'ambito delle stazioni della ferrovia Roma – Lido, situate nel tratto Magliana – Cristoforo Colombo. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
C12520	CONCORSO REGIONALE ALLA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI DI CARATTERE LOCALE	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	-	-
T22501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE	- € 50.000,00	- € 50.000,00	-	-

**29. ARTICOLO 2, COMMA 142:**

a) all'interno dell'UPB S21, **istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 20.000,00, esercizio finanziario 2011, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo T21501.**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
S21507	(Nuova istituzione) ONERI CONNESSI ALL'OPEN SOURCE, VOICE OVER INTERNET PROTOCOL (VOICE OVER IP) PER LA TELEFONIA FISSA – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 142	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00	-	-
T21501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1)	- € 20.000,00	- € 20.000,00	-	-

**30. ARTICOLO 2, COMMA 147:**

a) nell'ambito del capitolo B11542, euro 250.000,00 sono destinati ad incentivare il regolare smaltimento delle carcasse animali dei capi morti in azienda, mediante la rimozione e la distruzione delle stesse, ed impedire la diffusione nell'ambiente di materiale a rischio sanitario, nonché per agevolare l'attuazione del piano di sorveglianza in materia di epizoozie. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T21501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
B11542	AIUTI PER LE PERDITE CAUSATE DA EPIZOIE E PER LO SMALTIMENTO DEI CAPI MORTI IN AZIENDA (ART. 76, L.R. 8/02 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) – RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00	-	-
T21501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1)	- € 250.000,00	- € 250.000,00	-	-

**31. ARTICOLO 2, COMMA 148:**

a) nell'ambito del capitolo E47401, euro 200.000,00 sono destinati al fine di migliorare la dotazione tecnica a disposizione della Provincia di Roma per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 21 della legge regionale 11 aprile 1985, n 37 (Istituzione del servizio di protezione civile nella regione Lazio) e successive modifiche. La copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T21501.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
E47401	ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER ADEMPIIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (L.R. 37/85) - SPESA OBBLIGATORIA	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00	-	-
T21501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1)	- € 200.000,00	- € 200.000,00	-	-

**32.ARTICOLO 2, COMMA 152:**

a) all'interno dell'UPB H13, **istituzione di un apposito capitolo di spesa con uno stanziamento pari ad euro 150.000,00 per l'esercizio finanziario 2011 ed euro 180.000,00 per ciascuno degli anni 2012 e 2013, la cui copertura è assicurata dal prelevamento di pari importo dal capitolo T21501.**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
H13586	(Nuova istituzione) ONERI CONNESSI ALLA CONTINUITÀ OPERATIVA DELLA STRUTTURA DENOMINATA "ACQUALUCE" INTERNA AL COMPRENSORIO OSPEDALIERO G. B. GRASSI DI OSTIA – L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 152	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00	+ € 180.000,00	+ € 180.000,00
T21501	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1)	- € 150.000,00	- € 150.000,00	- € 180.000,00	- € 180.000,00

**33.ARTICOLO 2, COMMA 172:**

a) a seguito dell'abrogazione dell'articolo 82 della l.r. 8/2002, relativo al Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata e successive modifiche, i capitoli C22102 e C22103 rimangono iscritti in bilancio per la sola gestione dei residui.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2011	CASSA	2012	2013
C22102	(Modifica denominaz.) FONDO DI ROTAZIONE PER L'EDILIZIA AGEVOLATA - L.R. N. 8/2002 ART. 82 – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-
C22103	(Modifica denominaz.) FONDO DI ROTAZIONE PER L'EDILIZIA AGEVOLATA - L.R. N. 8/2002 ART. 82 – RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO – PER LA SOLA GESTIONE DEI RESIDUI	-	-	-	-

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 10.**

Proroga termini per la presentazione, da parte degli istituti scolastici e degli enti che hanno in uso locali presso istituti scolastici, della documentazione attestante i requisiti della Tabella A di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968. «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva» e s.m.i.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

su proposta dell'Assessore regionale al Lavoro e Formazione

**VISTI:**

- > l'Accordo tra il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 19 marzo 2008;
- > la deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 *“Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e s.m.i,* cui si rinvia per relationem anche per le premesse del presente atto;
- > le linee interpretative adottate dalla Direzione regionale competente in materia di formazione professionale in merito ai criteri di accreditamento di cui alla citata Deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 pubblicate sul portale [www.sirio.regionelazio.it](http://www.sirio.regionelazio.it), nella sezione Accreditamento;
- > il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 (*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale* e s.m.i.);
- > la legge n. 241 del 1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e successive modifiche ed integrazioni;
- > la legge regionale 10 Agosto 2010, n. 3 *“Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio”*;

**PREMESSO CHE:**

- a) con la DGR del 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. la Regione ha istituito il nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici o privati che intendono erogare attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio;
- b) la Regione, attraverso l'accreditamento, riconosce l'idoneità di soggetti pubblici o privati, in possesso di determinati requisiti, a svolgere attività di formazione e/o di orientamento finanziate con risorse pubbliche e/o non finanziati, nel rispetto della programmazione regionale e della normativa vigente in materia di formazione professionale e in un'ottica di qualità;
- c) l'accreditamento, è finalizzato ad introdurre *standards* di qualità nel sistema formativo e orientativo, che garantiscono ai cittadini/utenti la qualità dei servizi erogati attraverso la verifica preventiva delle capacità tecniche, organizzative e logistiche dei soggetti attuatori, accertate sulla base di requisiti predefiniti;

- d) la Tabella A “*Risorse infrastrutturali e logistica*” dell’Allegato A alla DGR 968/2007 descrive i requisiti ed i documenti relativi alle strutture ed alle dotazioni tecniche che i soggetti, sia pubblici che privati, che intendono accreditarsi, debbono possedere e trasmettere informaticamente alla Regione Lazio e che anche le strutture degli istituti scolastici devono possedere tali requisiti per essere accreditate;
- e) la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria del 2007) ha dato facoltà alle Regioni di posticipare fino al 31 dicembre 2009 il termine ultimo per la messa in sicurezza e l’adeguamento antisismico degli edifici scolastici;
- f) sulla base di tale previsione normativa la Regione, attraverso la pubblicazione delle “Linee interpretative della Direttiva accreditamento (DGR 968/2007 e DGR 229/2008)”ha stabilito che, gli istituti scolastici e gli enti che hanno in uso locali presso istituti scolastici possano accedere alla procedura di accreditamento presentando un’autodichiarazione del dirigente scolastico a dimostrazione dei requisiti previsti dalla Tabella A “*Risorse infrastrutturali e logistiche*” di cui al precedente punto e contestualmente alla concessione di tale deroga, la Regione Lazio ha istituito un Tavolo tecnico con le Province, l’USR, l’UPI e l’ANCI per discutere le problematiche inerenti la reperibilità dei documenti richiesti dall’Accreditamento regionale allo scopo di individuare una soluzione tecnico-politica;
- g) la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010), art. 2, comma 239 e il successivo “*decreto mille proroghe*” (Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2010, n. 25 recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative»), intervengono nuovamente sulla materia della messa in sicurezza e dell’adeguamento antisismico degli istituti scolastici fissando al 30 giugno 2010 il termine per l’individuazione degli interventi di immediata realizzabilità;
- h) sulla base di tale previsione normativa la Regione Lazio ha concesso un’ulteriore proroga per gli istituti scolastici e per gli enti che hanno in uso locali presso istituti scolastici, fino ai termini previsti da Legge Finanziaria modificata dal citato “*decreto mille proroghe*”, ovvero al 30 giugno 2010;
- i) alla data del 30 giugno 2010, termine di scadenza della proroga, la Regione Lazio ha avviato una procedura per richiedere agli istituti scolastici e agli enti che hanno in uso locali presso istituti scolastici, l’invio della documentazione necessaria a comprovare i requisiti per i quali si sono avvalsi dell’autodichiarazione. Contestualmente, sono stati sospesi tutti gli audit programmati verso quegli enti che hanno presentato domanda di accreditamento sulla base della dimostrazione dei requisiti di cui alla Tabella A della Direttiva Accreditamento, tramite autodichiarazione;
- j) con la legge regionale 10 Agosto 2010, n. 3 “*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio*”, commi 29-33 dell’art. 1, la Regione Lazio promuove la realizzazione di interventi infrastrutturali nelle scuole attraverso l’adozione di un programma straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- k) tale programma stanzia, mediante l’implementazione del Capitolo C22547, l’importo complessivo di euro 70 milioni, di cui euro 42 milioni per l’anno 2011 ed euro 28 milioni per l’anno 2012. Il Presidente della Regione, con proprio decreto, può assegnare ulteriori risorse, a seguito delle economie e/o rimodulazioni derivanti dal POR FESR 2007-2013, per un importo di euro 35 milioni; nelle more dell’adozione del citato programma straordinario

**CONSIDERATO** che:

- a) la Regione Lazio promuove contestualmente l'ampliamento dell'offerta formativa e di orientamento sul territorio e il miglioramento qualitativo della stessa sia dal punto di vista delle strutture materiali che immateriali;
- b) l'offerta formativa e di orientamento costituita dagli Istituti scolastici e dagli enti che utilizzano il patrimonio strutturale degli istituti costituisce una parte rilevante dell'offerta formativa e di orientamento regionale;
- c) il programma straordinario messo in atto dalla Regione Lazio attraverso lo stanziamento previsto dalla sopra richiamata legge regionale di assestamento del bilancio rappresenta un fattore strategico di supporto all'adeguamento infrastrutturale ed alla messa in sicurezza delle strutture scolastiche;
- d) la sinergia tra gli obblighi previsti dalla normativa sull'Accreditamento delle strutture formative (Tabella A "Risorse infrastrutturali e logistica" di cui all'Allegato A della DGR 968/2007) e l'opportunità generata dal programma straordinario regionale rappresenta un'occasione unica per condurre gli Istituti scolastici della Regione Lazio ad acquisire tutte le caratteristiche necessarie per essere in linea con le prescrizioni di legge richiamate;
- e) è scaturita la necessità di prorogare il termine di presentazione della documentazione sostitutiva da parte degli istituti scolastici e degli enti che hanno in uso locali presso istituti scolastici al fine di consentire a questi ultimi di usufruire del programma straordinario regionale sopra richiamato quale strumento finanziario per adeguare le proprie strutture e dotazioni tecniche, rendendole conformi a quanto prescritto dalla predetta Tabella A. In tal modo, infatti, appare possibile coniugare l'esigenza di offrire agli utenti servizi di qualità con l'esigenza di disporre di un'offerta formativa più ampia possibile, laddove la mancanza di proroga potrebbe trasformare l'accreditamento da strumento di garanzia per gli utenti a causa di ridimensionamento dell'offerta formativa.
- f) **RITENUTO** necessario, per quanto sopra rappresentato, e in coerenza con i termini definiti dalla sopra citata legge regionale di assestamento del Bilancio per l'erogazione e l'utilizzo dei finanziamenti per lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici, prorogare al **30 dicembre 2011** il termine per la presentazione della documentazione che attesti il possesso dei requisiti della Tabella A della Direttiva di cui all'allegato A della D.G.R. 968/07 e s.m.i, per gli istituti scolastici e gli enti che hanno in uso locali presso istituti scolastici;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione;

Tutto ciò visto, premesso e considerato e ritenuto, all'unanimità

**DELIBERA**

Di prorogare al **30 dicembre 2011** il termine per la presentazione della documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti dalla **Tabella A** della Direttiva di cui all'allegato A della D.G.R. 968/07 e s.m.i., per gli istituti scolastici e gli enti che hanno in uso locali presso istituti scolastici

La presente deliberazione viene pubblicata sul B.U.R.L. e diffusa sul sito internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)

## ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

### DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DECRETO DEL DIRETTORE 26 novembre 2010, n. 6471.

Tar Lazio, sezione staccata di Latina. Esecuzione Ordinanza n. 78/2010 di incombente istruttorio della verificazione sul ricorso numero di registro generale 581 del 2010 proposto dalla Impresa La Patolegi sas contro l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina e nei confronti della Edilnova srl e Orioncostruzioni spa . Conferimento di delega per l'espletamento dell'incarico di verificazione all'arch. Cosimo Pica.

### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO lo Statuto Regionale approvato il 3/8/2004 e pubblicato sul BUR Lazio il 10/8/2004;
- VISTA la L.R. n. 6 del 18/2/2002 e successive modificazioni;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6/9/2002 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 1232 del 06/09/2002 con la quale è stata istituita la struttura del Dipartimento;
- VISTO il regolamento regionale n. 9 del 11 ottobre 2010 con cui è stata rideterminata la struttura organizzativa della Giunta regionale ed in particolare con la creazione del Dipartimento Istituzionale e Territorio in luogo del precedente Dipartimento Territorio, in attuazione della legge regionale 10 agosto 2010 n. 3 ;
- VISTA la D.G.R. n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;
- PREMESSO che pende dinanzi al Tar Lazio - sezione staccata di Latina - il ricorso promosso dalla Impresa La Patolegi srl contro l'Azienda ATER di Latina per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, del provvedimento con il quale l'Ater ha aggiudicato definitivamente la gara di appalto della progettazione esecutiva e della costruzione di n. 47 alloggi , uffici e locali commerciali da destinarsi nel Comune di Cisterna di Latina , P.Z. 167, località San Valentino, Via Falcone alla Edilnova, classificando seconda la Orioncostruzioni spa;
- VISTA l'ordinanza n. 78/2010 del Tar Lazio – sezione staccata di Latina- , notificata il 16 novembre 2010 e assunta al protocollo del Dipartimento Istituzionale e Territorio il 25.11.2010 con prot. n . 66488;
- ATTESO che, con la suddetta ordinanza , il Collegio, al fine di decidere nel merito il suindicato ricorso , ha disposto la verificazione e per l'effetto , ai sensi dell'articolo 66 del codice del processo amministrativo, ha fissato modalità precise per l'espletamento dell'incorbente istruttorio;

- VISTO che , con il suindicato pronunciamento , il Collegio ha incaricato il Capo del Dipartimento del Territorio della Regione Lazio a provvedere all'espletamento di una verificazione volta a valutare sotto l'aspetto tecnico progettuale , quanto dedotto dalla ricorrente con l'ottavo motivo circa la non conformità e/o incompletezza dei progetti delle controinteressate alle norme di cui alla rubrica di detto motivo , verificando , altresì, la rispondenza o meno della predetta progettazione preliminare e definitiva alle tutte le disposizioni rilevanti tra cui quelle richiamata dall'Ater, previa autorizzazione di accesso agli atti di gara ;
  - ATTESO che il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio Dott. Luca Fegatelli , per i molteplici impegni istituzionali , non può adempiere all'incarico conferitogli dal Tar del Lazio e che pertanto intende esercitare la facoltà di delega che gli deriva dalla stessa ordinanza n. 78/2010 del Tar Lazio –sezione staccata di Latina ;
  - VISTO l'art. 66 comma 2 del regolamento regionale vigente che prevede che per il conferimento di delega , il Direttore del Dipartimento adotta un atto amministrativo che assume la forma di decreto ;
- RITENUTO che il dott. Cosimo Pica funzionario regionale di ruolo con profilo di architetto, attualmente in servizio presso l'Area Ufficio Tecnico della Direzione Regionale Organizzazione , Personale, Demanio e Patrimonio, possiede i requisiti di comprovata professionalità necessaria allo svolgimento dell'incarico de quo ;
- DATO ATTO che la presente delega è limitata esclusivamente all'esecuzione degli atti occorrenti all'esecuzione della ordinanza richiamata in epigrafe

## DECRETA

1. di delegare , per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Arch.. Cosimo Pica a rivestire l'incarico di verifica come da incumbente istruttorio disposto con l' ordinanza n. 78 /2010 resa dal Tar Lazio - sezione staccata di Latina , conferendogli il più ampio mandato alla esatta esecuzione delle prescrizioni contenute nel provvedimento giudiziale sopra menzionati, ritenendo la sua figura di idonea qualificazione professionale e integrante tutti i requisiti necessari allo svolgimento del suddetto incarico.
2. di dare atto che il potere di delega conferito esaurisce i propri effetti con la conclusione delle suddette attività di esecuzione dell'incumbente istruttorio suindicato.
3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 ( sessanta ) dalla comunicazione , ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 ( centoventi)

*Il direttore  
FEGATELLI*

DECRETO DEL DIRETTORE 15 dicembre 2010, n. 6967.

Tar Lazio, sezione staccata di Latina, R. G. n. 639/2009. Ricorso proposto da Mario Luigi Scotti contro il Comune di Ponza. Esecuzione Ordinanza n. 86/2010 per incombente istruttorio della verificazione . Conferimento di delega per l'espletamento dell'incarico di verificazione all'architetto Cosimo Pica.

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- **VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria n. 11 novembre 2004 " Nuovo Statuto della Regione Lazio " ;
- **VISTA** la L.R. n. 6 del 18/2/2002 e successive modificazioni;
- **VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6/9/2002 e successive integrazioni e modificazioni;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1232 del 06/09/2002 con la quale è stata istituita la struttura del Dipartimento;
- **VISTO** il regolamento regionale n. 9 del 11 ottobre 2010, pubblicato sul BURL del 14 ottobre 2010 n. 38, con cui è stata rideterminata la struttura organizzativa della Giunta regionale e in attuazione della legge regionale 10 agosto 2010 n. 3, in luogo dei quattro Dipartimenti, ha istituito due Dipartimenti : Dipartimento Istituzionale e Territorio e Dipartimento Programmazione Economica e Sociale ;
- **VISTA** la D.G.R. n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;
- **PREMESSO** che pende dinanzi al Tar Lazio - sezione staccata di Latina - il ricorso promosso da Mario Luigi Scotti contro il Comune di Ponza per l'annullamento della determinazione n. 20/s/09 del 31 marzo 2009 emessa dal Sindaco del Comune di Ponza riguardante concessione edilizia in sanatoria ;
- **VISTA** l'ordinanza n. 86/2010 del Tar Lazio – sezione staccata di Latina- notificata il 19 novembre 2010 e assunta al protocollo del Dipartimento Istituzionale e Territorio il 26.11.2010 con prot. n. 67037;
- **ATTESO** che, con la suddetta ordinanza , il Collegio, al fine di decidere nel merito il suindicato ricorso , ha disposto la verificazione ;
- **VISTO** che , con il suindicato pronunciamento , il Collegio ha incaricato il Capo del Dipartimento del Territorio della Regione Lazio a provvedere all'espletamento di una verificazione in merito alla conformità o meno di quanto contenuto nei provvedimenti di sospensione lavori e demolizione e le opere per le quali è stata presentata in data 22.3.1995, n. 336 domanda di condono ai sensi della legge n. 724/195;

- **ATTESO** che il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio Dott. Luca Fegatelli , per i molteplici impegni istituzionali , non può adempiere all'incarico conferitogli dal Tar del Lazio e che pertanto intende esercitare la facoltà di delega che gli deriva dalla stessa ordinanza n. 86/2010 del Tar Lazio –sezione staccata di Latina ;
- **VISTO** l'art. 66 comma 2 del regolamento regionale vigente che, relativamente all'attribuzione di conferimento di delega , il Direttore del Dipartimento adotta un atto amministrativo che assume la forma di decreto;
- **RITENUTO** che il dott. Cosimo Pica, funzionario regionale di ruolo con profilo di architetto, attualmente in servizio presso l'Area Ufficio Tecnico della Direzione Regionale Organizzazione , Personale, Demanio e Patrimonio, possiede i requisiti di comprovata professionalità necessaria allo svolgimento dell'incarico de quo ;
- **CONSIDERATO** che la presente delega è limitata esclusivamente all'esecuzione degli atti occorrenti all'esecuzione della ordinanza richiamata in epigrafe

#### DECRETA

1. di delegare , per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Arch.. Cosimo Pica a rivestire l'incarico di verificazione come da incombente istruttorio disposto con l' ordinanza n. 86 /2010 resa dal Tar Lazio - sezione staccata di Latina , conferendogli il più ampio mandato alla esatta esecuzione delle prescrizioni contenute nel provvedimento giudiziale sopra menzionati, ritenendo la sua figura di idonea qualificazione professionale e integrante tutti i requisiti necessari allo svolgimento del suddetto incarico.
2. di dare atto che il potere di delega conferito esaurisce i propri effetti con la conclusione delle suddette attività di esecuzione dell'incumbente istruttorio suindicato.
3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 ( sessanta ) dalla comunicazione , ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 ( centoventi)

*Il direttore  
FEGATELLI*

DECRETO DEL DIRETTORE 15 dicembre 2010, n. 6973.

Tar Lazio, sezione staccata di Latina, R.G. n. 1071/1998. Ricorso proposto da Chianese Giuseppe contro il Comune di Gaeta. Esecuzione Ordinanza n. 85/2010 per incombente istruttorio della verificazione. Conferimento di delega per l'espletamento dell'incarico di verificazione all'architetto Cosimo Pica.

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- **VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria n. 111 novembre 2004 “ Nuovo Statuto della Regione Lazio “ ;
- **VISTA** la L.R. n. 6 del 18/2/2002 e successive modificazioni;
- **VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6/9/2002 e successive integrazioni e modificazioni;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1232 del 06/09/2002 con la quale è stata istituita la struttura del Dipartimento;
- **VISTO** il regolamento regionale n. 9 del 11 ottobre 2010, pubblicato sul BURL del 14 ottobre 2010 n. 38, con cui è stata rideterminata la struttura organizzativa della Giunta regionale e in attuazione della legge regionale 10 agosto 2010 n. 3, in luogo dei quattro Dipartimenti, ha istituito due Dipartimenti : Dipartimento Istituzionale e Territorio e Dipartimento Programmazione Economica e Sociale ;
- **VISTA** la D.G.R. n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;

- **PREMESSO** che pende dinanzi al Tar Lazio - sezione staccata di Latina - il ricorso promosso da Chianese Giuseppe contro il Comune di Gaeta per l'annullamento della ordinanza n. 244 del 25.98.1998 di sospensione dei lavori e demolizione;
- **VISTA** l'ordinanza n. 85/2010 del Tar Lazio – sezione staccata di Latina - notificata il 19 novembre 2010 e assunta al protocollo del Dipartimento Istituzionale e Territorio il 26.11.2010 con prot. n . 67037;
- **ATTESO** che, con la suddetta ordinanza , il Collegio, al fine di decidere nel merito il suindicato ricorso , ha disposto l'incombente istruttoria della verificazione ;
- **VISTO** che , con il suindicato pronunciamento , il Collegio ha incaricato il Capo del Dipartimento del Territorio della Regione Lazio a provvedere all'espletamento di una verificazione in merito al seguente quesito : se la realizzazione dell'opera contestata ( cancello a doppia anta e porzione di murature) – posta in Gaeta loc. Trav. Via Ladislao – insista ( anche parzialmente) o meno sul suolo pubblico;
- **ATTESO** che il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio Dott. Luca Fegatelli , per i molteplici impegni istituzionali , non può adempiere all'incarico conferitogli dal Tar del Lazio e che pertanto intende esercitare la facoltà di delega che gli deriva dalla stessa ordinanza n. 85/2010 del Tar Lazio –sezione staccata di Latina ;
- **VISTO** l'art. 66 comma 2 del regolamento regionale vigente che, relativamente all'attribuzione di conferimento di delega , il Direttore del Dipartimento adotta un atto amministrativo che assume la forma di decreto;
- **RITENUTO** che il dott. Cosimo Pica, funzionario regionale di ruolo con profilo di architetto, attualmente in servizio presso l'Area Ufficio Tecnico della Direzione Regionale Organizzazione , Personale, Demanio e Patrimonio, possiede i requisiti di comprovata professionalità necessaria allo svolgimento dell'incarico de quo ;
- **CONSIDERATO** che la presente delega è limitata esclusivamente all'esecuzione degli atti occorrenti all'esecuzione della ordinanza richiamata in epigrafe

## DECRETA

1. di delegare , per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Arch.. Cosimo Pica a rivestire l'incarico di verificazione come da incombente istruttorio disposto con l' ordinanza n. 85 /2010 resa dal Tar Lazio - sezione staccata di Latina , conferendogli il più ampio mandato alla esatta esecuzione delle prescrizioni contenute nel provvedimento giudiziale sopra menzionati, ritenendo la sua figura di idonea qualificazione professionale e integrante tutti i requisiti necessari allo svolgimento del suddetto incarico.
2. di dare atto che il potere di delega conferito esaurisce i propri effetti con la conclusione delle suddette attività di esecuzione dell'incumbente istruttorio suindicato.
3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 ( sessanta ) dalla comunicazione , ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 ( centoventi)

*Il direttore*  
FEGATELLI

DECRETO DEL DIRETTORE 17 dicembre 2010, n. 7070.

Tar Lazio, sezione staccata di Latina, R. G. n. 860/2010. Ricorso proposto da Antonio Filosa contro il Comune di Formia. Esecuzione Ordinanza n. 69/2010 per incombente istruttorio della verificazione. Conferimento di delega all'architetto Mario Semola.

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- **VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria n. 11 novembre 2004 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" ;
- **VISTA** la L.R. n. 6 del 18/2/2002 e successive modificazioni;
- **VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6/9/2002 e successive integrazioni e modificazioni;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1232 del 06/09/2002 con la quale è stata istituita la struttura del Dipartimento;
- **VISTO** il regolamento regionale n. 9 del 11 ottobre 2010, pubblicato sul BURL del 14 ottobre 2010 n. 38, con cui è stata rideterminata la struttura organizzativa della Giunta regionale e in attuazione della legge regionale 10 agosto 2010 n. 3, in luogo dei quattro Dipartimenti, ha istituito due Dipartimenti : Dipartimento Istituzionale e Territorio e Dipartimento Programmazione Economica e Sociale ;
- **VISTA** la D.G.R. n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;
- **PREMESSO** che pende dinanzi al Tar Lazio - sezione staccata di Latina - il ricorso promosso da Antonio Filosa contro il Comune di Formia per l'annullamento del provvedimento prot. n. 81 del 7 maggio 2010 riguardante il rigetto dell'istanza per il rilascio del permesso di costruire;
- **VISTA** l'ordinanza n. 69/2010 del Tar Lazio – sezione staccata di Latina - notificata il 22 ottobre 2010 alla Regione Lazio e trasmessa dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica con nota del 30 novembre 2010 prot. n. 43784 , assunta al protocollo del Dipartimento Istituzionale e Territorio il 11.11.2010 con prot. n . 43784;
- **ATTESO** che, con la suddetta ordinanza , il Collegio, al fine di decidere nel merito il suindicato ricorso , ha disposto l'incorbente istruttorio della verificazione ;
- **VISTO** che , con il suindicato pronunciamento , il Collegio ha incaricato il Capo del Dipartimento del Territorio della Regione Lazio a provvedere all'espletamento di una verificazione in merito al seguente quesito : se e in che misura il progetto per il quale è stato negato il permesso di costruire sia o meno conforme al piano di lottizzazione;

- **ATTESO** che il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio Dott. Luca Fegatelli , per i molteplici impegni istituzionali , non può adempiere all'incarico conferitogli dal Tar del Lazio e che pertanto intende esercitare la facoltà di delega che gli deriva dalla stessa ordinanza n. 69/2010 del Tar Lazio –sezione staccata di Latina ;
- **VISTO** l'art. 66 comma 2 del regolamento regionale vigente che, relativamente all'attribuzione di conferimento di delega , il Direttore del Dipartimento adotta un atto amministrativo che assume la forma di decreto;
- **PRESO ATTO** che con nota prot n. 43784 del 30 novembre 2010 la Direzione regionale Territorio e Urbanistica ha indicato l'Architetto Mario Semola come funzionario regionale dotato di capacità e competenza in materia di edilizia e urbanistica;
- **RITENUTO** in conformità con la suddetta nota, che il dott. Mario Semola, funzionario regionale di ruolo con profilo di architetto, attualmente in servizio presso l'Area Beni Paesaggistici Roma – FR - LT della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica , possiede i requisiti di comprovata professionalità necessaria allo svolgimento dell'incarico de quo ;
- **CONSIDERATO** che la presente delega è limitata esclusivamente all'esecuzione degli atti occorrenti all'esecuzione della ordinanza richiamata in epigrafe

## DECRETA

1. di delegare , per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Architetto Mario Semola a rivestire l'incarico di verificazione come da incombente istruttorio disposto con l' ordinanza n. 69 /2010 resa dal Tar Lazio - sezione staccata di Latina , conferendogli il più ampio mandato alla esatta esecuzione delle prescrizioni contenute nel provvedimento giudiziale sopra menzionati, ritenendo la sua figura di idonea qualificazione professionale e integrante tutti i requisiti necessari allo svolgimento del suddetto incarico.
2. di dare atto che il potere di delega conferito esaurisce i propri effetti con la conclusione delle suddette attività di esecuzione dell'incumbente istruttorio suindicato.
3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 ( sessanta ) dalla comunicazione , ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 ( centoventi)

*Il direttore  
FEGATELLI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7364.

Deliberazione Giunta regionale n. 405 del 17 novembre 2010. Determinazione dirigenziale del 6 ottobre 2010 n. 2691. Approvazione della graduatoria. Disimpegno dell'impegno di spesa a favore di creditori diversi assunto con determinazione dirigenziale del 29 ottobre 2010 n. 5450, esercizio finanziario 2010. Capitolo C21518 «Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura, parte corrente» Euro 750.000,00.

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge costituzionale 18/10/2001 n. 3;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, che regola le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la Legge Regionale 24 agosto 2001 n. 23, concernente “Interventi regionali per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura”;
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2009, nn. 31 e 32, riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale ed il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 405 del 17 settembre 2010 concernente: “Approvazione dei criteri e delle modalità per l'utilizzo del fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura. Esercizio finanziario 2010 – Euro 750.000,00 – capitolo C21518 (Parte corrente)”
- VISTA** la determinazione dirigenziale n. A6668 del 02 dicembre 2010 con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti pervenuti ai sensi della determinazione dirigenziale n. A2691 del 6 ottobre 2010;
- PRESO ATTO** che la Commissione Tecnica, al termine della valutazione effettuata sulla base dei criteri di cui al punto 8 dell'avviso pubblico ha redatto apposita graduatoria, trasmessa con nota del Presidente della Commissione Tecnica, acquisita agli atti d'ufficio, con prot. 105298 del 21.12.2010;
- PRESO ATTO** della seguente graduatoria:

<b>N.</b>	<b>Enti</b>	<b>Enti in associazione</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
1	Municipio IV (Rm)	Municipio II Municipio VI	80
2	Comune di Isola del Liri (Fr)	Comune Arpino Comune Broccostella Comune Pescosolido	78
3	Municipio I (Rm)	Municipio III Municipio XI	74
4	Colleferro (Rm)	Comune di Segni Comune di Gorga	69
5	Municipio XX (Rm)	XXVIII - XIX	63
6	Comune di Sora (Fr)	Comune di Castelliri	51
7	Provincia di Viterbo		51
8	Comune di Aprilia (LT)	Comune di Cisterna di Latina	49
9	Municipio XIII (Roma)		49
10	Comune di Terracina (LT)	Comune Lenola Comune Prossedi Comune di San Felice Circeo	47
11	Comune di Guidonia Montecelio (Roma)		43
12	Comune di Montalto di Castro (VT)		42
13	Provincia di Latina		42
14	Comune di Vetralla (Vt)		41
15	Comune di Poggio Mirteto (RI)	Comune di Cantalupo in Sabina Comune di Forano	41
16	Comune di Vicalvi (FR)	Comune di Alvito - Comune di San Donato Val di Comino Comune di Settefrati Comune di Gallinaro Comune di Posta Fibreno	40
17	Municipio X (Rm)		39
18	Provincia di Frosinone		39
19	Comune di Frosinone		39
20	Comune di CORI (LT)	Comune Norma Comune Minturno Comune di Bassiano	39
21	Comune di Sutri (VT)	Comune Caprarola	37
22	Comune di Priverno (LT)		37
23	Comune di Sabaudia (LT)	Comune Pontinia	37
24	Comune di Formia (LT)		37
25	Comune di Boville Ernica (Fr)	Comune Ripi	35
26	Municipio VII (Rm)		34
27	Fondi (LT)	Comune Sperlonga Campo di Mele	34
29	Comune di Arce (Fr)		32

30	Comune di Sant'Elia Fiume Rapido (Fr)		30
31	Comune di Montecompatri (RM)		24
32	Comune di Anagni (Fr)		21
33	Comune di Palestrina (Rm)		20
34	Comune Sant'Andrea del Garigliano (Fr)	-----	19

**ESCLUSI**

1	Comune di Ceprano (Fr)	Fuori Termine
2	Antiva Terra di Lavoro (Fr)	Ente non ammesso
3	Pomezia (RM)	Fuori Termine
4	Palestrina (RM)	Progetto spedito mezzo posta fuori termine
5	Anguillara Sabazia (RM)	Fuori termine
6	Zagarolo (RM)	Fuori Termine
7	Tarquinia (VT)	Fuori Termine
8	Comune di Gaeta (LT)	Progetto non approvato in delibera di giunta
9	Comune di Sgurgola (FR)	Progetto non approvato in delibera di giunta

**ACCERTATO** che è necessario disimpegnare le suddette somme e riassegnarle sulla base delle risultanze delle graduatorie allegate;

Tutto ciò premesso

**DETERMINA**

1. di approvare relativamente all'avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale A2691 del 06/10/2010 i verbali della commissione tecnica acquisiti agli atti d'ufficio in data 21/12/2010 prot. 105298;
2. approvare la seguente graduatoria:

N.	Enti	Enti in associazione	Punteggio attribuito
1	Municipio IV (ROMA)	Municipio II Municipio VI	80
2	Comune di Isola del Liri (Fr)	Comune Arpino Comune Broccostella Comune Pescosolido	78
3	Municipio I (ROMA)	Municipio III Municipio XI	74
4	Colleferro (Rm)	Comune di Segni Comune di Gorga	69
5	Municipio XX	XXVIII - XIX	63
6	Comune di Sora (Fr)	Comune di Castelliri	51

7	Provincia di Viterbo		51
8	Comune di Aprilia (LT)	Comune di Cisterna di Latina	49
9	Municipio XIII (Roma)		49
10	Comune di Terracina (LT)	Comune Lenola Comune Prossedi Comune di San Felice Circeo	47
11	Comune di Guidonia Montecelio (Roma)		43
12	Comune di Montalto di Castro (VT)		42
13	Provincia di Latina		42
14	Comune di Vetralla (Vt)		41
15	Comune di Poggio Mirteto (RI)	Comune di Cantalupo in Sabina Comune di Forano	41
16	Comune di Vicalvi (FR)	Comune di Alvito - Comune di San Donato Val di Comino Comune di Settefrati Comune di Gallinaro Comune di Posta Fibreno	40
17	Municipio X (Roma)		39
18	Provincia di Frosinone		39
19	Comune di Frosinone		39
20	Comune di CORI (LT)	Comune Norma Comune Minturno Comune di Bassiano	39
21	Comune di Sutri (VT)	Comune Caprarola	37
22	Comune di Priverno (LT)		37
23	Comune di Sabaudia (LT)	Comune Pontinia	37
24	Comune di Formia (LT)		37
25	Comune di Boville Ernica (Fr)	Comune Ripi	35
26	Municipio VII (Roma)		34
27	Fondi (LT)	Comune Sperlonga Comune Campo di Mele	34
29	Comune di Arce (Fr)		32
30	Comune di Sant'Elia Fiume Rapido (Fr)		30
31	Comune di Montecompatri (RM)		24
32	Comune di Anagni (Fr)		21
33	Comune di Palestrina (Rm)		20
34	Comune Sant'Andrea del Garigliano (Fr)	-----	19
		<b>ESCLUSI</b>	
1	Comune di Ceprano (Fr)	Fuori Termine	
2	Antiva Terra di Lavoro (Fr)	Ente non ammesso	

3	Pomezia (RM)	Fuori Termine
4	Paletrina (RM)	Progetto spedito mezzo posta fuori termine
5	Anguillara Sabazia (RM)	Fuori termine
6	Zagarolo (RM)	Fuori Termine
7	Tarquinia (VT)	Fuori Termine
8	Comune di Gaeta (LT)	Progetto non approvato in delibera di giunta
9	Comune di Sgurgola (FR)	Progetto non approvato in delibera di giunta

2. di disimpegnare la somma di € 750.000,00 sul cap. C21518 già impegnata in favore di creditori diversi, con determinazione dipartimentale n. A5450 del 29 ottobre 2010.

3. di provvedere con successivo atto all'impegno delle somme di € 750.000,00 sul capitolo C21518 relativo all'esercizio finanziario 2010 conformemente alla graduatoria nei limiti dello stanziamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore*  
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7449.

Deliberazione Giunta regionale n. 405 del 17 novembre 2010. Determinazione dirigenziale del 6 ottobre 2010 n. 2691. Impegno di spesa per il pagamento dei contributi per progetti di cui all'avviso pubblico per l'utilizzo del fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura di cui alla legge regionale 24 agosto 2001, n. 23, esercizio finanziario 2010. Capitolo C21518 «Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura, parte corrente» Euro 750.000,00.

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge costituzionale 18/10/2001 n. 3;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, che regola le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la Legge Regionale 24 agosto 2001 n. 23, concernente “Interventi regionali per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura”;
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2009, nn. 31 e 32, riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale ed il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 405 del 17 settembre 2010 concernente: “Approvazione dei criteri e delle modalità per l'utilizzo del fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura. Esercizio finanziario 2010 – Euro 750.000,00 – capitolo C21518 (Parte corrente)”
- VISTA** la determinazione dirigenziale n. A2691 del 06/10/2010 concernente “Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura di cui alla Legge regionale 24 agosto 2001, n. 23. Esercizio Finanziario 2010 - € 750.000,00 - capitolo C21518 (Parte corrente)”.
- VISTA** la determinazione dirigenziale n. A6668 del 02 dicembre 2010 con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti pervenuti ai sensi della determinazione dirigenziale n. A2691 del 6 ottobre 2010;
- PRESO ATTO** che la Commissione Tecnica, al termine della valutazione effettuata sulla base dei criteri di cui al punto 8 dell'avviso pubblico ha redatto

apposita graduatoria, trasmessa con nota del Presidente della Commissione Tecnica, acquisita agli atti d'ufficio, con prot. 10598 del 21.12.2010, approvata con determinazione dirigenziale n A7364 del 27.12.2010

**VISTA** la suddetta determinazione n. n A7364 del 27.12.2010 con la quale sono state rese disponibili le somme impegnate a “creditori diversi” pari a € 750.000,00 per i finanziamenti in conto corrente;

**RILEVATO** di conseguenza:  
che lo stanziamento in bilancio per l'anno 2010 sul cap. C21518 relativo a “Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura – parte corrente” pari a € 750.000,00, consente il pagamento dei contributi:

- nella misura del 90% del costo totale del progetto agli Enti facenti parte della graduatoria approvata con la richiamata determinazione dirigenziale n A7364 del 27.12.2010 con punteggio fino a 43, per un costo di € 676.100,00
- in misura inferiore al 90% del costo totale del progetto agli Enti facenti parte della graduatoria approvata con la richiamata determinazione dirigenziale n A7364 del 27.12.2010 con punteggio di 42, calcolata sui fondi residui sino alla concorrenza della disponibilità di bilancio, per un costo di € 73.900,00;

**RITENUTO** di dover individuare i beneficiari dei contributi secondo il prospetto di seguito riportato:

N.	Enti	Enti in associazione	Punteggio attribuito	Contributo
1	Municipio IV (Rm)	Municipio II Municipio VI	80	€ 70.000,00
2	Comune di Isola del Liri (Fr)	Comune Arpino Comune Broccostella Comune Pescosolido	78	€ 63.000,00
3	Municipio I (Rm)	Municipio III Municipio XI	74	€ 70.000,00
4	Colleferro (Rm)	Comune di Segni Comune di Gorga	69	€ 69.000,00
5	Municipio XX (Rm)	XXVIII - XIX	63	€ 69.300,00
6	Comune di Sora (Fr)	Comune di Castelliri	51	€ 67.500,00
7	Provincia di Viterbo		51	€ 49.500,00
8	Comune di Aprilia (LT)	Comune di Cisterna di Latina	49	€ 49.500,00
9	Municipio XIII (Roma)		49	€ 49.500,00
10	Comune di Terracina (LT)	Comune Lenola Comune Prossedi Comune di San Felice Circeo	47	€ 69.300,00
11	Comune di Guidonia Montecelio (Roma)		43	€ 49.500,00
12	Comune di Montalto di Castro (VT)		42	€ 36.950,00
13	Provincia di Latina		42	€ 36.950,00

**ACCERTATO** che occorre impegnare, con le modalità previste dalla vigente normativa, la somma di € 750.000,00 sul cap. C 21518 – Esercizio finanziario 2010, capitolo che presenta la necessaria disponibilità;

Tutto ciò premesso

### **DETERMINA**

Di considerare le premesse come parte integrante del presente atto.

Di impegnare, per il pagamento dei contributi per progetti di cui all'avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. A2691 del 06/10/2010, per l'utilizzo del fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura di cui alla Legge Regionale 24 agosto 2001, n. 23 - la somma complessiva di € 750.000,00 a valere sul capitolo C 21518 – esercizio finanziario 2010, secondo il prospetto di seguito riportato:

N.	Enti	Enti in associazione	Punteggio attribuito	Contributo
1	Municipio IV (Rm)	Municipio II Municipio VI	80	€ 70.000,00
2	Comune di Isola del Liri (Fr)	Comune Arpino Comune Broccostella Comune Pescosolido	78	€ 63.000,00
3	Municipio I (Rm)	Municipio III Municipio XI	74	€ 70.000,00
4	Colleferro (Rm)	Comune di Segni Comune di Gorga	69	€ 69.000,00
5	Municipio XX (Rm)	XXVIII - XIX	63	€ 69.300,00
6	Comune di Sora (Fr)	Comune di Castelliri	51	€ 67.500,00
7	Provincia di Viterbo		51	€ 49.500,00
8	Comune di Aprilia (LT)	Comune di Cisterna di Latina	49	€ 49.500,00
9	Municipio XIII (Roma)		49	€ 49.500,00
10	Comune di Terracina (LT)	Comune Lenola Comune Prossedi Comune di San Felice Circeo	47	€ 69.300,00
11	Comune di Guidonia Montecelio (Roma)		43	€ 49.500,00
12	Comune di Montalto di Castro (VT)		42	€ 36.950,00
13	Provincia di Latina		42	€ 36.950,00

Di dare atto che le somme indicate saranno liquidate secondo la vigente normativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore  
FEGATELLI

## DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 6829.

Interventi strumentali della Regione Lazio per il diritto allo studio e per l'educazione permanente per l'anno scolastico 2010/2011. Impegno di Euro 302.735,00 sul capitolo F11502, esercizio finanziario 2010.

### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

**SU PROPOSTA** del Direttore della Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili;

**VISTA** La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni e in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 15 ottobre 2010 concernente: "Conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. "Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 24 settembre 2010 avente ad oggetto Rosanna Bellotti "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" del Dipartimento "Sociale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. "Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";

**VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 32 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

**VISTA** la legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio";

**VISTA** la DGR n. 546 del 26/11/2010, che approva il Piano annuale del diritto allo studio e per l'educazione permanente anno scolastico 2010-2011;

**VISTA** nelle more della sua approvazione, la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale n. 21988 del 21/12/2010, con la quale sono stati individuati i sotto elencati interventi strumentali della Regione Lazio per il diritto allo studio e per l'educazione permanente per l'anno scolastico 2010/2011:

- 1) Prolungamento del progetto "Magia dell'Opera", previa apposita convenzione con il Teatro dell'Opera di Roma, finanziato per € 50.000,00=;
- 2) Istituzione del "Dipartimento di Didattica e Formazione, previa apposita convenzione con il Teatro dell'Opera di Roma, finanziato per € 50.000,00=;

- 3) Per l'adesione al progetto "Campagna Nazionale informativa/formativa sulla raccolta differenziata " predisposto da "Fare Ambiente", previa approvazione del Ministero dell'Ambiente, finanziato per € 5.000,00=;
- 4) Per un intervento diretto ad evitare l'insorgenza di fattori che possano creare situazioni di disagio esistenziale e/o sociale in età evolutiva, previo avviso di manifestazione d'interesse, finanziato per € 100.000,00=;
- 5) Per un intervento diretto finalizzato alla conoscenza ed al rispetto delle diverse identità e radici culturali degli studenti e arricchendo le competenze comunicative anche in favore di soggetti portatore di disturbi specifici dell'apprendimento, previo avviso di manifestazione d'interesse, finanziato per € 97.735,00=;

**VISTA** la Determinazione n. B6772 del 27/12/2010, avente per oggetto "Determinazione n. B5418 del 02/11/2010 – Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente – Disimpegno di € 302.735,00= - sul Capitolo F11502, Impegno n. 39291/2010. esercizio Finanziario 2010";

**RITENUTO** opportuno impegnare a favore di "**Creditori Diversi**" le somme relative agli interventi previsti dalla proposta di Deliberazione di Giunta Regionale n. 21988 del 21/12/2010, nelle more della sua approvazione, sul Cap. F11502 Esercizio Finanziario 2010 l'importo complessivo di € 302.735,00=;

#### D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa:

**A)** Di Impegnare € 302.735,00= sul Cap. F11502 Esercizio Finanziario 2010, a favore di "**Creditori Diversi**" le somme relative agli interventi previsti dalla proposta di Deliberazione di Giunta Regionale n. 21988 del 21/12/2010, nelle more della sua approvazione:

- 1) € 50.000,00= a "**Creditori Diversi**" sul Capitolo F11502 – Esercizio Finanziario 2010 per "Prolungamento del progetto "Magia dell'Opera", previa apposita convenzione con il Teatro dell'Opera di Roma";
- 2) € 50.000,00= a "**Creditori Diversi**" sul Capitolo F11502 – Esercizio Finanziario 2010 per "Istituzione del "Dipartimento di Didattica e Formazione, previa apposita convenzione con il Teatro dell'Opera di Roma";
- 3) € 5.000,00= a "**Creditori Diversi**" sul Capitolo F11502 – Esercizio Finanziario 2010 per "adesione al progetto "Campagna Nazionale informativa/formativa sulla raccolta differenziata " predisposto da "Fare Ambiente", previa approvazione del Ministero dell'Ambiente";
- 4) € 100.000,00= a "**Creditori Diversi**" sul Capitolo F11502 – Esercizio Finanziario 2010 per "un intervento diretto ad evitare l'insorgenza di fattori che possano creare situazioni di disagio esistenziale e/o sociale in età evolutiva";
- 5) € 97.735,00= a "**Creditori Diversi**" sul Capitolo F11502 – Esercizio Finanziario 2010 per "un intervento diretto finalizzato alla conoscenza ed al rispetto delle diverse identità e radici culturali degli studenti e arricchendo le competenze comunicative anche in favore di soggetti portatore di disturbi specifici dell'apprendimento";

**B)** Che l'erogazione della somma assegnata a favore di ciascun soggetto giuridico avvenga con le modalità che saranno esplicitate nei singoli provvedimenti approvati in via successiva.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lazio e sul portale regionale [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it).

*Il direttore  
MAGRINI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 25 gennaio 2011, n. 387.

Satrol s.r.l.. Impianto per lo stoccaggio di oli usati e filtri usati. Proroga dei termini autorizzativi al 31 luglio 2011.

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

**SU PROPOSTA** del Direttore della Direzione Regionale "Attività Produttive e Rifiuti";

**VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

• Attuazione della direttiva 75/439/CEE e 87/101/CEE relativa alla eliminazione degli oli usati	D.Lgs n. 95 del 27 gennaio 1992 e s.m.i.
• Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati	DM Industria n. 392 del 16 maggio 1996 e s.m.i.
• Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotifenili	D.Lgs n. 209 del 22 maggio 1999 e s.m.i.
• Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.

**• di fonte regionale:**

• Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
• Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
• Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
• Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
• Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
• Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
• Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

**VISTA** l'autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto per lo stoccaggio di oli usati e filtri usati, rilasciata con Decreto Commissoriale n. 74 del 15 giugno 2004 e s.m.i. alla Società Satro s.r.l., con sede legale in Via Vado Patrizio n. 14 - c.a.p. 03017 Morolo Scalo (FR), avente validità fino al 9 settembre 2009;

**VISTE** le successive proroghe dei termini autorizzativi del Decreto Commissoriale n. 74/2008 rilasciate le seguenti determinazioni:

- n. B3837 dell'8 settembre 2009;
- n. B0352 del 27 gennaio 2010;
- n. C1835 del 27 luglio 2010;

**CONSIDERATO** che:

- è in corso l'istruttoria d'ufficio per la valutazione dell'istanza avanzata dalla medesima Società per l'ampliamento dell'impianto, datata 26 giugno 2009 ed acquisita al protocollo regionale con n. 125427 del 2 luglio 2009;

- l'istanza di cui sopra ricade nella fattispecie di *variante sostanziale* ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, che necessita di un adeguato termine temporale per le valutazioni di competenza;
- in data 19 ottobre 2009 si è tenuta la conferenza di servizi il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 209991 del 20 ottobre 2009;
- nel corso dei lavori di conferenza sono stati sospesi i termini di cui ai commi 3 e 8 dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 in attesa di acquisire:
  - la pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
  - le richieste di integrazioni progettuale e chiarimenti richieste dagli Enti/Uffici intervenuti nella seduta di conferenza di cui sopra;
- la competente Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio con nota prot. n. 144387 del 15 giugno 2010, ha determinato l'esclusione delle opere da procedimento di V.I.A.;
- l'Area Rifiuti della Regione Lazio, con nota prot. n. 125688 del 16 luglio 2010, ha sollecitato la trasmissione delle integrazioni e chiarimenti progettuali richiesti in conferenza istruttoria nella seduta del 19 ottobre 2009;
- la Società in data 6 ottobre 2010 e successivamente in data 6 dicembre 2010, ha trasmesso le integrazioni e chiarimenti richiesti di cui sopra;
- l'Area Rifiuti della Regione Lazio, con nota prot. n. 57885 del 29 dicembre 2010, ha fissato, per il giorno 4 febbraio 2011, la seconda seduta di conferenza;

**CONSIDERATO** che la medesima Società ha richiesto agli uffici di voler valutare l'opportunità della concessione di una proroga dell'autorizzazione rilasciata con Decreto Commissoriale n. 74/2004, con nota datata 17 gennaio 2011, acquisita al protocollo regionale n. 10926 del 19 gennaio 2011;

**RITENUTO** che la concessione di una proroga al 31 luglio 2011 della scadenza dell'autorizzazione rilasciata con Decreto Commissoriale n. 74/2004 sia funzionale al rilascio di un unico atto comprensivo di tutte le prescrizioni necessarie, anche rispetto alla variante sostanziale richiesta;

**RITENUTO**, per le motivazioni anzidette, di prorogare al 31 luglio 2011 l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto per lo stoccaggio di oli usati e filtri usati, rilasciata con Decreto Commissoriale n. 74 del 15 giugno 2004 e s.m.i. alla società Satro s.r.l., con sede legale ed operativa in Via Vado Patrizio n. 14 - c.a.p. 03017 Morolo Scalo (FR),

## **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa

- A.** di prorogare al 31 luglio 2011 l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto per lo stoccaggio di oli usati e filtri usati, rilasciata con Decreto Commissoriale n. 74 del 15 giugno 2004 e s.m.i. alla Società Satro s.r.l., con sede legale ed operativa in Via Vado Patrizio n. 14 - c.a.p. 03017 Morolo Scalo (FR),

a condizione che la Società, entro 30 giorni dalla data del presente atto, presenti:

- B.** apposita appendice alla polizza fidejussoria già trasmessa che estenda la garanzia per 6 mesi di proroga concessi con il presente atto e per i due anni successivi così come previsto dalla D.G.R. 239/09 e che faccia altresì riferimento anche agli estremi della presente determinazione.

La SATRO S.r.l., nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi a tutto quanto riportato negli atti autorizzativi ed, in particolare, nel Decreto Commissoriale n. 74 del 15 giugno 2004 e sue s.m.i.

Eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere impartite alla Società dalla Regione a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Il presente provvedimento sarà notificato alla SATRO S.r.l., dal Direttore della Direzione "Attività Produttive e rifiuti", e trasmesso all'ARPA Lazio sezione provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone e al Comune di Morolo, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

*Il direttore*  
MAGRINI

## DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 gennaio 2011, n. 263.

**Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio». Soggetto CONSEL Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore (P. IVA 04308521006). Accreditato per la tipologia «definitivo».**

## IL DIRETTORE REGIONALE

su proposta del Dirigente dell'Area Controllo Formazione

**VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, e in particolare l'articolo 28;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;

**VISTA** la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale.”;

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;

**VISTO** il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l'accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”);

**PREMESSO CHE**, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accreditamento prevede l'inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

**PRESO ATTO** dell'esito scaturito dall'istruttoria svolta da LAZIOSERVICE spa, a seguito della domanda di accreditamento **definitivo** presentata dal soggetto **CONSEL CONSORZIO ELIS PER LA FORM. PROF. SUPERIORE (P.IVA 04308521006)**, in data **16/11/2010** con numero di riferimento **23967**;

**ACQUISITO** l'esito positivo dell'audit in loco effettuato dalla Task Force RIA & PARTNERS in data **14/01/2011**;

**RITENUTO** di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la domanda di accreditamento **definitivo** presentata dal soggetto **CONSEL CONSORZIO ELIS PER LA**

**FORM. PROF. SUPERIORE (P.IVA 04308521006)** per la sede di via Sandro Sandri, 45 00159 ROMA [RM] secondo gli ambiti, le macrotipologie, i settori ISFOL-Orfeo e le utenze speciali (se previste) indicate nella scheda di sintesi (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto, a partire dalla data della presente determinazione.

**PRESO ATTO** della discrepanza esistente tra l'elenco dei codici ISFOL adottato da Lazio Service spa e l'elenco adottato da Simon, che costituisce l'elenco ufficiale di riferimento corretto e aggiornato, relativamente ai Codd. 1004, 2604, 2605;

**RITENUTO** che i codici ISFOL 1004, 2604, 2605 per l'Ente **CONSEL CONSORZIO ELIS PER LA FORM. PROF. SUPERIORE (P.IVA 04308521006)**, indicati nella scheda di sintesi, debbano essere così indicati:

1004\_VARIE (TRASPORTI)  
2604\_ANALISTI PROGRAMMATORI, SISTEMISTI  
2605\_OPERATORI GENERICI

per le motivazioni in premessa

#### DETERMINA

- di accreditare il soggetto **CONSEL CONSORZIO ELIS PER LA FORM. PROF. SUPERIORE (P.IVA 04308521006)**, tipologia di accreditamento "**definitivo**", per ambiti, macrotipologie, settori ISFOL-Orfeo e utenze speciali (se previste) indicate nella scheda di sintesi (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto, a partire dalla data della presente determinazione, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza.

**Sede Accreditata Via Sandro Sandri, 45 00159 ROMA [RM]**

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) (sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.php>).

*Il direttore*  
GALLUZZO

### SCHEDA DI SINTESI

**Ente: CONSEL CONSORZIO ELIS PER LA FORM.PROF.SUPERIORE  
nr. richiesta 23967 del 16/11/2010 (Accreditamento definitivo)**

## Rappresentante legale

**Nome:** BRUNO SERGIO  
**Data di nascita:** 08/01/1929  
**Luogo di nascita:** NAPOLI  
**Residenza:** VIA S.GODENZO 44 00189 ROMA [RM]

## Ente

**Ragione sociale:** CONSEL CONSORZIO ELIS PER LA FORM.PROF.SUPERIORE CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO  
**Sede legale:** VIA SANDRO SANDRI, 45 00159 ROMA [RM]  
**Telefono:** 064356041  
**Fax:** 0643560449  
**Codice fiscale:** 04308521006  
**Partita IVA:** 04308521006

## Sede/i

**Indirizzo:** Via Sandro Sandri, 45 00159 ROMA [RM]

**Ambito:**  
Orientamento  
Formazione

**Macrotipologia:**  
Formazione Superiore  
Formazione Continua

### Settori ISFOL-ORFEO:

- [0508] - CONTROLLI E MANUTENZIONE
- [0510] - QUALIFICHE DI BASE E RIQUALIFICHE
- [0601] - ELETTRICITA' ELETTRONICA GENERALE
- [0602] - IMPIANTISTICA, RIPARATORI MANUTENTORI ELETTRICI
- [0605] - RADIO TV, TELEMATICA, TELECOMUNICAZIONI
- [1002] - TRASPORTI TERRESTRI
- [1004] – VARIE (TRASPORTI)
- [1901] - CONDUZIONE AZIENDALE
- [1906] - OFFICE AUTOMATION
- [2601] - INFORMATICA GENERALE E DI BASE, INTRODUZIONE ALL'I
- [2602] - INFORMATICA E ORGANIZZAZIONE
- [2603] - AREE TECNOLOGICHE E APPLICAZIONE
- [2604] - ANALISTI PROGRAMMATORI, SISTEMISTI
- [2605] – OPERATORI GENERICI
- [1902] - CONDUZIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE

### Utenze speciali:

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 gennaio 2011, n. 281.

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio». Soggetto F. B. Formazione e Progettazione s.r.l. (P. IVA 02262450592). Revoca accreditamento a seguito rinuncia, sede operativa di Viale Piemonte n. 1, 04022 Fondi (LT).

## IL DIRETTORE REGIONALE

su proposta del Dirigente dell'Area Controllo Formazione

**VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53” e, in particolare, l’articolo 28, concernente “gradualità dell’attuazione del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione”;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l’accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29/11/07 concernente i requisiti per l’accreditamento delle strutture formative per l’obbligo di istruzione;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”) ed in particolare l’art. 16 “casi di sospensione e revoca dell’accreditamento”;

**PREMESSO CHE**, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accreditamento prevede l’inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

**PRESO ATTO** dell’esito scaturito dall’istruttoria svolta da LAZIOSERVICE spa, a seguito della domanda di accreditamento **in ingresso** presentata dal soggetto **F.B. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE S.R.L. (P.IVA 02262450592)**, in data **26/05/2009** con numero di riferimento **11473**;

**ACQUISITO** l’esito dell’audit in loco effettuato dalla Task Force SVILUPPO LAZIO in data **20/07/2009** e **27/07/2009**;

**VISTA** la determinazione n. **D2324 DEL 29/07/2009** di accreditamento **definitivo** del soggetto **F.B. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE S.R.L. (P.IVA 02262450592)** per le sedi di Viale Piemonte n.1 - 04022 FONDI [LT] E e Via B. Croce n 1 - 03043 CASSINO [FR];

**CONSIDERATO** che, con nota acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale al n. 8335 del 14/01/2011 la predetta **F.B. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE S.R.L.** comunicava la rinuncia dell'accreditamento relativa alla sede di Viale Piemonte n.1 - 04022 FONDI [LT];

**TENUTO CONTO** di quanto previsto all'art. 16 della deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968;

**RITENUTO**, per le motivazioni in premessa, di dover procedere alla revoca dell'accreditamento al Soggetto **F.B. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE S.R.L. (P.IVA 02262450592)** per la sede di Viale Piemonte n.1 - 04022 FONDI [LT];

#### **DETERMINA**

1. di revocare l'accreditamento al Soggetto **F.B. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE S.R.L. (P.IVA 02262450592)** quale Ente accreditato in base alla D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, per la sede operativa di Viale Piemonte n.1 - 04022 FONDI [LT], a far data dalla presente determinazione;
2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) (sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.php>) e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

*Il direttore  
GALLUZZO*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 gennaio 2011, n. 282.

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio». Soggetto Consorzio Senet (P.IVA 08625431005). Revoca accreditamento per cessione ramo d'azienda.

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

su proposta del Dirigente dell'Area Controllo e Rendicontazione

**VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53” e, in particolare, l’articolo 28, concernente “gradualità dell’attuazione del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione”;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l’accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29/11/07 concernente i requisiti per l’accreditamento delle strutture formative per l’obbligo di istruzione;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”) ed in particolare l’art. 16 “ casi di sospensione e revoca dell’accreditamento”;

**PREMESSO CHE**, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accreditamento prevede l’inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

**PRESO ATTO** dell’esito scaturito dall’istruttoria svolta da LAZIOSERVICE spa, a seguito della domanda di accreditamento **definitivo** presentata dal soggetto **CONSORZIO SENET (P.IVA 08625431005)**, in data **12/03/2009** con numero di riferimento **10263**;

**ACQUISITO** l’esito dell’audit in loco effettuato dalla Task Force SVILUPPO LAZIO in data **22/04/2009**;

**VISTA** la determinazione n. **D1104 del 27/04/2009** di accreditamento **definitivo** del soggetto **CONSORZIO SENET (P.IVA 08625431005)** Via Flavio Domiziano, 10 - 00145 ROMA [RM];

**CONSIDERATO** che, con nota acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale al n. 53740 del 22/04/2010 il predetto **CONSORZIO SENET** comunicava la cessione del ramo di azienda relativa alla sede di Via Flavio Domiziano, 10 - 00145 ROMA [RM];

**TENUTO CONTO** di quanto previsto agli artt. 5 e 16 della deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968;

**RITENUTO**, in conformità all'art 16, ultimo capoverso, della DGR 968/2007 che, in caso di revoca dell'accreditamento la Direzione Regionale competente in materia di formazione, debba consentire la prosecuzione delle attività già finanziate fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;

**RITENUTO**, per le motivazioni in premessa, di dover procedere alla revoca dell'accreditamento al Soggetto **CONSORZIO SENET (P.IVA 08625431005)** per la sede di Via Flavio Domiziano, 10 - 00145 ROMA [RM];

## DETERMINA

1. di revocare l'accreditamento al Soggetto **CONSORZIO SENET (P.IVA 08625431005)** quale Ente accreditato in base alla D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, per la sede operativa di Via Flavio Domiziano, 10 - 00145 ROMA [RM];
2. di consentire, ai sensi dell'art 16, ultimo capoverso, della DGR 968/2007, la prosecuzione delle attività già finanziate fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) (sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.php>) e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

*Il direttore  
GALLUZZO*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 gennaio 2011, n. 283.

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio». Soggetto Albatros Società Cooperativa (P. IVA 05895541000). Revoca accreditamento per cessione ramo d'azienda.

## IL DIRETTORE REGIONALE

su proposta del Dirigente dell'Area Controllo e Rendicontazione

**VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53” e, in particolare, l’articolo 28, concernente “gradualità dell’attuazione del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione”;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l’accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29/11/07 concernente i requisiti per l’accreditamento delle strutture formative per l’obbligo di istruzione;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”) ed in particolare l’art. 16 “ casi di sospensione e revoca dell’accreditamento”;

**PREMESSO CHE**, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accreditamento prevede l’inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

**PRESO ATTO** dell’esito scaturito dall’istruttoria svolta da LAZIOSERVICE spa, a seguito della domanda di accreditamento **in ingresso** presentata dal soggetto **ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA (P.IVA 05895541000)**, in data **24/02/2009** con numero di riferimento **10213**;

**ACQUISITO** l’esito dell’audit in loco effettuato dalla Task Force SVILUPPO LAZIO in data **07/04/2009**;

**VISTA** la determinazione n. **D0940 del 10/04/2009** di accreditamento **in ingresso** del soggetto **ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA (P.IVA 05895541000)** per la sede di Via Nomentana 525 - 00141 ROMA [RM];

**CONSIDERATO** che, con nota acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale al n. 8334 del 14/01/2011 la predetta **ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA** comunicava la cessione del ramo di azienda relativa alla sede di Roma - Via Nomentana 525;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto agli artt. 5 e 16 della deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968;

**RITENUTO**, in conformità all'art 16, ultimo capoverso, della DGR 968/2007 che, in caso di revoca dell'accreditamento la Direzione Regionale competente in materia di formazione, debba consentire la prosecuzione delle attività già finanziate fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;

**RITENUTO**, per le motivazioni in premessa, di dover procedere alla revoca dell'accreditamento al Soggetto **ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA ((P.IVA 05895541000))** per la sede di Via Nomentana 525 - 00141 ROMA [RM];

#### **DETERMINA**

1. di revocare l'accreditamento al Soggetto **ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA ((P.IVA 05895541000))** quale Ente accreditato in base alla D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, per la sede operativa di Roma- Via Nomentana 525;
2. di consentire, ai sensi dell'art 16, ultimo capoverso, della DGR 968/2007, la prosecuzione delle attività già finanziate fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) (sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.php>) e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

*Il direttore  
GALLUZZO*

**PROPOSTE DI LEGGE  
E DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

**Proposta di legge regionale 26 novembre 2010, n. 115, di iniziativa del consigliere Foschi, concernente: Disposizioni in materia di medicine complementari esercitate da medici, odontoiatri, veterinari e farmacisti.**

---

**Proposta di legge regionale 26 novembre 2010, n. 116, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 524 del 19 novembre 2010, concernente: Modifica all'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2003, n. 7 (Istituzione di un fondo di solidarietà in favore delle famiglie di cittadini del Lazio appartenenti alle strutture operative di protezione civile, deceduti nell'ambito di operazioni di soccorso).**

---

**Proposta di legge regionale 2 dicembre 2010, n. 118, adottata dal Consiglio provinciale di Frosinone con deliberazione n. 4 del 18 marzo 2010, concernente: Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 21 dell'11 agosto 2009 (misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale).**

---

**Proposta di legge regionale 2 dicembre 2010, n. 119, adottata dal Consiglio provinciale di Frosinone con deliberazione n. 18 del 2 agosto 2010, concernente: Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 13 del 6 agosto 2007 (Organizzazione del sistema turistico laziale).**

---

**Proposta di legge regionale 9 dicembre 2010, n. 123, di iniziativa dei consiglieri Astorre, Montino, Moscardelli, Lucherini, Mei e Perilli, concernente: Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. Modifiche alla legge regionale 13 gennaio 2005, n. 2.**

---

**Proposta di legge regionale 9 dicembre 2010, n. 124, di iniziativa dei consiglieri Miele, Rauti, Battistoni, Cetrone, Galetto, D'Aguanno, Fiorito, De Romanis, Colosimo, Cappellaro e Nobili, concernente: Modifiche alla legge regionale 29 novembre 2001, n. 29.**

---

**Proposta di legge regionale 9 dicembre 2010, n. 125, di iniziativa dei consiglieri Miele e De Romanis, concernente: Modifica alla legge regionale 10 novembre 1997, n. 41, concernente la realizzazione di avio superfici e campi di volo.**

---

**Proposta di legge regionale 20 dicembre 2010, n. 126, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 568 del 4 dicembre 2010, concernente: Modifiche alla legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5 (Comitato regionale per i lavori pubblici).**

---

**Proposta di legge regionale 20 dicembre 2010, n. 127, di iniziativa dei consiglieri Fiorito e Colosimo, concernente: Modifica alla legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 «Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio».**

---

**Proposta di legge regionale 20 dicembre 2010, n. 128, di iniziativa dei consiglieri Peduzzi e Nobile, concernente: Per il vivere urbano di qualità il diritto all'abitare e ai servizi pubblici territoriali per tutti.**

---

**Proposta di legge regionale 20 dicembre 2010, n. 129, di iniziativa dei consiglieri Peduzzi e Nobile, concernente: Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 «Istituzione dell'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) e successive modifiche».**

---

**Proposta di legge regionale 20 dicembre 2010, n. 130, di iniziativa dei consiglieri Berardo e Rossodivida, concernente: Disposizioni in materia di pubblicazione e riutilizzo dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni regionali.**

---

**Proposta di legge regionale 20 dicembre 2010, n. 131, di iniziativa dei consiglieri Peduzzi e Nobile, concernente: Norme in materia di dismissioni di immobili delle grandi proprietà immobiliari.**

---

**Proposta di legge regionale 20 dicembre 2010, n. 132, di iniziativa dei consiglieri Di Stefano, Lucherini, Dalia, Di Carlo, Montino, Moscardelli e D'Annibale, concernente: Disposizioni in materia di formazione professionale per favorire l'apprendimento lungo l'arco della vita.**



## ATTI DI ENTI LOCALI

### COMUNE DI MORLUPO (Roma)

DECRETO DI ESPROPRIO 14 dicembre 2010, n. 1.

**Realizzazione di alloggi di E.R.P.**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### VISTO

- Che con Decreto Sindacale prot. 10665 del 16/06/2009, sono stati attribuiti i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 5 del DPR 327/2001 e s.m.i., al sottoscritto Responsabile dell'Ufficio Territorio - Urbanistica – Espropri del Comune di Morlupo, geom. Giuliano Lazzari;
- Che con Delibera di Giunta n. 410 del 29/05/2009 la Regione Lazio ha disposto il finanziamento a favore dell'ATER della Provincia di Roma per la realizzazione di nuovi alloggi di E.R.P. sovvenzionata nel Comune di Morlupo;
- Che con nota prot. n. 1251 del 17/07/2009 l'A.T.E.R. Provincia di Roma ha chiesto la formale assegnazione dell'area per la realizzazione degli alloggi anzidetti;
- Che il Dipartimento Tecnico Ambientale ha individuato la part.lla 78 del foglio 10, quale area da cedere all'A.T.E.R. Provincia di Roma per la realizzazione di nuovi alloggi di E.R.P. sovvenzionata nel comune di Morlupo;
- Che con nota prot. 14927 il Comune di Morlupo ha comunicato all'A.T.E.R. Provincia di Roma l'individuazione delle aree;
- Che in pendenza della definizione della procedura espropriativa è stato sottoscritto un verbale d'accordo con la ditta proprietaria nel quale veniva stabilita la data del 31/03/2010 quale termine ultimo per il pagamento delle indennità concordate;
- Che a seguito dei ritardi nella definizione delle tipologie costruttive, si è reso necessario differire il termine stabilito all'art. 6 del verbale anzidetto, dal 31/03/2010 al 31/07/2010;
- Che con Delibera di Giunta n. 212 del 24/06/2010 il Comune di Morlupo incaricava il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio-Urbanistica ad espletare la procedura di immissione in possesso ed acquisizione al patrimonio Comunale delle aree occorrenti alla realizzazione dei nuovi alloggi E.R.P.;
- Che con Determinazione n. 34 del 26/06/2010 il Comune di Morlupo impegnava la somma necessaria per il pagamento dell'esproprio;
- Visto il mandato di pagamento n. 2826 del 26.11.2010 a favore del Sig. Paolini Ugo pari ad € 45.000,00 per l'esproprio del terreno di che trattasi;

## D E C R E T A

A favore del Comune di Morlupo con domicilio fiscale in Morlupo, via D. Benedetti n. 1 – cod. fisc. n. 02591110586 - l'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione di nuovi alloggi E.R.P. sovvenzionata dal Comune di Morlupo:

1. Terreno in Comune di MORLUPO foglio n. 10 particella n. 78, mq 5.788 di proprietà della Ditta:

Paolini Ugo, nato a Campotosto il 02/02/1926, C.F. PLNGUO26B02B569X, residente in via Fontanucola n.5 cap. 00067 Morlupo, indennità corrisposta € 45.000,00 (quarantacinquemila/00).

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sulla G.U. o nel B.U.R Lazio, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di ROMA 2 nonché volturato e registrato e notificato a termini di legge.

*Il responsabile*  
LAZZARI

**COMUNE DI SABAUDIA (Latina)**

**Art. 32 legge 47/85 ed art. 146/2004 decreto legislativo n. 42/2004. Leggi regionali 59/95, 11/97, 12/97, 24/98 e 18/04. Elenco delle determinazioni paesaggistiche rilasciate.**

COGNOME	NOME	NUMERO DETERMINAZIONE	TIPO D'INTERVENTO
Mosca	Germano	465 del 14/09/2010	<b>B</b>
Feudi	Anna	466 del 29/10/2010	<b>B - E</b>
Soc. Annetta srl		467 del 16/11/2010	<b>B - D</b>
Selmi	Giancarlo	468 del 14/01/2011	<b>B - E - D</b>
Valerio	Bruna	469 del 18/01/2011	<b>C - D</b>

**Legenda :**

A	Manutenzione ordinaria/straordinaria
B	Interventi su edifici esistenti e/o ampliamenti
C	Nuova edificazione
D	Interventi compresi in piani attuativi
E	Pertinenze

Legge regionale 59/95 (sub-delega). Elenco delle determinazioni rilasciate ai sensi dell'art. 159 decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004. Leggi regionali 59/95, 11/97, 12/97 e 24/98.

Cognome	Nome	Determinazione		Tipo d'intervento
		Numero	Data	
Comune di Sabaudia	Sett. LL.PP.	1168	26/10/10	C
Soc. ENEL S.p.A.		1169	26/10/10	I
Soc. M.P.ONE Srl		1170	04/11/10	G
De Nicolo	Anna	1171	12/11/10	A
Soc. ENEL S.p.A.		1172	12/11/10	I
Cortese	Laura	1173	12/11/10	A
Tulli	Francesco	1174	12/11/10	A
Crescenzi/Pesce	Giovanna/Simone	1175	12/11/10	A
Soc. ENEL S.p.A.		1176	12/11/10	I
Comune di Sabaudia LL.PP.		1177	12/11/10	I
Natale	Antonio	1178	24/11/10	I
Insom	Giovanni	1179	26/11/10	I
Palleschi	Francesco	1180	10/12/10	H
KolKmann	Sabine Katrin	1181	10/12/10	I
Picascia	Paola	1182	10/12/10	I
Soc. ENEL S.p.A.		1183	10/12/10	I
Soc. ENEL S.p.A.		1184	10/12/10	I
Soc. Businnes Service Company 2001		1185	10/01/11	I
Salemi	Pasquale	1186	10/01/11	A
Mazzocchi	Giuseppe	1187	17/01/11	A
D'Agostino	Claudia	1188	17/01/11	B
Kauka	Irene Erika	1189	17/01/11	A
Lo Schiavo	Graziella	1190	17/01/11	F
Soc. Kappa		1191	17/01/11	I

#### Legenda :

A	Manutenzione ordinaria/straordinaria
B	Interventi su edifici esistenti e/o ampliamenti
C	Nuova edificazione
D	Interventi compresi in piani attuativi
E	Pertinenze
F	Varianti
G	Cartelli Pubblicitari
H	Patrimonio boschivo/arborio
I	Reti impianti
L	Manutenzione viabilità
M	Recinzioni

## ATTI DI ENTI PUBBLICI

### ROMA METROPOLITANE S.r.l. - ROMA

DECRETO 28 settembre 2010, n. 19316.

Determinazione indennità per la costituzione di servitù permanente di galleria ai sensi dell'art. 13 della legge m. 865/71 s.m.i.

#### Premesso:

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 372 del 25 giugno 2003 è stato approvato il progetto definitivo della Linea B1, diramazione della linea B da Piazza Bologna a Piazza Conca d'Oro;

che, con il suddetto atto, la Giunta Comunale ha – tra l'altro – deliberato di:

- a) dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;
- b) stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L. 2359/1865, i seguenti termini temporali decorrenti dalla data di operatività della suddetta delibera:
  - mesi 12 (dodici) entro i quali dare avvio alle operazioni di esproprio;
  - mesi 72 (settantadue) per il compimento delle suddette operazioni;
  - mesi 18 (diciotto) per l'avvio dei lavori;
  - mesi 80 (ottanta) per l'ultimazione dei lavori;
- c) attribuire alla U.O. Sistemi di Mobilità del Dipartimento VII – Politiche della Mobilità del Comune di Roma - la competenza relativa alle attività di occupazione, esproprio e/o asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere in oggetto;
- d) approvare il quadro economico dell'opera ai fini della indizione della gara;
- e) autorizzare il Direttore della U.O. Sistemi di Mobilità del Dipartimento VII – Politiche della Mobilità, ad indire la gara per la realizzazione delle opere in argomento secondo le previsioni di cui all'art. 19), comma 1), lettera b), della L. 109/94 e s.m.i.;

che, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza è intervenuta prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 s.m.i., cosicché continua ad applicarsi per l'opera pubblica in oggetto la normativa sugli espropri vigente alla data della suddetta dichiarazione;

che, tra gli elaborati di progetto approvato con la suddetta deliberazione, è compreso il piano particellare di esproprio relativo alle attività di occupazione, esproprio e/o asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere in oggetto;

che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 24 maggio 2004, il Comune di Roma ha individuato Roma Metropolitane S.r.l. quale soggetto preposto allo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione, ampliamento, prolungamento e ammodernamento delle linee metropolitane C e B1, nonché delle altre linee metropolitane della Città, qualificando la suddetta Società quale emanazione organica dello stesso Comune;

che in data 26 novembre 2004, con atto a rogito del Segretario Generale Rep. n. 7499, il Comune di Roma e l'ATI Risalto (Capogruppo e mandataria) ed altri hanno stipulato il contratto avente ad oggetto l'*"Appalto per la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori della METROPOLITANA DI ROMA - LINEA B1: Diramazione della Linea B, Tratta Bologna - Conca d'Oro"*;

che con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento VII n. 2131 dell'1 dicembre 2004, in attuazione di quanto stabilito con la suddetta deliberazione n. 97/2004, è stata ceduta a Roma Metropolitane S.r.l. a tutti gli effetti di legge con decorrenza dall'1 dicembre 2004, la titolarità del predetto contratto di appalto;

che con deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2005 il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare, tra l'altro, in capo a Roma Metropolitane S.r.l., l'attribuzione di tutte le funzioni connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea "B1", ivi inclusa l' emanazione dei relativi decreti;

che, in virtù di quanto disposto dalla suddetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005, Roma Metropolitane S.r.l. è, dunque, il soggetto competente ad emettere per conto del Comune di Roma il presente decreto di asservimento;

che si è provveduto agli adempimenti previsti dall'art.10 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865;

che la pubblicazione degli atti è avvenuta per il periodo previsto di giorni quindici a far data dal 16 giugno 2009, con inserzione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 68 del 16 giugno 2009;

che sono pervenute le osservazioni presentate dalle sottoindicate Ditte;

- OSSERVAZIONE – R.M. prot. 11301 del 30.06.2009;

Ditta: Giolitti Franco. Immobile sito in Roma, Via Famiano Nardini 29.

Dati catastali : Foglio 583, particella 42.

La Ditta fa rilevare quanto segue:

1. *L'immobile interessato dall'asservimento in base al nuovo P.R.G. ricade in zona identificata "Tessuto di espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme – T7" rispetto alla precedente destinazione B2, pertanto i valori riportati nell'allegato 5/A non sono più corrispondenti all'attualità;*
2. *La somma ritenuta congrua per l'indennità di esproprio (asservimento) è di € 20.000,00;*
3. *Si rigetta la somma calcolata (allegato 5/A) ed offerta nonché i metodi scelti di stima.*

Alla predetta osservazione si controdeduce quanto segue:

Le osservazioni sono ininfluenti sulla validità della procedura in essere e comunque non proponibili in questa sede in quanto l'indennità provvisoria da corrispondere alle Ditte interessate, determinata con il presente provvedimento, sarà comunicata nei modi e nei termini previsti dalle leggi vigenti.

Peraltro, le stesse osservazioni tendono alla esclusiva tutela di interessi privati e non offrono alcuna alternativa tecnico-giuridica.

- OSSERVAZIONE – R.M. prot. 11760 del 07.07.2009 – Protettorato S. Giuseppe prot. 315/07/09 – 03.Lug. 2009.

Ditta: Protettorato S. Giuseppe. Immobile sito in Roma, Via Nomentana 341.

Dati catastali: Foglio 570, particelle 74 – 75 – 77 – 79 – 402.

L'osservazione non è ricevibile poiché pervenuta fuori del termine consentito.

che l'art. 31, comma 1, della legge della Regione Lazio 22 maggio 1997, n. 11, come modificato dall'art. 21 della legge Regione Lazio 23 dicembre 1997, n. 46 delega agli Enti Locali Territoriali lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti le espropriazioni per pubblica utilità già di competenza della Regione;

che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 195 del 24 giugno 2009, è stata approvata la proroga e la unificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge n. 2359/1865, del termine conclusivo della procedura espropriativa e la data di ultimazione dei lavori stabiliti nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 372/2003, fissando entrambi al 28 febbraio 2011;

- vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e s.m.i.;
- vista la legge 17 agosto 1942 , n. 1150 e s.m.i.;
- vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e s.m.i.;
- visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
- visto il D.L. 2 maggio 1974, n. 115 convertito in legge 27 giugno 1974, n. 247;
- vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

- vista la legge 3 gennaio 1978, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 1991, n. 413 e s.m.i.;
- vista la legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante il Testo Unico degli Enti Locali;
- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.;
- vista la legge della Regione Lazio 29 dicembre 1978, n. 79;
- vista la legge della Regione Lazio 4 dicembre 1989, n. 71;
- visto l'art. 31, commi 1 e 3, della legge della Regione Lazio 22 maggio 1997, n. 11 e s.m.i.;
- visto lo Statuto del Comune di Roma;
- visto lo Statuto di Roma Metropolitane S.r.l.;
- vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004;
- vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005;
- vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 195 del 24 giugno 2009;
- vista la Convenzione regolante i rapporti tra Comune di Roma e Roma Metropolitane S.r.l., stipulata in data 28 gennaio 2005 per Atto Notaio Dott. Enrico Parenti, rep. n. 85261, racc. n. 20001;
- visto l'art. 840 del Codice Civile;

Considerato che, per quanto concerne le aree da asservire, essendo l'opera collocata nel sottosuolo, questa non comporta alcuna limitazione alla disponibilità urbanistica ed alla potenzialità edificatoria della sovrastante proprietà, pertanto può ritenersi non necessaria la conformità urbanistica dell'area interessata;

ritenuto che ricorrono le condizioni previste per l'emissione del provvedimento di determinazione della misura dell'indennità per la costituzione di servitù permanente di galleria

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Le osservazioni sono decise come nelle premesse.

### **Art. 2**

Le indennità provvisorie spettanti alle seguenti ditte e/o presunti aventi diritto sugli immobili da assoggettare a servitù di galleria, relativa all'opera specificata in narrativa, riferite agli importi approvati con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 372/2003, rivalutati in base agli indici ISTAT dei prezzi al consumo F.O.I., sono stabilite nella misura a fianco di esse indicate.

Immobili iscritti nel Catasto del Comune di Roma:

**Ditta n. 1 – Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Piazza Bologna, n. 1.**

Foglio 585 ; particella 39. Asservimento per mq. 180.

Indennità di servitù: **Euro 13.764,00**

**Ditta n. 2 – Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Livorno, n. 1.**

Foglio 585 ; particella 45. Asservimento per mq. 168.

Indennità di servitù: **Euro 15.086,00**

**Ditta n. 3 – Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Livorno, n. 7.**

Foglio 585 ; particella 10. Asservimento per mq. 21.

Indennità di servitù: **Euro 1.435,00**

**Ditta n. 4 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:  
Condominio di Via Livorno, n. 15 e Piazza Lotario n. 6.**  
Foglio 585 ; particella 13. Asservimento per mq. 115.  
Indennità di servitù: **Euro 10.067,00**

**Ditta n. 5 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:  
Condominio di Via Giacomo Boni, n. 20.**  
Foglio 585 ; particella 46 ; 181. Asservimento per mq. 100.  
Indennità di servitù: **Euro 6.404,00**

**Ditta n. 6 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:  
Condominio di Piazza Lotario, n. 8.**  
Foglio 585 ; particella 31. Asservimento per mq. 3.  
Indennità di servitù: **Euro 410,00**

**Ditta n. 7 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:  
Condominio di Via Giacomo Boni, n. 25.**  
Foglio 585 ; particella 79. Asservimento per mq. 157.  
Indennità di servitù: **Euro 10.456,00**

**Ditta n. 8 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:  
Condominio di Via Giacomo Boni, n. 27.**  
Foglio 585 ; particella 80. Asservimento per mq. 58.  
Indennità di servitù: **Euro 2.516,00**

**Ditta n. 9 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:  
Condominio di Via Giacomo Boni, n. 15.**  
Foglio 585 ; particella 23. Asservimento per mq. 44.  
Indennità di servitù: **Euro 1.581,00**

**Ditta n. 10 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:  
Sorcetti Maria Gabriella n. Roma 06.02.1949; Sorcetti Monica n. Roma 29.09.1957;  
Procaccini Maurizio n. Foglia 21.03.1952; Ciurcina Domenico n. Palazzolo Acreide  
28.07.1938; Di Gregorio Erminia n. Montesilvano 15.11.1939; Negri Arnoldo n. Roma  
05.07.1954.**  
Foglio 585 ; particella 78. Asservimento per mq. 2.  
Indennità di servitù: **Euro 95,00**

**Ditta n. 11 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:  
Condominio di Via Luigi Pigorini, n. 19.**  
Foglio 585 ; particella 99. Asservimento per mq. 129.  
Indennità di servitù: **Euro 16.023,00**  
Foglio 585 ; particella 183. Asservimento per mq. 18.  
Indennità di servitù: **Euro 647,00**

**Ditta n. 12 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:  
Zimei Andrea n. Roma 16.06.1965; Zimei Eva n. Roma 18.10.1997; Arcuri Paola n.  
Roma 28.12.1965; Di Mulo Rosa n. Floresta 02.08.1933; Trivellini Nazareno n.  
Montefortino 06.06.1933; Gherardi Giovanni n. Roma 27.06.1969; Federici Enzo n.  
Roma 04.12.1937; Marani Adele n. Cascia 20.12.1941; Brenci Maria n. Roma  
23.01.1920; Dorella Antonio n. Roma 26.07.1967; Sorcetti Monica n. Roma  
29.09.1957; Gianserra Alessandra n. Campobasso 17.06.1969; Zizzini Giovanni n.  
Roma 03.04.1929.**  
Foglio 585 ; particella 84. Asservimento per mq. 36.  
Indennità di servitù: **Euro 1.839,00**

**Ditta n. 13 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Gaetano Moroni, n. 16 - 18.**

Foglio 585 ; particella 83. Asservimento per mq. 187.

Indennità di servitù: **Euro 11.060,00**

**Ditta n. 14 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Prosperi Fabrizio n. Roma 18/12/1940.**

Foglio 585 ; particella 87. Asservimento per mq. 7.

Indennità di servitù: **Euro 251,00**

**Ditta n. 15 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Luigi Pigorini, n. 24.**

Foglio 585 ; particella 24. Asservimento per mq. 133.

Indennità di servitù: **Euro 7.252,00**

**Ditta n. 16 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Giuseppe Pitrè, n. 19.**

Foglio 585 ; particella 37. Asservimento per mq. 53.

Indennità di servitù: **Euro 3.598,00**

**Ditta n. 17 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Luigi Pigorini, n. 16.**

Foglio 585 ; particella 105. Asservimento per mq. 182.

Indennità di servitù: **Euro 18.331,00**

Foglio 585 ; particella 189. Asservimento per mq. 38.

Indennità di servitù: **Euro 1.821,00**

**Ditta n. 18 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Luigi Pigorini, n. 6 ; Condominio di Via Luigi Pigorini, n. 8;**

Foglio 585 ; particella 88. Asservimento per mq. 215.

Indennità di servitù: **Euro 25.840,00**

Foglio 585 ; particella 182. Asservimento per mq. 36.

Indennità di servitù: **Euro 1.725,00**

**Ditta n. 19 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Livorno, n. 25.**

Foglio 585 ; particella 26. Asservimento per mq. 79.

Indennità di servitù: **Euro 10.149,00**

**Ditta n. 20 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Banca Italease S.P.A. con sede in Milano.**

Foglio 585 ; particella 27. Asservimento per mq. 1.

Indennità di servitù: **Euro 48,00**

**Ditta n. 21 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Livorno, n. 14.**

Foglio 585 ; particella 62. Asservimento per mq. 57.

Indennità di servitù: **Euro 6.173,00**

**Ditta n. 22 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Pisapia Paola n. Roma 14.07.1950; Loi Francesco n. Roma 27.11.1983; Dabush Amram n. Libia 16.06.1942; Dabush Ester n. in Egitto 23.12.1946; Santa Sede con sede in Città del Vaticano; Condominio di Via Livorno, n. 6.**

Foglio 585 ; particella 65. Asservimento per mq. 97.

Indennità di servitù: **Euro 14.585,00**

**Ditta n. 23 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Provincia Italiana della Congregazione dei Servi della Carità Opera Don Guanella con sede in Roma; Ancillao Ines n. Sutri 21.07.1932; Balzamo Gennaro n. Napoli 02.01.1912; Balzamo Rosa n. Roma 07.02.1949; Balzamo Paola n. Roma 17.02.1951; Balzamo Antonio n. Roma 24.06.1954.**

Foglio 585 ; particella 67. Asservimento per mq. 17.

Indennità di servitù: **Euro 815,00**

**Ditta n. 24 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Rotoli Clementina n. Roma 21.03.1950; Unicredit Leasing S.p.A. con sede in Bologna; Nicolini Cristina n. Roma 17.12.1963**

Foglio 585 ; particella 63. Asservimento per mq. 35.

Indennità di servitù: **Euro 2.443,00**

**Ditta n. 25 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Famiano Nardini, 7 costituito dalle seguenti Ditte: Comune di Roma; Ristorante La Casetta S.r.l. con sede in Roma ; Moretti Rosa n. Pofi 20.01.1927; Alter Nomi n. Israele 16.11.1958; Pozzi Stefano n. Roma 25.12.1960; Cutini Monica n. Roma 29.11.1973; Giolitti Franco n. Roma 21.02.1931; Soldini Fausto n. Roma 10.10.1968; Ginnetti Maria Gabriella n. Roma 03.07.1942; Sindici Leone n. Roma 16.07.1936.**

Foglio 583 ; particella 42. Asservimento per mq. 170.

Indennità di servitù: **Euro 10.400,00**

**Ditta n. 26 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Viale XXI Aprile, n. 21; Condominio di Viale XXI Aprile, n. 29; Condominio di Via Famiano Nardini, n. 1C – 1D – 1E; Condominio di Via Stevenson, n. 24 ; Condominio di Via Costantino Corvisieri, n. 3; A.L.A. 97 S.p.A. Roma; Federici Liliana n. Roma 08.12.1923; Federici Anna Beatrice n. Roma 16.06.1957; Federici Augusto n. Roma 22.08.1968; Federici Elia n. Roma 26.11.1958; Federici Liliana n. Roma 04.09.1963; Cinciari Alessandra Gigliola n. Roma 27.04.1931; Tasca Anne Elizabeth n. Parigi 07.06.1950; Tasca Eileen Muriel n. Parigi 28.08.1953; Tasca Elia Henry n. Bonn 25.08.1957; Tasca John Julius n. Washinton 15.05.1964.**

Foglio 583 ; particelle 10; 423; 426; 427; 270. Asservimento per mq. 2018.

Indennità di servitù: **Euro 116.314,00**

**Ditta n. 27 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Famiano Nardini, n. 29;**

**Condominio di Via Costantino Corvisieri, n. 2.**

Foglio 583 ; particella 154. Asservimento per mq. 118.

Indennità di servitù: **Euro 12.866,00**

Foglio 583 ; particella 331. Asservimento per mq. 36.

Indennità di servitù: **Euro 1.294,00**

Foglio 583 ; particella 332. Asservimento per mq. 20.

Indennità di servitù: **Euro 719,00**

**Ditta n. 28 - Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**Condominio di Via Famiano Nardini, n. 29 ;**

**Condominio di Via Famiano Nardini, 35;**

**Condominio di Piazza Mariano Armellini, n. 3.**

Foglio 583 ; particella 336. Asservimento per mq. 40.

Indennità di servitù: **Euro 1.438,00**

**Ditta n. 29** – Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:

**Condominio di Via Famiano Nardini, n. 35;**

**Condominio di Piazza Mariano Armellini, n. 3.**

Foglio 583 ; particella 117. Asservimento per mq. 80.

Indennità di servitù: **Euro 9.410,00**

Foglio 583 ; particella 314. Asservimento per mq. 12.

Indennità di servitù: **Euro 431,00**

Foglio 583 ; particella 313. Asservimento per mq. 18.

Indennità di servitù: **Euro 647,00**

**Ditta n. 30** – Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:

**Ardelli Orlanda n. Cantalupo in Sabina 07.01.1917; Trotta Dante n. Roma 09.03.1922.**

Foglio 583 ; particella 146. Asservimento per mq. 1.

Indennità di servitù: **Euro 45,00**

**Ditta n. 31** – Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:

**Regno di Thailandia Legazione in Roma.**

Foglio 582 ; particella 138. Asservimento per mq. 92.

Indennità di servitù: **Euro 2.204,00**

**Ditta n. 32** – Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:

**Protettorato di San Giuseppe con sede in Roma.**

Foglio 570 ; particelle 74; 75; 77; 79. Asservimento per mq. 674.

Indennità di servitù: **Euro 8.401,00**

Foglio 570 ; particella 402. Asservimento per mq. 655.

Indennità di servitù: **Euro 7.474,00**

### **Art. 3**

Roma Metropolitane S.r.l. provvederà:

- a notificare, a termini di legge, l'avviso contenente l'ammontare delle indennità di asservimento agli aventi titolo;
- a pagare direttamente agli aventi diritto, previo accertamento del titolo di proprietà, l'indennità accettata e/o depositare presso il M.E.F., decorso il termine di giorni trenta dalla notificazione dell'avviso, l'indennità che sia stata rifiutata;
- a richiedere alla Sottocommissione Comunale Espropri di Roma la rideterminazione delle indennità non accettate.

### **Art. 4**

Il presente decreto, a cura di Roma Metropolitane S.r.l. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché affisso sull'Albo Pretorio del Comune di Roma. Avverso tale decreto, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., potrà essere presentato ricorso al TAR del Lazio, nel termine di giorni sessanta dalla notifica dello stesso; in alternativa potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni centoventi dalla notifica.

*L'amministratore delegato  
BORTOLI*

DECRETO 15 novembre 2010, n. 23088.

Determinazione indennità per la costituzione di servitù permanente di galleria ai sensi dell'art. 13 della legge m. 865/71 s.m.i.

**Premesso:**

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 372 del 25 giugno 2003 è stato approvato il progetto definitivo della Linea B1, diramazione della linea B da Piazza Bologna a Piazza Conca d'Oro;

che, con il suddetto atto, la Giunta Comunale ha – tra l'altro – deliberato di:

- a) dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;
- b) stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L. 2359/1865, i seguenti termini temporali decorrenti dalla data di operatività della suddetta delibera:
  - mesi 12 (dodici) entro i quali dare avvio alle operazioni di esproprio;
  - mesi 72 (settantadue) per il compimento delle suddette operazioni;
  - mesi 18 (diciotto) per l'avvio dei lavori;
  - mesi 80 (ottanta) per l'ultimazione dei lavori;
- c) attribuire alla U.O. Sistemi di Mobilità del Dipartimento VII – Politiche della Mobilità del Comune di Roma - la competenza relativa alle attività di occupazione, esproprio e/o asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere in oggetto;
- d) approvare il quadro economico dell'opera ai fini della indizione della gara;
- e) autorizzare il Direttore della U.O. Sistemi di Mobilità del Dipartimento VII – Politiche della Mobilità, ad indire la gara per la realizzazione delle opere in argomento secondo le previsioni di cui all'art. 19), comma 1), lettera b), della L. 109/94 e s.m.i.;

che, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza è intervenuta prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 s.m.i., cosicché continua ad applicarsi per l'opera pubblica in oggetto la normativa sugli espropri vigente alla data della suddetta dichiarazione;

che, tra gli elaborati di progetto approvato con la suddetta deliberazione, è compreso il piano particellare di esproprio relativo alle attività di occupazione, esproprio e/o asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere in oggetto;

che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 24 maggio 2004, il Comune di Roma ha individuato Roma Metropolitane S.r.l. quale soggetto preposto allo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione, ampliamento, prolungamento e ammodernamento delle linee metropolitane C e B1, nonché delle altre linee metropolitane della Città, qualificando la suddetta Società quale emanazione organica dello stesso Comune;

che in data 26 novembre 2004, con atto a rogito del Segretario Generale Rep. n. 7499, il Comune di Roma e l'ATI Risalto (Capogruppo e mandataria) ed altri hanno stipulato il contratto avente ad oggetto l"*"Appalto per la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori della METROPOLITANA DI ROMA - LINEA B1: Diramazione della Linea B, Tratta Bologna - Conca d'Oro"*";

che con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento VII n. 2131 dell'1 dicembre 2004, in attuazione di quanto stabilito con la suddetta deliberazione n. 97/2004, è stata ceduta a Roma Metropolitane S.r.l. a tutti gli effetti di legge con decorrenza dall'1 dicembre 2004, la titolarità del predetto contratto di appalto;

che con deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2005 il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare, tra l'altro, in capo a Roma Metropolitane S.r.l., l'attribuzione di tutte le funzioni connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea "B1", ivi inclusa l' emanazione dei relativi decreti;

che, in virtù di quanto disposto dalla suddetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005, Roma Metropolitane S.r.l. è, dunque, il soggetto competente ad emettere per conto del Comune di Roma il presente decreto di asservimento;

che si è provveduto agli adempimenti previsti dall'art.10 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865;

che la pubblicazione degli atti è avvenuta presso l'Albo Pretorio del Comune di Roma per il periodo previsto di giorni quindici a far data dal giorno 11 ottobre 2010 e non sono pervenute osservazioni;

che l'art. 31, comma 1, della legge della Regione Lazio 22 maggio 1997, n. 11, come modificato dall'art. 21 della legge Regione Lazio 23 dicembre 1997, n. 46 delega agli Enti Locali Territoriali lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti le espropriazioni per pubblica utilità già di competenza della Regione;

che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 195 del 24 giugno 2009, è stata approvata la proroga e la unificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge n. 2359/1865, del termine conclusivo della procedura espropriativa e la data di ultimazione dei lavori stabiliti nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 372/2003, fissando entrambi al 28 febbraio 2011;

- vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e s.m.i.;
- vista la legge 17 agosto 1942 , n. 1150 e s.m.i.;
- vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e s.m.i.;
- visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
- visto il D.L. 2 maggio 1974, n. 115 convertito in legge 27 giugno 1974, n. 247;
- vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- vista la legge 3 gennaio 1978, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 1991, n. 413 e s.m.i.;
- vista la legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante il Testo Unico degli Enti Locali;
- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.;
- vista la legge della Regione Lazio 29 dicembre 1978, n. 79;
- vista la legge della Regione Lazio 4 dicembre 1989, n. 71;
- visto l'art. 31, commi 1 e 3, della legge della Regione Lazio 22 maggio 1997, n. 11 e s.m.i.;
- visto lo Statuto del Comune di Roma;
- visto lo Statuto di Roma Metropolitane S.r.l.;
- vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004;
- vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005;
- vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 195 del 24 giugno 2009;
- vista la Convenzione regolante i rapporti tra Comune di Roma e Roma Metropolitane S.r.l., stipulata in data 28 gennaio 2005 per Atto Notaio Dott. Enrico Parenti, rep. n. 85261, racc. n. 20001;
- visto l'art. 840 del Codice Civile;

Considerato che, per quanto concerne le aree da asservire, essendo l'opera collocata nel sottosuolo, questa non comporta alcuna limitazione alla disponibilità urbanistica ed alla potenzialità edificatoria della sovrastante proprietà, pertanto può ritenersi non necessaria la conformità urbanistica dell'area interessata;

ritenuto che ricorrono le condizioni previste per l'emissione del provvedimento di determinazione della misura dell'indennità per la costituzione di servitù permanente di galleria

## DECRETA

### Art. 1

L'indennità provvisoria spettante alla seguente ditta e/o presunti aventi diritto sugli immobili da assoggettare a servitù di galleria, relativa all'opera specificata in narrativa, riferita all'importo approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 372/2003, rivalutato in base agli indici ISTAT dei prezzi al consumo F.O.I., è stabilita nella misura appresso indicata.

**Ditta n. 1 – Intestatario catastale e/o presunto avente titolo:**

**CARUCCI REMO n. Roma 07.06.1912; FELICETTI ALDO n. Roma 07.11.1908;**  
**FELICETTI MAURIZIO n. Roma 27.06.1940; FELICETTI REMO n. Roma 11.11.1910;**  
**FELICETTI ROBERTO n. Roma 23.12.1942; FELICETTI VALTER n. Roma 06.10.1956;**  
**GEZZI GUSTAVO n. Roma 21.03.1927; GEZZI LUCIANA n. Roma 11.04.1928;**  
**GIULIANI AGNESE n. Roma 22.02.1915; GIULIANI AGOSTINO n. Roma 27.11.1936;**  
**GIULIANI EDVIGE n. Roma 04.07.1910; GIULIANI EUGENIA n. Fiano Romano**  
**20.12.1903; GIULIANI MARIANNA n. Roma 10.05.1917; GIULIANI PETRONILLA n.**  
**Roma 23.11.1912; GIULIANI SILVIA n. Roma 02.08.1917; TAMORRI ERMANNO n.**  
**Roma 30.11.1921; TAMORRI SILVANA n. Roma 01.03.1929.**

Immobile iscritto nel Catasto del Comune di Roma al Foglio 564 ; particella 522. Asservimento per mq. 780.

Indennità di servitù: **Euro 8.010,00**

### Art. 2

Roma Metropolitane S.r.l. provvederà:

- a notificare, a termini di legge, l'avviso contenente l'ammontare dell'indennità di asservimento agli aventi titolo;
- a pagare direttamente agli aventi diritto, previo accertamento del titolo di proprietà, l'indennità accettata e/o depositare presso il M.E.F., decorso il termine di giorni trenta dalla notificazione dell'avviso, l'indennità che sia stata rifiutata;
- a richiedere alla Sottocommissione Comunale Espropri di Roma la rideterminazione della indennità non accettata.

### Art. 3

Il presente decreto, a cura di Roma Metropolitane S.r.l. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché affisso sull'Albo Pretorio del Comune di Roma. Avverso tale decreto, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., potrà essere presentato ricorso al TAR del Lazio, nel termine di giorni sessanta dalla notifica dello stesso; in alternativa potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni centoventi dalla notifica.

*L'amministratore delegato  
BORTOLI*

**DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE «A»  
ALATRI (Frosinone)**

Accordo di programma per il triennio 2011-2013 approvato in data 7 dicembre 2010 dall'assemblea dei sindaci dei Comuni di Acuto, Alatri, Anagni, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarino, Paliano, Piglio, Serone, Sgurgola, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio, Azienda Sanitaria Locale, Terzo Settore e Provincia di Frosinone, per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali e socio sanitari del distretto.

**VISTO**

- La **Legge Regionale del 9 settembre 1996 N° 38** nonelle il Primo Piano Socio assistenziale approvato con Delibera di Consiglio della Regione Lazio N° 591 del 1 Dicembre 1999;
- La **Legge Regionale del 6 agosto 1999 N° 14** recante organizzazione delle funzioni al livello Regionale e Locale per la realizzazione del decentramento Amministrativo;
- La **Legge 8 novembre 2000 n. 328** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali”, che rappresenta il quadro normativo di riferimento per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed in particolare gli artt. 6,7,8 e 9 che definiscono, nell'ambito di tale quadro, rispettivamente le funzioni dei Comuni, delle province, delle Regioni e dello Stato;
- La **DGR del 25 ottobre 2002 N °1408** avente ad oggetto: “Approvazione schema di piano socio assistenziale 2002-2004”;
- Il **DGR del 25 luglio 2003 N° 704** avente ad oggetto criteri per il riparto del fondo per l'attuazione del piano socio assistenziale regionale, in applicazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 con il quale venivano definiti quali ambiti territoriali di intervento i distretti socio-sanitari, nonché fissati i criteri per la ripartizione delle risorse regionali distinte;
- Il **D.Lgs 229 del 19 giugno 1999** recante riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992 N° 421, e sua integrazione **DPCM del 14 febbraio 2001**;
- Che l'Accordo di programma definisce i criteri, le responsabilità e le procedure per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali, fornisce indicazioni politico-gestionali per la redazione del PdZ, nonché per tutte le altre attività di programmazione, progettazione e sperimentazione sul territorio distrettuale.
- Che gli Enti firmatari, attraverso l'Accordo di Programma, coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi;
- Che l'organo di rappresentanza politica viene individuato nell'Assemblea dell'Accordo di Programma, denominata anche Assemblea dei Sindaci, il quale dovrà decidere in merito alle definizioni delle priorità progettuali sulle scelte d'ordine strategico politico e di programmazione;
- Che nella Assemblea dei Sindaci tenutasi in data 07.12.2010 i Comuni dell'Ambito territoriale del Distretto socio assistenziale “A” hanno individuato il Comune di ALATRI quale Ente Capofila.

Tutto ciò premesso e considerato

## **SI CONVIENE E SI STIPULA TRA**

- I Comuni dell'Ambito territoriale del Distretto socio-assistenziale "A" firmatari in calce del presente documento (*Acuto, Alatri, Anagni, Colleperdido, Filettino, Fiuggi, Guarino, Paliano, Piglio, Serrone, Sgurgola, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio*);
- la Azienda Sanitaria Locale di Frosinone;
- L'Amministrazione Provinciale di Frosinone;

il seguente Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 3 della Legge 328/2000 nonché per tutte le altre attività di programmazione, progettazione e sperimentazione sul territorio del Distretto socio assistenziale "A".

### **ART. 1**

La premessa è parte integrante dell'accordo.

### **ART. 2 CONTENUTI**

Il presente accordo determina le modalità con le quali le diverse amministrazioni interessate e coinvolte nella gestione del sistema integrato dei servizi sociali coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

Il PdZ è lo strumento prioritario per la programmazione dei servizi socio-assistenziali di una Comunità secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione.

Il PdZ individua:

- priorità e linee di sviluppo delle politiche sociali locali;
- modalità di raccordo fra le attività socio - assistenziali dei Comuni e le attività socio - sanitarie delle ASL;
- strategie di integrazione su obiettivi comuni fra i soggetti pubblici, fra questi ed i soggetti del privato sociale e le espressioni organizzate della Comunità locale;
- forme di controllo e di verifica delle spese e di responsabilizzazione sui risultati raggiunti, centralità ai bisogni del territorio e alle attese della cittadinanza;
- forme di collaborazione e raccordo fra il pubblico ed il privato;
- soluzioni organizzative e gestionali flessibili ed innovative;
- ottimale utilizzo e valorizzazione delle risorse disponibili; modalità innovative di attivazione di risorse pubbliche e private.

I suddetti principi si applicano a tutta l'attività di programmazione, progettazione e sperimentazione su tutto il territorio distrettuale.

### **ART. 3 FINALITA'**

Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione del sistema integrato di servizi nel Distretto Socio-Assistenziale "A" secondo quanto previsto dalla L. 328/2000.

I soggetti firmatari ed i soggetti aderenti adottano, inoltre, i seguenti principi che sottendono alla formulazione ed attuazione del PdZ nonché di tutta l'attività di programmazione, progettazione e sperimentazione su tutto il territorio distrettuale, dando atto che, per tutto quanto previsto nel sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari, risulta necessario assicurare:

a) una programmazione coordinata di tutti gli interventi;

- b) continuità ed omogeneità negli interventi;
- c) risposte adeguate e soddisfacenti ai bisogni territoriali;
- d) massima partecipazione di tutti gli attori coinvolti;
- e) raccordo ed integrazione con i servizi sanitari.

#### **ART. 4 DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente accordo ha durata triennale e si concluderà il **31.12.2013**, salvo la decadenza dello stesso per effetto di disposizioni normative riguardanti il riassetto territoriale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

Esso potrà subire modifiche, aggiornamenti ed integrazioni stabilite dall'Assemblea dei Sindaci.

Il presente Accordo, alla data della sua scadenza potrà essere rinnovato dalla Assemblea dei Sindaci di anno in anno, per un massimo di tre anni, fermo restando l'accordo tra le parti.

In caso di recesso di una delle parti firmatarie, è necessaria la notifica al Comune Capofila mediante lettera raccomandata A.R. con un anticipo di almeno sei mesi. L'accordo proseguirà tra le altre parti firmatarie.

#### **ART. 5 ENTI FIRMATARI**

Sono firmatari del presente Accordo i Comuni dell'Ambito territoriale del Distretto socio-assistenziale "A" (*Acuto, Alatri, Anagni, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarino, Paliano, Piglio, Serrone, Sgurgola, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio*), la ASL di FR, la provincia di FR. Costituiscono l'organo politico distrettuale con diritto di voto, con funzione decisionale e di indirizzo politico.

#### **ART. 6 ENTE CAPOFILA**

Nell'ambito territoriale denominato "Distretto Socio Assistenziale A", i soggetti firmatari convengono che assume il ruolo di Ente Capofila, per portare a buon fine il presente Accordo di programma, il Comune di Alatri.

La sede del Distretto è istituita presso il Comune Capofila.

Il Comune Capofila assume l'onere di dare esecuzione a quanto disposto dagli Organi politici distrettuali e di dare attuazione al PdZ nonché a tutte le altre attività di programmazione, progettazione e sperimentazione sul territorio distrettuale, attraverso l'assunzione degli atti amministrativi utili e necessari. Si configura inoltre come soggetto istituzionale rappresentativo dei Comuni del Distretto, nel rispetto delle leggi, degli Statuti e regolamenti vigenti.

#### **ART. 7 IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI**

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano per quanto previsto nel presente Accordo, a svolgere i compiti loro affidati secondo quanto specificato nel PdZ ed in tutte le altre attività di programmazione, progettazione e sperimentazione sul territorio distrettuale.

Ciascun Comune firmatario si impegna a contribuire alle spese del Distretto attraverso la quota di partecipazione finanziaria stabilita in sede di Assemblea.

Ciascun Comune firmatario si impegna, inoltre, a fornire presso il proprio territorio comunale quanto necessario per la piena attuazione e realizzazione dei progetti relativi al sistema sociale integrato approvati dal Distretto.

Ciascun Ente firmatario parteciperà attraverso i propri rappresentanti politici alle Assemblee programmate (artt. 12 e 13), ed attraverso i propri referenti tecnici agli incontri programmati dalla Struttura di Piano di Piano (art. 14).

Gli Enti o Comuni del Distretto socio assistenziale "A" che per qualsiasi motivo o ragione non sottoscrivono il presente accordo, non beneficeranno degli interventi previsti dal sistema sociale integrato approvati dal Distretto.

Gli Enti o Comuni del Distretto socio assistenziale "A" che per qualsiasi motivo o ragione non rispettano gli impegni finanziari assunti con il presente Accordo di Programma, potranno vedere ridimensionati i servizi in loro favore secondo quanto consentito dalla normativa vigente in materia, fermo restando che l'entità del ridimensionamento non potrà eccedere quanto dovuto.

#### **ART. 8 INTESA CON LA ASL**

La ASL della Provincia di Frosinone, tenendo conto di quanto stabilito negli atti programmatori Nazionale e Regionali, con particolare riferimento al **D.Lgs del 19 giugno 1999 N° 229 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992 N° 421" etc.**, si impegna alla partecipazione nonché alla effettiva realizzazione dei progetti ad integrazione sanitaria inseriti nel PdZ ed in tutte le altre attività di programmazione, progettazione e sperimentazione sul territorio distrettuale, quale processo di integrazione tra i servizi socio sanitari ed i servizi socio assistenziali, garantendo la partecipazione del **Direttore di Distretto** o Dirigente suo delegato alle Assemblee distrettuali, con funzioni decisionali per quanto di propria pertinenza. Spetterà a tale Dirigente informare e riferire ai competenti organismi Sanitari i programmi e le decisioni assunte in ambito distrettuale, nei tempi e con le modalità stabiliti dalla ASL stessa.

#### **ART. 9 SOGGETTI ADERENTI**

Possono aderire al presente Accordo i soggetti previsti all'art. 1 comma 4 e 5 e all'art. 10 della Legge 328/2000, nonché Istituzioni Scolastiche, Comunità Montane, e tutti gli altri Enti e organismi di particolare rilevanza interessati e coinvolti nel sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari.

L'Adesione avverrà, previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci, con la sottoscrizione di apposito documento a firma del rappresentante legale del soggetto aderente e non potrà comportare alcuna modifica o eccezione a quanto previsto nel presente Accordo.

Con la sottoscrizione di tale documento, gli aderenti dichiarano la propria volontà, in qualità di soggetti coinvolti, di concorrere e partecipare attivamente alla realizzazione di tutto quanto previsto nel sistema integrato dei servizi sociali.

#### **ART. 10 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI - PRESA D'ATTO DELL'INIZIATIVA**

Si prende atto che per la sottoscrizione di cui al presente Accordo di programma, ciascun Comune firmatario valuterà l'eventuale opportunità di darne comunicazione alla rispettiva Giunta Comunale o Consiglio Comunale, definendo le procedure interne di approvazione del presente Accordo, fermo restando che spetterà al Comune Capofila, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs n 267 del 18.08.2000, provvedere ad approvare con atto formale il presente Accordo sia attraverso l'organo di Giunta che di Consiglio comunale.

L'Ente capofila provvederà successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Gli oneri per la pubblicazione dell'Accordo sul BUR della Regione Lazio sono a carico del Distretto.

## ART. 11

### **LE CARICHE DI PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE DEL DISTRETTO**

Il Presidente del Distretto coincide con il Sindaco del Comune Capofila o suo delegato.

Il Presidente:

- presiede l'Assemblea dei Sindaci di cui al successivo art. 12;
- presiede il Comitato di Coordinamento di cui al successivo art. 13;
- convoca le riunioni degli organi politici distrettuali, ne dispone i lavori, cura la attuazione delle rispettive decisioni;
- rappresenta il Distretto nei rapporti istituzionali esterni;
- richiede agli organi tecnici distrettuali pareri, proposte, relazioni, report, analisi e ogni altro documento ritenuto necessario ai fini del buon funzionamento del Distretto;
- rappresenta l'indirizzo politico del Distretto sulla base di quanto stabilito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

La carica di Vicepresidente viene indicata a maggioranza dall'Assemblea dei Sindaci, tra i Sindaci eletti quali componenti del Comitato di Coordinamento; il Vice presidente assume ruoli e funzioni di Presidente in caso di assenza dello stesso.

## ART. 12

### **ASSEMBLEA DEI SINDACI**

L'Assemblea dell'Accordo di Programma, denominata anche "Assemblea dei Sindaci", è costituita:

- dai Sindaci di tutti i Comuni del Distretto o loro delegati;
  - dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o suo delegato;
  - dal Direttore Generale della ASL o Direttore Sanitario di Distretto suo delegato;
- Gli Assessori Comunali o Provinciali con delega ai Servizi Sociali, previa comunicazione al Presidente dell'Assemblea, possono rappresentare i rispettivi Enti di appartenenza senza necessità di ulteriore delega.

- L'Assemblea dei Sindaci è presieduta dal Sindaco del Comune capofila o suo delegato (o, in loro assenza, dal Vicepresidente) e convocata di norma almeno ogni sei mesi o quando lo richieda almeno un terzo degli aderenti.
- Si riunisce nei locali indicati dal Comune capofila o all'occorrenza in altro comune aderente all'Accordo di Programma.
- La seduta è valida con la presenza della maggioranza dei componenti in prima convocazione, e con la presenza di almeno un terzo dei componenti in seconda convocazione. La seduta in seconda convocazione dovrà essere comunicata entro le 24 ore e dovrà svolgersi entro e non oltre i cinque giorni successivi alla data della prima convocazione.

Compiti e funzioni della Assemblea:

- esamina ed approva il documento programmatico annuale e di indirizzo per la redazione del Piano di Zona, ed ogni altro documento relativo all'attività di programmazione, progettazione e sperimentazione riferita al sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari su tutto il territorio distrettuale.
- approva annualmente i bilanci del Distretto
- quantifica e propone la partecipazione finanziaria dei Comuni alle spese del Distretto avendo riguardo alla quota di popolazione dei Comuni, alla percentuale di utilizzo dei servizi ed ai finanziamenti;
- elegge i membri del Comitato dell'Accordo di Programma denominato anche "Comitato di Coordinamento" di cui al successivo art. 13
- elegge il Vicepresidente dell'Accordo di Programma di cui all'art.11

- esprime i fondamentali indirizzi politico programmatici degli interventi del Distretto, detta le linee guida dello sviluppo delle politiche sociali a livello distrettuale, approva e/o ratifica gli Atti più importanti della vita del Distretto, formula proposte progettuali ed esamina quelle definite dagli organi tecnici distrettuali.
- viene chiamata a decidere, inoltre, su questioni di particolare rilevanza, rispetto alla ricaduta sul territorio in ordine alla erogazione, distribuzione, riduzione o sospensione dei servizi.
- approva gli accordi interistituzionali con gli organismi territoriali per l'istruzione, la formazione e l'occupazione e definisce le modalità di integrazione socio sanitaria
- definisce le modalità di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 1 comma 4 della Legge 328/00 e di coordinamento degli altri soggetti del territorio.
- fornisce indirizzo politico gestionale per il reperimento del personale della struttura tecnica del Distretto in osservanza alle normative vigenti in materia
- fornisce indirizzo politico gestionale per l'affidamento e la gestione dei servizi distrettuali, in osservanza alle normative vigenti in materia
- approva le nomine del Coordinatore e del personale contabile della Struttura di Piano proposti dal Comune Capofila.

### ART. 13 **COMITATO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

Il Comitato dell'Accordo di Programma, denominato anche "Comitato di Coordinamento", è costituito:

- dal Sindaco del Comune capofila o suo delegato;
- dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o suo delegato;
- dal Direttore generale della ASL o un suo delegato;
- da **Nº 4 (quattro) Sindaci dei Comuni del Distretto di cui:**
  - **due con popolazione superiore a 5.000 abitanti**
  - **uno con popolazione inferiore a 5.000**
  - **uno in rappresentanza dell'Unione dei Comuni degli Ercini**eletti dall'Assemblea e di cui uno nominato Vicepresidente del Distretto
- Il Comitato di Coordinamento è convocato e presieduto dal Presidente del Distretto o in sua assenza dal Vicepresidente.
- Si riunisce presso i locali indicati dal Comune capofila e all'occorrenza in altro Comune aderente all'Accordo di programma.
- La seduta è valida con la presenza della maggioranza dei componenti in prima convocazione, e con la presenza di almeno un terzo dei componenti in seconda convocazione. La seduta in seconda convocazione dovrà essere comunicata **entro le 24 ore e dovrà svolgersi entro e non oltre i cinque giorni successivi alla data della prima convocazione.**

Compiti e funzioni del Comitato di Coordinamento:

- collabora con il Presidente dell'Accordo di Programma nella attuazione degli indirizzi generali dell'Assemblea
- verifica e valuta i risultati prodotti dalla rete di servizi rispetto alla domanda individuata e agli obiettivi prefissati
- può dare esecuzione, attraverso l'approvazione degli atti amministrativi, agli indirizzi politico gestionali forniti dall'Assemblea per il reperimento del personale della struttura tecnica del Distretto e per l'affidamento e la gestione dei servizi distrettuali
- può dare esecuzione, attraverso l'approvazione dei Regolamenti, agli indirizzi politico gestionali forniti dall'Assemblea per il funzionamento del Distretto e dei servizi

## ART.14

### **STRUTTURA TECNICA DISTRETTUALE: STRUTTURA DI PIANO**

**La Struttura di Piano** è la struttura tecnica che provvede alla redazione dei piani di zona e di tutta l'attività di pianificazione, programmazione, organizzazione, gestione, valutazione e monitoraggio di tutti i servizi ed i progetti in ambito distrettuale, nonché tutta l'attività di coordinamento e messa in rete con le risorse e gli attori territoriali coinvolti nella gestione dei servizi sociali e socio-sanitari e con gli organismi territoriali per l'istruzione, la formazione e l'occupazione.

Essa rappresenta l'evoluzione organizzativa e gestionale dell'Ufficio di Piano che ha portato il Distretto a meglio individuare e definire una struttura organizzativa tecnico professionale adeguata e funzionale in termini di efficacia ed efficienza.

La struttura di piano è così composta : **Servizio Sociale Professionale – Osservatorio dei Servizi Sociali – Ufficio di Piano – Settore Contabile**.

Il coordinamento della struttura di piano è affidato ad un professionista con comprovata esperienza proposto dal Comune Capofila ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci, per un impegno orario minimo di 30 ore settimanali.

Gli aspetti amministrativo contabili sono gestiti da personale con comprovata esperienza proposto dal Comune Capofila ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci, per un impegno orario minimo di 30 ore settimanali.

Per il funzionamento si rimanda ad appositi regolamenti predisposti dal Distretto secondo le indicazioni fornite dagli organi politici distrettuali.

Il personale afferente alla Struttura di Piano dipende per la parte di indirizzo politico dagli organi politici distrettuali.

Compiti e funzioni della Struttura di Piano:

- raccoglie e riferisce agli Organi Politici Distrettuali ogni informazione utile e necessaria per le decisioni da adottare;
- predispone la bozza del Piano di Zona e di ogni altro documento riferito a tutta l'attività di programmazione, progettazione e sperimentazione riferita al sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari su tutto il territorio distrettuale, da sottoporre all'esame degli Organi Politici Distrettuali nei tempi necessari al suo esame, recependo gli indirizzi e gli orientamenti espressi dall'Assemblea e/o dal Comitato, nonché emersi dalle attività di consultazione, confronto e condivisione con tutti gli altri attori territoriali;
- elabora proposte integrative per l'attivazione di servizi anche a carattere sperimentale tesi al soddisfacimento della richiesta di servizi sociali provenienti dal territorio distrettuale, attraverso regolari e periodiche forme di confronto e condivisione con tutti gli attori territoriali;
- produce studi e/o ricerche, a richiesta degli organi politici distrettuali o di iniziativa propria, finalizzati alla corretta programmazione dei servizi sociali distrettuali, di intesa e in accordo con tutti gli attori interessati e coinvolti;
- elabora proposte per il miglioramento della qualità misurabile e/o percepita dell'efficacia ed efficienza dei servizi attivati;
- predispone le bozze di bandi di gara, capitolati d'appalto ed ogni altro atto finalizzato all'esternalizzazione dei servizi, nonché le bozze di accordi di programma, protocolli, convenzioni, modulistica, regolamenti interni ed ogni altro documento utile per l'attivazione e l'erogazione dei servizi;
- attiva, convoca e coordina i gruppi tematici di programmazione e approfondimento per le diverse aree di intervento;
- aggiorna i dati relativi alla domanda e all'offerta dei servizi;

- attiva, in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti, azioni e percorsi formativi specifici;
- si occupa, in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti, della vigilanza e del monitoraggio sulla corretta esecuzione dei contratti di gestione dei servizi esternalizzati;
- partecipa a Commissioni tecniche o tavoli di lavoro convocati da Enti Istituzionali su temi attinenti alle materie di interesse distrettuale;
- cura il raccordo con i Comuni e gli Enti firmatari, nonché con gli organismi territoriali per l'istruzione, la formazione e l'occupazione;
- fornisce consulenza, informazione e periodico aggiornamento sull'attività svolta, producendo e diffondendo documentazione utile agli amministratori ed agli operatori del territorio;
- svolge regolare attività di monitoraggio, intesa sia come costante analisi dei bisogni in continua evoluzione, sia come raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni sulla progressiva attuazione degli interventi, nonché dei primi risultati conseguiti con i progetti previsti. Il sistema di valutazione dovrà fornire elementi riguardo ai punti di forza e ai punti di criticità delle esperienze poste in atto.

La sede della Struttura di Piano è individuata presso l'Ente Capofila, che si doterà delle risorse umane e strumentali necessarie da porre a carico dei fondi distrettuali.

I componenti dell'Ufficio di Piano possono essere individuati tra il personale impiegato nel settore dei Servizi Sociali Comunali, previa formale autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza e per non meno di 12 ore settimanali.

Fanno parte dell'Ufficio di Piano, inoltre, un professionista individuato dalla ASL tra gli operatori sociali del Distretto Sanitario "A" ed uno individuato dalla Amministrazione Provinciale di Frosinone tra gli operatori afferenti al settore delle politiche sociali, entrambi previa formale autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza e per non meno di 12 ore settimanali.

Per il reperimento del personale necessario a far fronte alle esigenze della complessa Struttura di Piano, gli organi politici indicano le procedure da adottare secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Tutti i componenti della Struttura di Piano dovranno rispondere a criteri di professionalità in base alla L.328/00 ed in possesso di comprovata e specifica esperienza.

Le spese per il personale dei componenti della Struttura di Piano sono stabilite e quantificate finanziariamente annualmente con la predisposizione dei Piani di Zona secondo le Linee Guida della Regione Lazio.

L'utilizzo del personale avverrà sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Coordinatore Responsabile della Struttura di Piano, fermi restando la dipendenza Amministrativa ed i vincoli dello Stato Giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza.

L'articolazione dell'orario di servizio sarà definita sulla base delle esigenze operative ed organizzative della Struttura, secondo le indicazioni degli organi politici distrettuali.

## **GLI ORGANISMI INTEGRATIVI**

### Consulta Distrettuale:

E'un appuntamento stabile e regolare già dal 2008 e molto partecipato, viene convocata ogni sei mesi e chiama tutti gli operatori e Responsabili dei servizi sociali dei Comuni del Distretto ad una attività di verifica, di confronto e di riflessione fra tutti gli operatori del territorio per effettuare attività di valutazione e monitoraggio dei progetti attivati, valutazione della loro efficacia e rispondenza ai bisogni del territorio, analisi di eventuali criticità emerse, individuazione di nuovi bisogni e/o emergenze, ipotesi progettuali per nuovi interenti.

**Coordinamento del terzo settore:**

Dall'anno 2004 presso il Distretto è istituito il coordinamento distrettuale del terzo settore, che viene coinvolto attraverso i propri rappresentanti nelle attività di consultazione e nei lavori di gruppo delle aree tematiche, provvedendo alla concreta e fattiva partecipazione delle realtà associative nelle attività di programmazione e di progettazione degli interventi in ambito distrettuale.

**Consulta Contabile:** è costituita da nr.2 responsabili di servizio finanziario che con presenza programmata e periodica, in collaborazione ed interfaccia con la Struttura Contabile del Distretto, verificano la regolarità della situazione contabile e finanziaria del Distretto stesso, redigendo apposita relazione da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci allegata al bilancio consuntivo. I componenti sono individuati dalla Assemblea dei Sindaci tra il personale dei Comuni firmatari dell'Accordo di Programma.

La Consulta contabile ha una durata pari alla validità dell'Accordo di Programma. E' previsto un rimborso forfettario annuale per le spese di viaggio.

**ART. 15**

**BUDGET DI DISTRETTO**

Il budget di Distretto è istituito secondo le modalità indicate dalla Regione Lazio ed è gestito nelle forme e nei modi emanate dalla stessa.

Il budget di Distretto si compone dei trasferimenti regionali e delle quote di cofinanziamento dei Comuni; può inoltre comprendere altre eventuali forme di finanziamento provenienti da altri Enti o altri contributi erogati da soggetti pubblici o privati per la realizzazione delle attività distrettuali.

L'Assemblea dei Sindaci definisce un piano finanziario dettagliato per la gestione dell'intero budget distrettuale.

Il piano finanziario definisce anche le risorse che i singoli firmatari impegnano per la realizzazione del PdZ e vincola i medesimi all'adempimento degli obblighi finanziari per ciascuno previsti.

I Comuni sottoscrittori si impegnano a versare annualmente all'Ente Capofila le risorse economiche approvate dall'Assemblea dei Sindaci.

**ART. 16**

**RESPONSABILITÀ E VIGILANZA**

Dall'approvazione del piano finanziario decorre il termine di un anno per l'adempimento degli obblighi finanziari e per l'attivazione dei servizi indicati a carico di ciascun Ente firmatario. Decoro tale termine scatta a carico dell'inadempiente la relativa responsabilità contrattuale e ciascuno degli altri firmatari può richiedere l'intervento dell'Assemblea dei Sindaci affinché individui le dovute azioni e i provvedimenti che dovranno eventualmente essere assunti.

La vigilanza sul funzionamento del presente Accordo è demandata all'Assemblea dei Sindaci.

L'Assemblea dei Sindaci, una volta appurato ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a concordare soluzioni o interventi da adottare.

**ART. 17**

**EVENTUALE RISOLUZIONE PER CONTROVERSIE**

Eventuali controversie che si dovessero verificare tra le parti saranno decise e risolte a maggioranza qualificata dai 2/3 **dell'Assemblea dei Sindaci**.

**ART. 18**

**DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE**

Al presente documento sarà assicurata da parte del Distretto la massima diffusione, anche attraverso strumenti mediatici e telematici.

**ART.19  
RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 34 TUEELL (D.Lgs.267/2000)

**Alatri il 07-12-2010**

<i>ASL di Frosinone</i>	
<i>Amministrazione Provinciale di Frosinone</i>	
<i>Comune di Acuto</i>	
<i>Comune di Alatri</i>	
<i>Comune di Anagni</i>	
<i>Comune di Collepardo</i>	
<i>Comune di Filettino</i>	
<i>Comune di Fiuggi</i>	
<i>Comune di Guarino</i>	
<i>Comune di Paliano</i>	
<i>Comune di Piglio</i>	
<i>Comune di Serrone</i>	
<i>Comune di Sgurgola</i>	
<i>Comune di Torre Cajetani</i>	
<i>Comune di Trevi nel Lazio</i>	
<i>Comune di Trivigliano</i>	
<i>Comune di Vico nel Lazio</i>	



## PARTE II

### ATTI DELLO STATO DI INTERESSE REGIONALE

#### Corte Costituzionale

ORDINANZA 12 gennaio 2011, n. 19.

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Ugo	DE SIERVO	Presidente
-	Paolo	MADDALENA	Giudice
-	Alfio	FINOCCHIARO	"
-	Alfonso	QUARANTA	"
-	Franco	GALLO	"
-	Luigi	MAZZELLA	"
-	Gaetano	SILVESTRI	"
-	Sabino	CASSESE	"
-	Maria Rita	SAULLE	"
-	Giuseppe	TESAURO	"
-	Paolo Maria	NAPOLITANO	"
-	Giuseppe	FRIGO	"
-	Alessandro	CRISCUOLO	"
-	Paolo	GROSSI	"

ha pronunciato la seguente

#### ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 3, e 2 della legge della Regione Lazio 16 aprile 2009, n. 14 (Disposizioni in materia di personale), promosso dal Consiglio di Stato nel procedimento vertente tra M.G.M. ed altri e la Regione Lazio ed altri con ordinanza del 4 agosto 2009 iscritta al n. 147 del registro ordinanze 2010 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 21, prima serie speciale, dell'anno 2010.

*Visti* gli atti di costituzione di M.G.M. ed altri e di Confedir, Direr, Direr- Dirl Lazio;

*Udito* nella camera di consiglio del 1° dicembre 2010 il Giudice relatore Luigi Mazzella.

*Ritenuto* che il Consiglio di Stato ha sollevato, in riferimento agli artt. 3, 24, 51, 81, 97, 111, 113 e 117, secondo comma, lettera *I*, della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 3, nelle parti in cui ricorrono le parole «qualifica e» [*rectius*: «qualifica o»] e 2, della legge della Regione Lazio 16 aprile 2009, n. 14 (Disposizioni in materia di personale);

che il giudizio principale ha ad oggetto la legittimità del regolamento della Giunta regionale 10 maggio 2001, n. 2 (Regolamento di attuazione dell'art. 22, comma 8, della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25), disciplinante il procedimento relativo al nuovo inquadramento del personale interessato alla c.d. perequazione prevista dall'art. 22 della legge della Regione Lazio 1° luglio 1996, n. 25 (Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale), il quale ha stabilito che, ai fini della soluzione delle sperequazioni determinatesi in sfavore del personale regionale non destinatario di alcune precedenti leggi regionali, si sarebbe provveduto «con successivo provvedimento»;

che il rimettente espone che, nel giudizio di primo grado, il Tribunale amministrativo per il Lazio aveva dichiarato illegittimo il predetto regolamento con sentenza i cui effetti esecutivi erano stati confermati, in sede cautelare, da esso Consiglio di Stato ed aggiunge di ritenere meritevole di conferma, anche nel pendente giudizio di merito di secondo grado, la tesi sostenuta dal giudice di primo grado, ma tuttavia, nelle more del giudizio, è intervenuta la legge reg. Lazio n. 14 del 2009 che, per la tempistica con la quale è stata approvata, per il tenore letterale delle sue disposizioni e per l'inequivoco suo finalismo, è diretta ad impedire la definizione del giudizio principale con una sentenza di conferma delle sentenza di annullamento impugnata;

che, in particolare, l'art. 1 della citata legge regionale dispone che «In considerazione del processo di riorganizzazione delle strutture regionali, al fine di favorire la razionalizzazione degli organici, assicurare il buon andamento dell'amministrazione evitando interruzioni e disfunzioni nell'attività gestionale, è fatta salva la qualifica o categoria già attribuita al personale alla data di entrata in vigore

della presente legge per effetto dell'applicazione dell'articolo 22, comma 8, della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25 (Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale) e successive modifiche, purché lo stesso abbia svolto le funzioni o mansioni corrispondenti alla predetta qualifica o categoria, conferite con atto formale ed effettivamente esercitate per almeno un triennio» (comma 1) e che «È fatta salva la posizione economica acquisita dal personale, anche in stato di quiescenza, a seguito dell'espletamento delle funzioni o mansioni, correlate alla qualifica o categoria già rivestita, purché formalmente attribuite» (comma 3);

che l'art. 2 della stessa legge regionale stabilisce che questa entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

che, ad avviso del rimettente, tali norme violerebbero l'art. 117, secondo comma, lettera *I*), Cost., perché, avendo la finalità di definire una o più controversie, rientrano nella competenza legislativa esclusiva statale in materia di giurisdizione e giustizia amministrativa;

che, inoltre, sarebbero lesi gli artt. 3 e 24 Cost., perché la legge reg. Lazio n. 14 del 2009 si limita a conciliare gli interessi legittimi e il diritto alla difesa delle parti ricorrenti in primo grado che avevano impugnato il menzionato regolamento n. 2 del 2001, senza nulla concedere alle loro pretese, il che concreta anche una violazione del generale canone di uguaglianza;

che, a parere del giudice *a quo*, sussisterebbe anche contrasto con l'art. 111 Cost. e, in particolare, con il principio di parità delle parti, perché la Regione Lazio, parte nel giudizio principale, ha svolto anche il ruolo di titolare del potere normativo primario, utilizzato per porre fine ad un giudizio definito in primo grado con una pronuncia a sé sfavorevole;

che il Consiglio di stato denuncia, poi, la violazione degli artt. 3, primo e secondo comma, e 113 Cost., affermando che la legge reg. Lazio n. 14 del 2009 è una legge-provvedimento perché incide su un numero determinabile di destinatari ed ha un contenuto particolare e concreto, esorbitando dai limiti che la giurisprudenza costituzionale ha individuato all'emanazione di simili provvedimenti legislativi, essendo arbitraria, irragionevole e risolvendosi nel tentativo di escludere la piena giustiziabilità degli atti della pubblica amministrazione;

che, ad avviso del giudice *a quo*, le norme censurate contrasterebbero con gli artt. 3, 51, primo comma, e 97, primo e terzo comma, Cost., perché consentono inquadramenti automatici in qualifiche superiori, aggirando la regola dell'accesso per concorso;

che sarebbero lesi, poi, gli artt. 3, 97 e 98 Cost. poiché il principio del buon andamento della pubblica amministrazione sarebbe vulnerato anche da norme – come quelle censurate – che consentano di accedere alla dirigenza mediante scivolamenti automatici che mortificano il ruolo e la dignità della dirigenza, con conseguenze arbitrarie e irragionevoli;

che, infine, il Consiglio di Stato lamenta la violazione dell'art. 81 Cost., perché le norme denunciate non indicano i mezzi per finanziare la spesa da esse generata e consistente nel pagamento della retribuzione al personale destinatario della perequazione rimasto in servizio e della pensione a quello già cessato;

che nel giudizio di costituzionalità si sono costituite la Confederazione Nazionale dei Quadri Direttivi e Dirigenti della Funzione Pubblica (CONFEDIR), la Federazione Nazionale Dirigenti e Quadri Direttivi delle Regioni (DIRER) e l'Associazione dei Dirigenti della Regione Lazio (DIRER - Dirl Lazio), ricorrenti nel giudizio di primo grado e parti appellate nel giudizio *a quo*, le quali chiedono che le questioni sollevate dal Consiglio di Stato siano accolte, sostenendo che esse trovano fondamento nella giurisprudenza di questa Corte;

che si sono costituiti anche alcuni dei dipendenti regionali beneficiari del regolamento n. 2 del 2001 e parti appellanti nel giudizio principale, i quali chiedono le questioni siano dichiarate manifestamente inammissibili o infondate;

che, ad avviso di questi ultimi, la legge reg. Lazio n. 14 del 2009 è conforme ai parametri costituzionali evocati nell'ordinanza di rimessione e la sua emanazione è motivata da eccezionali finalità perequative; essa presuppone un procedimento concorsuale interno e si limita a far propri gli effetti di atti e provvedimenti amministrativi adottati in attuazione di precedenti disposizioni legislative ed in esecuzione di specifici provvedimenti cautelari del giudice amministrativo.

*Considerato* che il Consiglio di Stato dubita, in riferimento agli artt. 3, 24, 51, 81, 97, 111, 113 e 117, secondo comma, lettera *I*, della Costituzione, della legittimità

costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 3, nelle parti in cui ricorrono le parole «qualifica e» [*rectius*: «qualifica o»] e 2, della legge della Regione Lazio 16 aprile 2009, n. 14 (Disposizioni in materia di personale);

che, successivamente alla pronuncia dell'ordinanza di rimessione con la quale sono state sollevate le predette questioni, questa Corte, con la sentenza n. 195 del 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'intera legge reg. Lazio n. 14 del 2009;

che, pertanto, le questioni medesime debbono essere dichiarate manifestamente inammissibili, essendo divenute prive di oggetto.

*Visti* gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, comma 2, delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

*dichiara* la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 3, nelle parti in cui ricorrono le parole «qualifica e» [*rectius*: «qualifica o»], e 2, della legge della Regione Lazio 16 aprile 2009, n. 14 (Disposizioni in materia di personale), sollevate, in riferimento agli artt. 3, 24, 51, 81, 97, 111, 113 e 117, secondo comma, lettera *I*), della Costituzione, dal Consiglio di Stato con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della

Consulta, il 12 gennaio 2011

Presidente  
DE SIERVO

Redattore  
MAZZELLA

Cancelliere  
FRUSCELLA



---

---

*Direttore responsabile:* LUCA FEGATELLI

---

(BP-2011-23-1-007) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.



**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA  
IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO**

**ROMA e provincia:**

- CARTOLIBRERIA F.A.C. DI PSAILA G.  
Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 06/5134705
- LIBRERIA DE MIRANDA  
Viale Giulio Cesare n. 51-e/f/g - Tel. 06/3213303
- LIBRERIA DELLO STATO  
Via Principe Umberto n. 4, Tel. 06/85081
- LIBRERIA CARACUZZO MARIO - ALBANO LAZIALE  
Corso Matteotti n. 201, tel. 06/9320073



## **ALTRE PROVINCIE:**

### **LATINA e provincia**

- LIBRERIA LINEA UFFICIO S.a.s.  
Via Umberto I n. 58/60 - Tel. 0773/692826

### **VITERBO**

- LIBRERIA AERRE. S.a.s.  
di Bernardino Massi e C.  
Via E. Fermi s.n.c. - Tel. 0761/305956  
Palazzo Uffici Finanziari



## ABBONAMENTI ANNO 2011

### 1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
  - annuale ..... € 92,96
  - semestrale ..... € 56,81
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
  - annuale ..... € 36,15
  - semestrale ..... € 25,82
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II ..... € 1,03
  - prezzo di vendita di un fascicolo della parte III ..... € 1,03
  - supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati ..... € 2,06
  - supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione ..... € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
  - annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
  - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
  - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio – Ufficio BUR – Via C. Colombo, 212 – 00147 Roma.

**La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e/o ritardi postali.**

### 2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

## INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.





**Prezzo € 1,03**